EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 292

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 29 - Venerdì 30 Dicembre 1966

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 393-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (lunedì 600) - Posiz. data rigore sup. 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Finanziarie pom. L. 250 mm. (lunedì 300) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 900) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 (lunedì 1400) - Economici ved. rubriche - Estero sum. tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edic. turistici, (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia lt. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

PAUROSO INCIDENTE A CAUSA DELLA NEBBIA

Milano: due treni in manovra si scontrano nella stazione Centrale

I passeggeri erano scesi pochi minuti prima - L'urto fra il diretto di Genova e quello proveniente da Roma è avvenuto nel piazzale degli scambi - Dodici ferrovieri sono rimasti feriti, una carrozza è uscita dai binari, altre sette si sono incastrate l'una nell'altra - Tutto il traffico gravemente disturbato con forti ritardi

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Due treni in manovra, che avevano scaricato i passeggeri da pochi minuti, si sono scontrati con notevole violenza questa mattina sul piazzale fitto di scambi dinnanzi alla Stazione Centrale, avvolta nella nebbia. Le conseguenze sono gravi, sia per le persone, sia per i mezzi, sia per il funzionamento del maggior scalo ferroviario milanese: dodici uomini feriti (tutti facevano parte del personale dei due treni), una carrozza deragliata, sette altre incastrate una nell'altra. Inoltre rimane quasi completamente bloccato per tutta la mattinata e per buona parte del pomeriggio il cuore della Stazione Centrale.

L'incidente è accaduto a circa 700 metri fuori delle tettoie centrali ed ha avuto per protagonisti il diretto 160, giunto da Genova, e il direttissimo «Tuttoletti» giunto in stazione da Roma.

Sulla zona gravava, come si è detto, una nebbia fittissima che consentiva una visibilità ridottissima. Per primo si è mosso il diretto giunto da Genova: retrocedendo, ha raggiunto il parco centrale, ha «depositato» parte delle carrozze, poi con le rimanenti sei vetture si è messo di nuovo a marciare in direzione delle tettoie della Centrale per raggiungere un altro fascio di binari, dove doveva sostare. Mentre questo treno avanzava, dalla galleria della stazione usciva in retromarcia il «Tuttoletti» da poco giunto dalla capitale.

A un certo punto, e più esattamente proprio all'altezza della cabina dove vengono effettuati gli instradamenti dei convogli in arrivo e in partenza dalla Centrale, i binari sui quali procedevano i due treni si intersecano, formando un angolo di circa 45 gradi. Come ha stabilito l'inchiesta subito avviata, spettava al diretto di Genova immettersi prima dell'incrocio davanti a un semaforo che segnava «via». Purtroppo, il guidatore del locomotore, un esperto e quindi poco pratico del complicato parco-manovra milanese, non è riuscito a scorgere nella nebbia il semaforo e ha quindi continuato la sua corsa.

Il locomotore — fortunatamente la velocità era ridotta (circa 10 chilometri all'ora) — è così giombato sull'ultima carrozza del direttissimo sollevandola e spingendola fuori dai binari. In seguito all'urto e al conseguente brusco arresto, tra carrozze del «Tuttoletti» si sono tamponate fra loro, incastrandosi l'una nell'altra; la stessa cosa è accaduta a quattro carrozze del diretto di Genova. Su quest'ultimo convoglio c'erano soltanto i due macchinisti, Vito Indalicati di 40 anni e il suo aiuto Giancarlo Rianti.

Entrambi dipendono dal deposito di Genova-Brignole. Il primo ha riportato una contusione alla mano sinistra, il secondo ferite alla fronte e a uno zigomo.

Sul «Tuttoletti» sono invece rimasti feriti tre conduttori e sette fattorini, tutti dipendenti della Compagnia vagoni letto.

Camillo Brambilla

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montecatini	1816	1806
A TORINO: Fiat	2954	2942
A TORINO: Olivetti	3320	3320

Le quotazioni a pagina 11

ULTIMA ORA

Fragorosa esplosione nel centro di Loano

Sono scoppiate una decina di bombole di gas liquido in un'officina sita al piano terreno d'un edificio di sei piani - Nessun ferito, ma gravi danni

LOANO, giovedì sera.

Una violenta esplosione ha scosso stamane verso le 10,30 a Loano tutti i caseggiati della località «Olivetta», che fiancheggia la via Aurelia: una decina di bombole di gas liquido sono scoppiate a breve distanza l'una dall'altra, causando danni gravissimi e generando vivo panico fra gli abitanti della zona; fortunatamente non si lamentano feriti.

Sul luogo dello scoppio sono ancora al lavoro pompieri e carabinieri di Albenga e di Savona. Non è stato possibile finora accertare definitivamente le cause che hanno provocato il grosso incidente: sembra, comunque, che un incendio divampato al piano terreno nell'officina annessa al deposito di distribuzione «Essogas», gestito da Salvatore Tuttolomondo, per una scintilla sfuggita ad una saldatrice, abbia provocato lo scoppio delle bombole a brevi intervalli, con fiammate che superavano i sei piani dell'edificio.

Tutte le serrande dei negozi del caseggiato sono state distrutte e lo spostamento d'aria ha causato gravi danni anche agli edifici circostanti con vetri rotti, porte sfondate, muri anneriti. I danni sono in via di accertamento e si pensa ammontino ad alcune decine di milioni.

Lo scoppio ha provocato il crollo del soffitto sovrastante l'officina, danneggiando gravemente l'appartamento del primo piano, che pare appartenga ad una famiglia torinese. L'alloggio, tuttavia, in quel momento era disabitato e quindi non vi sono stati feriti. Come si è detto anche coloro che si trovavano all'interno dell'officina — tra cui il signor Tuttolomondo — se la sono cavata con una buona dose di paura.

Il fragore dello scoppio è stato sentito a parecchia distanza ed ha provocato molto panico. Alcuni si sono precipitati fuori delle loro abitazioni per vedere cosa fosse successo; altri invece sono rimasti tappati in casa convinti che quello fosse il luogo più sicuro.

Un «caso Viola» alla rovescia

La quattordicenne siciliana vuole sposare il rapitore (che però respinge le nozze)

L'uomo (21 anni) che l'ha tenuta prigioniera per 10 giorni, esclama: «Meglio trent'anni di galera del matrimonio» - Tra i due c'era stato un brevissimo fidanzamento

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

«Mi faccio trent'anni piuttosto che sposarmi»: così ha detto il giovane di 22 anni, Franco Mazzola, che ha rapito, segregato, violentato la quattordicenne Elvira Girgenti. L'uomo è stato denunciato a piede libero per ratto di minore e violenza carnale.

La storia incomincia alla fine di ottobre. Francesco Mazzola è uscito da poco dalla galera, dopo aver scontato una condanna per furto: non ha un mestiere preciso e passa il tempo gironzolando nel rione «Capo». Un giorno egli incontra Elvira Girgenti, giovanissima figlia di un cartolaio.

Con l'aiuto d'un amico rigattiere, Francesco si reca dal padre della ragazza per dichiarare il «fidanzamento». Viene accolto con freddezza, tuttavia i Girgenti gli permettono di frequentare in loro casa. Rosetta Lucentia, madre della ragazza, gli dice testualmente: «Questo matrimonio non dovrebbe farsi per forza, poiché a mia figlia non mancano altre occasioni di nozze». Passano quattro giorni e tra i due «fidanzati» avviene la prima lite. Pomo della discordia pare siano state certe pretese eccessive da parte del fidanzato; i rapporti si fanno sempre più tesi fino a quando Elvira, spazientita, prende l'anello e lo scaraventa a terra. Franco Mazzola lo raccoglie e se ne va, il fidanzamento è rotto.

Il 19 novembre, a mezzogiorno, Elvira esce con la sorellina Maria per andare ad acquistare un paio di calze. Giunta in vicinanza del Palazzo di Giustizia, essa viene affiancata da una «Giulietta» nera, sulla quale sono il Mazzola e due suoi amici, Enzo Biancone ed Ercole Vinci, pregiudicati per furto. Il Mazzola resta a bordo mentre gli altri si avventano su Elvira, costringendola a salire in macchina. La ragazza viene trasportata prima in casa di un amico, poi in quella della sorella del Mazzola, dove rimane per dieci giorni. Sotto la minaccia di una pistola, viene violentata. Il Mazzola si mette in contatto coi genitori di Elvira e dice di voler sposare la figlia: vengono acquistati gli anelli, sono esperite le pratiche burocratiche e tutto è pronto per il matrimonio, quando il promesso sposo comincia a temporeggiare.

Avanza pretesti vari e finalmente dice apertamente: «Non sposerò mai una figlia e sono disposto a farmi trent'anni di carcere». Elvira Girgenti, quasi il fatto strano, è invece disposta a sposare il giovane malgrado il rapimento, la violenza e le mortificazioni subite. Ma i genitori sono decisi a farla pagare cara a Franco Mazzola e si sono guardati bene dal ritirare la querela sporta il giorno del ratto: hanno messo di mezzo l'avvocato e vogliono andare fino in fondo.

f. d.

La quattordicenne Elvira Girgenti con la sorella minore Maria

Sentenze a Catania

Assassino per «onore»: quattro anni di carcere

CATANIA, giovedì sera.

Esattamente un anno dopo la condanna del maestro di piazza Armerina Gaetano Furnari, i giudici della nostra Corte d'Assise hanno applicato, nei confronti di un omicida, l'art. 587 del Codice Penale, contemplando l'imputato a sei anni e otto mesi di reclusione (due anni condonati).

L'omicida, Salvatore Faicetta, due anni fa uccise con due colpi di fucile allo stomaco il bracciante Orazio Sardo che gli insidiava, non si sa bene con quanta fortuna, la giovane moglie Giuseppa Trovato. Dopo di aver ucciso il Sardo l'assassino rivolse l'arma contro la moglie sfracellandole il braccio sinistro che più tardi i chirurghi dell'ospedale erano costretti ad amputarle.

Presidente della Corte era il dottor Branca, lo stesso magistrato del processo Furnari. Praticamente, tenendo conto del condono di due anni, la pena inflitta a Salvatore Faicetta si riduce a quattro anni e otto mesi. Il pubblico ministero, che aveva chiesto per l'imputato la condanna a nove anni di reclusione per omicidio volontario, ha già presentato appello avverso alla sentenza.

f. s.

CONFRONTO A SANREMO PER IL DELITTO DEL TOPICIDA

«Questa pazza mi vuole rovinare» grida il cognato-amante di Maria

I due si incolpano a vicenda, duramente e senza incertezze - Antonio Di Matteo si fa forte di avere rivelato alla moglie le intenzioni di Maria D'Armi - Soltanto l'analisi tossicologica dirà se Romolo D'Armi è stato fulminato dal veleno: fino ad allora la donna può respingere l'accusa di omicidio

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Qualche giorno prima che Romolo D'Armi, il commerciante abruzzese morto misteriosamente, fosse avvelenato dalla moglie, nella clinica di Sanremo, entrasse in ospedale, il cognato Antonio Di Matteo, gli aveva detto: «Fatti l'operazione e poi prendi la moglie e il bambino e te ne vai da questa casa».

La circostanza sarebbe emersa nel corso degli interrogatori che Antonio Di Matteo e la sua cognata-amante, Maria D'Armi, devono sostenere quasi ogni giorno, da sabato scorso, quando sono stati rinchiusi in carcere. Il particolare, finora ignoto, getta uno squarcio di luce sulla vicenda e può offrire una chiave per la soluzione di questo giallo angoscioso. Accettiamo per valido il sospetto che Maria D'Armi abbia avvelenato il marito con il topicida, mentre vegliava a Villa Speranza (cosa ancora completamente da provare e che sarà chiarita soltanto dalla perizia tossicologica), ma perché le avrebbe fatto? Si diceva: perché aveva stabilito con l'amante un patto infernale che contemplava l'eliminazione dei rispettivi coniugi. Ora sappiamo invece che Antonio Di Matteo si era rifiutato di fare la sua parte, cioè appena ricevuto il biglietto e il veleno dall'amante lo aveva mostrato alla moglie e l'aveva messa in guardia contro le intenzioni di Maria. Dunque, se un piano c'era stato, esso scoppiava dalle parte di Antonio.

Questi si era anzi spinto al punto da intimare lo sfratto al cognato, quasi certamente perché la moglie gli aveva detto: «O noi loro, o vado via io». La situazione era dunque diventata gravissima per Maria D'Armi. Essa amava il cognato, che gli aveva dato il figlio desiderato e che era l'uomo forte del gruppo, il re del clan abruzzese di Riva Ligure. Un poco della potenza di Antonio Di Matteo si ripercuoteva anche su di lei. Andarsene, soprattutto se fosse stato necessario lasciare definitivamente Riva, tornare a Villa Celiera in provincia di Pescara, significava perderlo.

Maria non voleva che questo avvenisse e allora può aver pensato (la nostra è una semplice supposizione che un eventuale esito negativo della perizia tossicologica manderebbe all'aria) di compiere la sua parte del piano, anche se l'amante non aveva accettato di fare la sua: come vedova, e con il bambino di pochi mesi, sarebbe stato molto facile rimandarla via. Perciò avrebbe avvelenato il marito, cogliendolo in un momento in cui era indifeso, cioè mentre nella stanza non c'era nessun altro al di fuori del cugino di Romolo, il farmacista Giovanni D'Armi, che si era appisolato ai piedi del letto del malato.

Perché la donna avrebbe atteso proprio il quarto giorno dall'operazione subita dal marito e non avrebbe agito prima? Anche a questa domanda c'è una risposta ipotetica ma plausibile: perché fino a quel giorno nella camera numero 37 della clinica Villa Speranza c'era un altro paziente, una presenza ingombrante e pericolosa.

In questa ricostruzione è attendibile, le indagini possono avere una svolta decisiva. Gli inquirenti (il dottor Clemente, sostituto procuratore della Repubblica, il dottor Sotojolo, dirigente del commissariato, e il dott. Molinari, vice-dirigente) sperano che il confronto in programma oggi fra Maria e il suo amante risulti decisivo. I due ora si accusano a vicenda, ripetutamente e senza incertezze. Antonio Di Matteo ha il compito più facile: il fatto di avere rivelato alla moglie le intenzioni della donna gli serve ottimamente per dimostrare che egli era stanco della relazione illecita con la cognata; se era stanco, evidentemente, non aveva alcun interesse ad uccidere il marito di lei e, tanto meno, la propria moglie, che gli aveva dato due figli e stava per dargliene un terzo.

Maria D'Armi, sull'auto della polizia, viene condotta al confronto con il cognato-amante (Tel. a «Stampa Sera»)

Inoltre, Antonio Di Matteo è un uomo a cui piacciono le donne, alle quali sembra a suo volta piacere; pare che anche a Sanremo avesse qualche avventura femminile. Un donnaiolo non veste facilmente i panni del passionale che compie un delitto per amore.

La posizione di Maria è più difficile, ma anche per lei non è impossibile difendersi. Il famoso biglietto da lei indirizzato all'amante lascia credere ugualmente che fra i due ci fosse stato davvero un patto omicida. E anche la perizia tossicologica non dirà che Romolo D'Armi è stato ucciso con il veleno, essa può respingere l'accusa di omicidio. E' una donna dura e combattiva, pronta a tutto. E quindi non sarà facile farla cadere — ammesso che ne abbia motivo — nel corso di un confronto.

Giuseppe Del Colle

A pagina 4

I cognati amanti adottano la tecnica dei coniugi Bebawi?

Richiedete la nuova illustrazione e comunicateci l'esatto allestimento di cui avete bisogno. Vi invieremo subito la documentazione richiesta, senza impegno.

A nord del fiume Yalu

Un'armata cinese preme sulla Corea

Si tratterebbe di una misura intimidatoria di Pechino verso Pyongyang affinché non si sposti verso Mosca

SEUL, giovedì sera.

Un'intera armata cino-popolare sarebbe ammassata a nord del fiume Yalu, lungo il confine fra la Corea e la Manciuria, per esercitare una pressione intimidatoria nei confronti del regime di Pyongyang affinché questi non si sposti politicamente in favore dell'Unione Sovietica.

La notizia della presenza di truppe della Cina comunista a ridosso della frontiera nordcoreana è stata diramata stamane dall'agenzia «Hongkwa» che cita fonti vicine al ministero della Difesa sudcoreano.

L'invio di forze armate cinesi in appoggio ai reparti dislocati nella fascia confinaria costituisce il primo gesto del genere da quando, nell'agosto scorso, il governo nordcoreano aveva dichiarato la propria indipendenza ideologica in seno al blocco comunista mantenendo una posizione di equidistanza nel dissidio fra Mosca e Pechino.

CRONACA CITTADINA

ULTIMA ORA

Solo pullman alla domenica nella rete dell'Atm

Il 1° gennaio scatta il piano per i giorni festivi - Qualche eccezione: ancora tram sulle linee «3», «6» e «9» - Sospeso il servizio dell'«1», del «4», del «15» e del «19»

Il piano dell'Atm per i giorni festivi, previsto nel quadro generale del riordino della rete urbana, sarà attuato da domenica prossima, 1° gennaio. Nel progetto originario era stabilita la sospensione di tutte le linee tranviarie; al loro posto avrebbero circolato gli autobus. Successivamente vi sono stati parecchi incontri fra la commissione interna e la direzione: si cercava una soluzione per il personale (manovratori) che, in seguito al provvedimento, avrebbe praticamente ricevuto una decurtazione di stipendio, perdendo tutti gli straordinari festivi. E' stato così stabilito che, sulle linee 3 - 6 - 9, continuino a circolare le vetture tranviarie.

Gli autobus sostituiranno sull'intero percorso le vetture delle linee 1 sbarrate - 3 - 10 - 14 - 16 - 22. Saranno soppresse — il 1° gennaio e tutti i giorni festivi — le 4, 15 ed 19; per agevolare gli utenti di quest'ultima linea, il 16 prolungherà il percorso dal capolinea di via Borgaro fino all'attuale capolinea del 19 in borgata Madonna di Campagna. L'itinerario dell'autobus 8 sarà limitato al tratto Regio Parco (davanti alla Manifattura Tabacchi) - corso Matteotti. Le consuete linee automobilistiche e filoviarie funzioneranno regolarmente.

Nei giorni di incontri di calcio il servizio speciale per lo stadio continuerà ad essere compiuto con vetture tranviarie. Inoltre, nei casi di particolare affluenza prevedibili per l'importanza delle squadre ospitate dalla Juventus o dal Torino, sulla linea 10 continueranno a circolare i tram.

Contemporaneamente sarà attuata un'altra modifica. Il tram 22 si chiamerà 2, i filobus 53, 54 e 55 rispettivamente 33, 34 e 35; l'autobus A diventerà il 64, il B il 65, il C il 66, il D il 65, il G il 83, l'E il 56, l'E. il 84, il F il 62.

Quest'anno in tre volumi la nuova guida telefonica

Il 16 gennaio comincerà la distribuzione dell'«alfabetico» e del «categorico»; lo «stradale» sarà pronto fra qualche mese - L'elenco comprende 342.075 abbonati della rete urbana (12.443 in più dell'anno scorso) - Torino è al secondo posto in Italia per densità di apparecchi - Lo sviluppo della teleselezione: entro il 1967 si potrà parlare direttamente con Firenze (prefisso 055)

Dal 16 gennaio sarà distribuita la nuova guida telefonica di Torino. Per il 1967, per la prima volta, i volumi sono tre: il primo alfabetico, con 1520 pagine (1456 l'anno scorso) il secondo categorico tuttora in stampa e il terzo stradale che sarà consegnato fra qualche mese. La innovazione è stata decisa per rendere più agevole agli utenti la consultazione dell'elenco che assumeva dimensioni sempre più ingombranti.

Gli abbonati della rete urbana che comprende oltre a Torino i comuni di Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pecetto, Pino, San Mauro, Settimo, Trofarello, Venaria sono 342.075, ossia 12.443 in più dell'anno scorso con un aumento del 3,30 per cento. Gli utenti dell'intera provincia sono saliti invece a 385.122, con un incremento di 17.301 unità, pari al 4,70 per cento. L'uso del telefono, strumento di lavoro e mezzo utilissimo di contatto con il mondo esterno, si diffonde sempre più. In molte case si sono moltiplicati anche gli apparecchi ausiliari a spina, quelli che si possono spostare da una stanza all'altra. L'aumento, nella sola rete urbana, è in totale di 20.174 telefoni, nell'intera provincia 25.320. A Torino lo scambio di comunicazioni è fittissimo: nella graduatoria nazionale per densità di apparecchi siamo al secondo posto dopo Milano. Seguono Roma, Genova e Firenze.

Nel nuovo elenco telefonico figurano 79.741 variazioni di numero di cui buona parte in conseguenza di traslochi. Un accenno alla teleselezione che appare in continuo sviluppo. Durante il '66 le comunicazioni in uscita dalla nostra città sono state per l'86,91 per cento in allacciamento diretto: il che dimostra che questo sistema, anche se più costoso per la telefonata di lunga durata, incontra il favore degli utenti.

Quest'anno sono stati collegati in teleselezione con Torino 181 centri della nostra zona (Piemonte e Lombardia). E' così possibile comunicare ora direttamente con 2722 comuni (italiani su un totale di 8036 quali risultano dall'ultimo censimento. Di più: in questo campo c'è stata una novità di carattere internazionale. La teleselezione dalla nostra città ha raggiunto reti locali del compartimento di Monaco di Baviera.

Il programma prevede per il '67, nuovi sviluppi nelle comunicazioni teleselettive. Verranno allacciati a Torino altri 189 centri della nostra zona e 8 nazionali; potranno parlare direttamente con Firenze e altri sette comuni della Toscana. Occorre dire però che Milano ha già la teleselezione con Veneto, Emilia e Sicilia. Quanto ai collegamenti internazionali nulla di preciso è stato ancora comunicato su ulteriori iniziative.

La Sip - Stipel prosegue l'opera di potenziamento degli impianti. Nel '65 sono state costruite le nuove centrali di Nichelino, Valgioie, Candia, Torre Balro e Montarosa; nel prossimo anno sarà messa in funzione quella di Piano Suole.

Uno sguardo all'elenco alfabetico della nuova guida. Il volume reca all'inizio (ma in questo campo non figurano novità di rilievo) le norme e le tariffe dei servizi ausiliari per gli abbonati della provincia di Torino: informazioni abbonati, ora esatta, sveglia, chiamata taxi, dettatura telegrammi, segnali campioni di frequenza e di tempo, chiamate automatiche per automezzi attrezzati fermi o in movimento nel raggio di 20 chilometri, findiffusione e così via. Una ampia guida può rendersi conto come accanto ai Ferrero ed ai Pautasso, di sicura radice piemontese, si aggiungono schiere sempre più fitte di Esposito e Caruso.

Ladri in municipio stanotte a Moncalieri

Un misterioso tentativo di furto è avvenuto stanotte nel municipio di Moncalieri, nella centrale piazza Vittorio Emanuele. I ladri sono entrati nel cortile ed hanno raggiunto il balcone del secondo piano dove si aprono gli ingressi dell'ufficio tecnico. Hanno rovistato in tutte le scrivanie, ma se ne sono andati senza aver preso nulla. I carabinieri ritengono che credessero di trovare dei soldi, ma non escludono che gli strani scrutatori cercassero dei documenti.

Uffici i commissariati di barriera Nizza e S. Salvario

Il Commissariato di P.S. di borgo San Salvario non esiste più da ieri. La sua giurisdizione territoriale è stata unita a quella del Commissariato Barriera di Nizza (via Bigliari 23, telefono 890-633) che è ora il più esteso di Torino: dal confine con il comune di Moncalieri, lungo il Po, fino a corso Vittorio; il tale dispari del corso stesso, via Nizza fino a piazza Bengasi. Commissario è il dott. Izzia.

Il furto di stanotte in casa di «Milly»

Pellicce, cambiali e «piccoli gioielli» rubati per vendetta?

Il Commissariato San Secondo e la Squadra Mobile di Torino stanno indagando sul furto avvenuto ieri sera in corso Unione Sovietica 77, nell'alloggio di Anna Maria Cravero, meglio conosciuta col nome di «Milly». I ladri sono penetrati nell'appartamento situato al nono piano con una tecnica rocambolesca: prima sono saliti sul tetto dell'edificio, aiutandosi con una scala antincendio, poi si sono calati sul balcone della Cravero, hanno scardinato una persiana e tagliato il vetro della porta-finestra. In quel momento l'alloggio era vuoto, ed i malviventi hanno potuto «lavorare» in tutta tranquillità. Quando «Milly» è ritornata verso mezzanotte ha trovato in cassaforte a muro aperta e le camere sottosopra: i ladri si erano impossessati di contanti per un milione, di alcuni gioielli, di una statua di gesso del valore di mezzo milione, di una pelliccia di visone bianco e degli atti notarili comprovanti le operazioni di acquisto di 30 alloggi. Hanno sparito anche cambiali per un milione di lire, di proprietà di Maria Tosco, un'amica della Cravero.

Prima ancora che alla polizia, lo svaligiamento dell'alloggio di «Milly» è stato annunciato a «La Stampa» da una telefonata anonima. «Andate a vedere in casa della Cravero — ha detto una voce di donna — troverete tutto all'aria. Siamo molto soddisfatti, questa volta le abbiamo portato via tutto». Furto per vendetta, dunque? E' probabile, anche se la polizia, prima di pronunciarsi, si riserva di far piena luce su alcuni aspetti della vicenda ancora piuttosto oscuri.

Non è la prima volta che le cronache debbono interessarsi di Anna Maria Cravero. Alta, bionda, slanciata, con i capelli tagliati corti, vestita sempre con molta eleganza, «Milly» ha alle spalle una vita piuttosto avventurosa, che le ha dato una sgradosa notorietà. Nata a Bra, si è trasferita alcuni anni fa a Torino e non ha tardato a farsi notare. Girava per la città alla guida di una fiammante «spider» rossa e non era difficile incrociarla in qualunque ora della notte. Il 23 novembre del 1963 venne assalita da un «cliente», un giovane industriale di Pinerolo, che tentò di strangolarla; due anni dopo comparve in Tribunale: un contabile, preso d'amore, aveva dilapidato per lei 68 milioni che non gli appartenevano. Sembra che con una parte di questa cifra le avesse acquistato due alloggi; sta di fatto che oggi la Cravero di appartamenti ne possiede venti.

«Milly» non può più girare in macchina perchè la patente le è stata ritirata. Tuttavia può permettersi un autista: è una donna ricca, il suo patrimonio è considerevole. Il furto di ieri sera non l'ha certamente rovinata.

«Questa volta le abbiamo portato via tutto», ha detto la sconosciuta che ha telefonato a La Stampa; ma forse i ladri non erano bene informati. «I gioielli di valore — ha affermato stamane la Cravero — li tengo in cassetta di sicurezza. Quelli che mi hanno portato via sono cose di poco conto, insomma l'altro che dei rimedi».

La giovane derubata non sembra aver perso il sorriso

Motociclista morente per uno scontro in curva

In corso San Maurizio, ieri sera nello svoltare a sinistra per imboccare via Buniva, una «1100» condotta dall'elettricista Aldo Zanchetta, 19 anni, corso Ravenna 12, si è scontrata con una «vespa» che procedeva in direzione opposta. La guidava l'abile macchinista delle ferrovie Ennio Ignelli, 32 anni, via Caligaresse 1, che ha riportato un trauma cranico e la commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale San Giovanni, il poveretto è stato ricoverato con prognosi riservata.

Tre giorni di sciopero degli spazzaturai

Gli spazzaturai sono di nuovo in sciopero. Non effettueranno la raccolta dei rifiuti nella casa torinesi fino a lunedì prossimo.

IL GIOTTO D'ORO

Milano - La Cocepa distributrice della coniazione in oro commemorativa di Giotto, coniata dalla Zecca di Stato, informa che oltre gli Istituti Bancari, anche i Cambiavalute sono stati autorizzati a ricevere le prenotazioni dei pezzi aurei.

PIOSSASCO: caccia ai banditi che hanno dato l'assalto all'ufficio postale

Un colpo di clacson ha salvato la donna dai rapinatori che stavano per ucciderla

La titolare della ricevitoria, sebbene piccola e con gli occhiali, si è gettata su uno dei due giovani mascherati e lo ha fatto cadere - Questi, preso dal furore, ha ordinato al compagno di far fuoco - In quel momento si è udito il clacson di un'auto: i gangsters pensano al segnale di pericolo del terzo complice e fuggono - Quasi certamente sono gli stessi che alla vigilia di Natale rapinarono la gioielleria di Grugliasco

Rosa Mortarotti, 60 anni, che ha affrontato i banditi, ed il postino Alfonso Gifoli

Carabinieri e polizia ritengono che i *gangsters* autori dell'assalto all'ufficio postale di Piossasco, siano gli stessi che, alla vigilia di Natale, hanno compiuto una clamorosa rapina nella gioielleria Mancuso di Grugliasco. Hanno le stesse caratteristiche fisiche, vestiti simili e maschere (comuni passamontagna ben calcati sul viso) uguali.

La due imprese sono state caratterizzate da incidenti causati da uno dei banditi, evidentemente maldestro ed emozionato. A Grugliasco è stato salvato dalla freddezza del complice che ha dimostrato di possedere nervi di acciaio, ma ieri a Piossasco la tragedia è stata evitata solo per caso, grazie ad un fortuito colpo di clacson scambiato per un segnale di allarme del terzo complice che li attendeva al volante di una «Giulia».

Per una strana coincidenza la banda si trova sempre in gravi difficoltà a causa di una donna. Nell'oreficeria, oltre ai coniugi Caruso, i due banditi trovarono la signora Anna Laurenti che, malgrado le armi spianate, cercò di raggiungere la retrobottega e fu bloccata solo da una porta che non riuscì ad aprire. Il gangster che la inseguì, dopo averla riportata in negozio, per meglio controllare la situazione, salì sul bancone, ma finì nella sezione girevole che immette sul retro e cadde a terra perdendo il mitra. Solo per pura casa, urlando contro il pavimento dall'arma non partì una scarica.

Nell'assalto all'ufficio postale di Piossasco, la tattica sembra aver messo a punto un piano per evitare il ripetersi degli incidenti, ma non ha potuto prevedere la reazione della titolare dell'agenzia, Rosa Mortarotti, di 60 anni, una donna minuta e con gli occhiali, ma piena di coraggio.

Appena entrati i due banditi, che avevano eliminato il mitra, ingombrante e pericoloso, sostituendolo con la pistola, si sono preoccupati di badare ai presenti, per evitare sorprese. Oltre alla Mortarotti c'erano l'impiegato Cosimo Quarta, di 33 anni, e il postino Alfonso Gifoli, di 27. Il bandito maldestro corre tra le suddette e arraffa [illegible] bottino prende qua e là dalle piccole cassette in cui è suddiviso il denaro. Quando passa accanto alla donna, quasi non la bada, invece Rosa Mortarotti si aggiusta gli occhiali sul naso e gli si getta addosso. Lo afferra alle ginocchia, riesce a farlo cadere. Inferocito il rapinatore grida: «Spara!» al complice. Questi, che è calmo, esita. Nel voltarsi bruscamente ha perso gli occhiali scuri del mascheramento. «Spara, spara» gli ordina l'altro gangster. Un secondo ancora e sarebbe la tragedia.

Dalla [illegible] viene un colpo di clacson. L'elettricista Fiorenzo Cavallo, di 46 anni, sta rientrando a casa in «500». La macchina dei banditi gli blocca in parte la strada, così ha suonato perché il guidatore la sposti. Nell'ufficio postale si pensa all'arrivo improvviso di qualche carabiniere. I due banditi fuggono precipitosamente. Portano via soltanto 108 mila lire. Il resto del bottino rimane sul pavimento. Rosa Mortarotti non si scompone e, mentre i colleghi telefonano alla polizia, comincia a raccogliere le cassette ed a metterle in ordine.

Fiorenzo Cavallo

ta di banconote; il Gifoli fa un movimento e viene subito invitato a togliersi di mezzo. Il postino va verso la porta che immette sul cortile, ma è bloccato in un angolo da un secco comando e dal sinistro rumore dell'otturatore di una pistola. Un rapinatore ha messo il «proiettile in canna», vuol dire che è pronto a sparare.

Affannosamente il bandito incaricato di raccogliere il

Taccuino della città

◆ **Rotary Torino-Centro:** stasera alle 20 al «Principi di Piemonte» l'ing. Pradelli parla sul futuro edilizio di Torino e il suo centro direzionale.

◆ **La direzione delle Poste e Telecomunicazioni** comunica che persona non appartenenti all'amministrazione chiedono indebitamente denaro (per reclami telefonare al 542-581).

◆ **Una borsa di studio** di un milione è stata istituita dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino per onorare la memoria del sen. prof. Luigi Einaudi. La borsa sarà assegnata a un assistente volontario della cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario della Facoltà di giurisprudenza.

◆ **Assicurazione ai portinai:** è obbligatoria in tutti gli stabili con riscaldamento centrale: deve essere regolarizzata entro il 31 dicembre rivolgendosi all'Inail.

Le critiche dei lettori

«Perché la Befana ai vigili?»

Riceviamo dai vigili urbani torinesi la risposta ad una lettera comparsa ieri in questa rubrica:

■ «La richiesta del lettore Aldo Forla di devolvere agli alluvionati i doni che riceviamo dai cittadini ci obbliga a rendere pubblica un'iniziativa che avremmo preferito passare sotto silenzio. Da più di un mese i vigili torinesi stanno raccogliendo coperte, materassi e indumenti da portare, insieme con i doni che per l'Epifania saranno loro offerti dalla popolazione, agli abitanti dell'isola di Pellestrina presso Venezia. Il 24 dicembre abbiamo preso gli ultimi accordi con i vigili di quel centro, per organizzare i trasporti sulla laguna e il 7 gennaio il nostro autocarro partirà per il Veneto. Ci sia permesso ricordare ora, come anche in passato, ogni iniziativa umanitaria sono prese senza suggerimento e la [illegible] interna dei VV.UU.

Un giorno in più di vacanza

■ «Io abito a Ivrea, ho 12 anni e frequento la 3ª media. Qualche giorno fa abbiamo appreso dai nostri professori che le vacanze di Natale dureranno fino al 6 gennaio. La mia città è vicina alla Val d'Aosta e la maggior parte dei miei compagni vi trascorrerà le vacanze. Il 7 cadrà di sabato e proprio allora dobbiamo tornare a scuola, soltanto il giorno dopo sia di nuovo festa. Ora vorrei chiedere se il provveditore agli studi sig. Lama non potrebbe condonarci anche sabato 7 e mandarci un altro giorno di vacanza. I miei compagni mi hanno spinto a scrivere questa lettera che io mando a nome di tutti gli alunni di Ivrea».

Franco Curzio

Il regalo ai poveri vecchi

■ «Da oltre 10 anni sono sepolta paganto di un tugurio di riposo. Il trattamento è quello comune a tutti gli ospedali: ottima la pulizia, cibo se non abbondante sufficiente, frutta quasi mai. Qualche tempo fa, abbiamo avuto alcune piacevoli novità: vino tutti i giorni (un quintino), abolito il divieto di uscita nei giorni dispari per i ricoverati di 3ª categoria e altre confortevoli innovazioni. Per Natale poi, mentre tutti ricevono regali e gratifiche, anche noi abbiamo avuto il nostro dal regalo. Ci è stato comunicato che la retta avrebbe subito le seguenti modifiche: 1ª categoria da L. 43.000 a L. 37.800, 2ª categoria da L. 39.000 a L. 42.800, 3ª categoria da L. 34.000 a L. 33.000 (più lgo e bolli). Se ho ben capito, nei mesi con 31 giorni, si deve pagare la maggiorazione della quota giornaliera. Ora, tutti sono pregati di non dire più ricoverati dei poveri vecchi, ma dei ricchi vecchi. Siccome il provvedimento avrà corso dal 1° gennaio, la autorità devono ancora convalidarlo e noi speriamo che l'aumento del 30-40% ci venga almeno in parte ridotto.

Maria B.

Non fatevi male in treno

■ «Mentre viaggiavo in treno da Trieste a Torino prima di Mestre fui abbiatto, per una brusca fermata, dalla cuccetta superiore contro la scaletta di ferro. Ustiti la testa e la schiena, sanguinavo in modo allarmante. Mi recai nella "toilette" e dopo venti minuti riuscii ad arginare la ferita. A Mestre scesi per cercare soccorso presso la Croce Rossa poichè in treno non ne trovai. L'ambulatorio era chiuso (erano circa le due di notte) e mi spinsi a fatica fino al bagagliaio. Il capotreno mi rispose che senza l'autorizzazione di un medico non poteva aprire la cassetta di medicazione. Le mie proteste non ebbero risultato. Tornai, sempre perdendo sangue, sul treno. A Padova, Verona, Brescia si ripetè la stessa storia e giunsi finalmente alla stazione di Milano dove il medico di turno (ore 5) mi dette tre punti in testa ed altrettanti sulla schiena. Ripartii per Torino dove mi misi a letto per 8 giorni e sofferendo le pene dell'inferno fino alla guarigione, cioè dopo 40 giorni circa. Quando mostrai il certificato di quel bravo medico della stazione di Milano, che qui ringrazio, mi recai alle Ferrovie per avere un indennizzo, mi fu risposto che il reclamo doveva essere fatto entro 10 giorni (mi pare). E siccome erano scaduti, non avevo diritto ad alcun indennizzo».

Dott. Bruno Zennari

In libreria e in edicola

FIRENZE
I giorni del diluvio
di Franco Nencini - prefazione di Enrico Mattei
con una sensazionale documentazione fotografica
Un volume rilegato, Lire 1000

L'Editore, avendo dovuto far fronte ad un grandissimo numero di richieste, si scusa con i lettori, i librai e gli edicolanti per la irregolarità della distribuzione. Riprende in questi giorni il regolare rifornimento fino ad esaurimento della richiesta.

Sansoni editore

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,3
MINIMA —2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) —3,0; ore 8: —2,1; press. 742,6; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Temperatura molto rigida e sotto lo zero. Previsioni: poco nuvoloso. Temper. a Caselle: mass. 6,3; min. —6,0; ore 8: —6.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

SCAFFALE PER ATTREZZI RICAMBI E MINUTERIE

Mod. 4080 componibile - affiancabile in batteria - tinta di serie: grigio martellato - dotato di cassettini con separatori, ripiani spostabili, divisori verticali con portaetichetta - largh. mm. 900 - prof. mm. 300 - alt. mm. 2000 L. 19.000 con dotazione di serie - dotazioni speciali a richiesta.
Il prezzo indicato si intende per merce resa franco nostra Sede di Parma.

salamini
Via Emilio Lepido 30 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 125 - Telefono 62-83-84
Agenzie con esposizione:
ALESSANDRIA: F.lli Priano - Spalto Rovereto 13 - Tel. 62-840
ASTA - Jalovesi Renato - Via Lusanna 3 - Tel. 75-18
GENOVA - Risso & Cistocci - Corso Europa 203 - Tel. 509-634
NOVARA - Barberis Candeasio - Via Rivarotti 3 - Tel. 30-348
SAVONA - fr. Giordano - Corso Tardy e Benenti 35

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vigilano facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone a «stare» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel ridonargli a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento: il quale è così progressivo e naturale che nessuno può accorgersene. Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente. La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova confezioni: con speciale stillagocce, solida e cremosa rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione. Richiedetela presso le profumerie e farmacie.

Conc. ESSENCHIMICA VENETA s.a.s. MARTELLAGO (Venezia)

A teatro con papà Haydn

Quante volte avviene, ascoltando quartetti o sinfonie di Joseph Haydn men noti o recentemente ritrovati, di stupire per inattese modulazioni sentimentali in accenti gravi o lievi, o per singolarità degli svolgimenti, pur nella tecnica a lui consueta, sempre mirabile per il logico organamento e per la proporzionata espansione! Altrettanto stupore non desterebbero, supponga, le odizioni esaurienti di tutti i suoi melodrammi, tragici o comici, alla cui stampa totale provvede l'Istituto che nel suo nome ha sede in Colonia, ed è diretto dal competente Georg Feder. Stupore, forse, no, ma letizia e diletto, certamente, ed anche un'alta soddisfazione culturale.

Ecco in [illegible] copia le partiture dell'*Infedeltà delusa*, «burletta» in due atti, libretto di Marco Coltellini, revisione di D. Bartha e J. Vecsey, ecco *L'Incontro improvviso*, «dramma giocoso», revisione di H. Wirth, ecco *Lo Speziale*, «dramma giocoso», da un libretto di Goldoni, revisione dello stesso Wirth, ecco, or ora uscito, *Armida*, «dramma eroico», revisione di W. Pfannkuck, e *La Cantarina*, revisione del citato Bartha. Tutto il [illegible] di Haydn sarà a mano a mano conosciuto. Finora *La Casa bruciata*, *L'Isola disabitata*, *Il mondo della luna*, *L'Infedeltà delusa* e *Lo Speziale* ebbero frettolose ospitalità in qualche nostro teatro o nelle trasmissioni radiofoniche.

Non disciplinata nei diritti legali ed economici dei cooperatori ai melodrammi, la fiumana delle opere in musica durante il Sei e il Settecento ci pervenne spesso priva, sia nei libretti, sia nelle partiture, dei nomi dei «poeti» o dei maestri di cappella. Tale mancanza, eccettuati pochi casi di fruttuose ricerche archiviali, o di stilistica evidenza, è irreparabile. Uno dei maggiori impedimenti è l'usanza, divulgatissima in quei secoli, di «pasticciare», cioè di rimaneggiare anche più volte un libretto, di cangiarne poco o molto l'azione e il luogo, i nomi e la funzione dei personaggi, per offrirlo, [illegible], o all'operista o al pubblico. Siffatto raffazzonamento, che, imposto dagli impresari teatrali, si risolveva talvolta in un grosso centone, era praticato in ogni specie di spettacolo con musica, e specialmente nel numeroso campo dell'opera comica, nel quale alcuni soggetti tornarono graditissimi per quell'aderenza alla vita quotidiana.

S'intende che in quel tempo, avido di piaceri teatrali, e formato nella ingegnosità della gente di teatro, gli usi e i costumi di questa stessa gente facilmente fornivano argomenti di più o meno complesse opere amene, più attraenti e dilettose allorché venivano in iscena i quasi tipici personaggi, dell'impresario mercante d'arte senza scrupoli, dell'affamato, servile, «poeta» del musicista anch'esso squattrinato e pieghevole alle «convenienze», della «primadonna» (nell'opera seria) vanitosa, superba dei prodigi della sua voce, della «cantarina» primeggiante nell'opera buffa», o del tenorino notoriamente belcantista, a un filo d'amore, di tenerezza, di gelosia, annodava le vicende dell'uno e dell'altro, anche matrimonialmente. Si contano a diecine siffatti soggetti.

E' ovvio che uno di essi sia venuto sotto la penna di Haydn, che fra gli obblighi verso la fastosa corte degli Esterhazy noverava anche quello di *Kapellmeister*. Il frontispizio d'un libretto, [illegible] nel 1766, stampato l'anno seguente, reca infatti il titolo: La Cantarina, opera buffa. Sulla partitura Haydn annotò: «*Intermezzo* in musica, 1766». Tale locuzione non si rifà pertanto alla classificazione più antica di opera comica in due atti, da eseguire fra l'uno e l'altro atto d'un melodramma «serio», (per esempio *La Serva padrona* di Pergolesi), bensì indica, come *La Serva padrona* di Paisiello, una operina di per sé stante e nel gusto, appunto, degli intermezzi sul principio del Settecento. Il librettista? Innominato. E ignoto resta, benché Dénes Bartha abbia a lungo tentato di scoprirlo per rendere più completa e documentata la stampa dell'opera, inclusa nella preziosa collezione *Joseph Haydn Werke*, (XXV, 2), editu da G. Henle, München-Duisburg. E' probabile che l'autore sia stato uno dei cantanti, Leopoldo Richter, il quale impersonò Apollonia, «finta madre» della «cantarina Gasparina».

Benché nell'azione intervenga, personaggio muto, il Barcelli, specifica denominazione d'un funzionario poliziesco nella città di Firenze, non sembra che l'ambiente della commedia sia da supporre toscano.

Il maestro Don Polaggio dà lezioni di canto alla giovane Gasparina, la quale ambisce clamorosi trionfi, e intanto tiene a bada lui, innamorato e beffato, e Don Ettore, figliuolo d'un ricco commerciante, che pur le offre doni copiosi e vorrebbe sposarla. Bizzosa, astuta, simulatrice, Gasparina è mal [illegible] Apollonia, la quale dice di esserle madre, e ben sa con benevolenza e alterne violenze governare i precedenti. Timido, rimminchionito, il vecchio maestro, si fa pelare, tenta poi di ribellarsi, e denuncia Gasparina al tribunale: vuole la restituzione almeno del mobilio che le regalò. Sopraggiungono il Barcello con birri e facchini, e il trasloco comincia. Spalleggiata dal «madre», la cantarina finge di svenire, torna in sé, e riperde i [illegible] quante volte un qualche oggetto sta per esser portato via. A tanto strazio non resiste Don Polaggio, e rinunzia ora ad un canapè, ora a uno specchio, e, alla fine, a tutto. Ma anche Don Ettore ci lascia le penne, e indulge alla truffatrice, la quale continuerà forse a studiar canto, ma certamente a gabbare gli spasimanti.

Praticando la direzione del teatro in Esterhaz, Haydn aveva [illegible] gli occhi molte diecine d'opere [illegible] dei maggiori italiani contemporanei. Li stimò esemplari nella stesura e nel gusto, e vi si attenne. Fiorirono così sinfonie, arie, duetti, quartetti, armoniosi e vari nel carattere, recitativi ben scanditi e cantilene piacevolmente modulanti, che attestano l'esperienza haydniana della lingua italiana, e anche accertano che, a parte le convenzioni dei moduli vocalistici, l'autore di capolavori oratoriali, come *Le Stagioni* e *La Creazione*, non era un formalista, ma sentiva l'intimità propria dei caratteri dei personaggi.

E per questo riguardo si vuol notare, sia pure con un solo accenno, che, ispirandosi all'episodio tassesco di Armida, Haydn lo rinnovò con sentimenti e mezzi del tutto diversi da quelli [illegible] ai soggetti comici. Rifece l'episodio della foresta incantata a ridestare in lui le energie del sinfonismo immaginoso.

Ora che tante messe operistica nientemeno d'un Haydn viene a portata dei pratici del teatro, avverrà di raccoglierne quanto già da molti anni arricchisce il repertorio della piccola [illegible] in Germania e in Inghilterra?

A. Della Corte

Sorridono felici come ragazzi

Juliette Gréco e Michel Piccoli hanno trascorso la luna di miele in un casotto provenzale

Parigi rievoca Houdini, il mago più famoso di tutti i tempi

Sbalordì gli algerini in rivolta acchiappando al volo le loro pallottole

Leggenda e realtà si mescolano nella biografia del celebre illusionista morto nel 1871 - Nessuno è mai riuscito a ripetere alcuni dei trucchi che egli eseguiva con estrema disinvoltura - Costruì automi e meccanismi sorprendenti, inventò il fioretto elettrico - All'inaugurazione del suo teatro, in una sala del Palais Royal, erano accorsi i personaggi più in vista dell'aristocrazia

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La televisione francese, spiegando che nel periodo delle feste non guasta un pizzico di stravaganza, ha dedicato quasi un'intera serata alla rievocazione di Jean Eugène Robert Houdini, considerato a Parigi il più grande mago di tutte le epoche. Questo illusionista godette di una fama vastissima nel secolo scorso e pare che morto lui, nel 1871, nessuno sia mai più riuscito a realizzare alcuni dei suoi numeri più celebri. Houdini ebbe un proprio teatro in una galleria del Palais Royal, nel centro elegante di allora e la sua abilità era tale che il governo si servì di lui all'epoca della conquista dell'Algeria per impressionare gli arabi e convincerli che era vano lottare contro un paese che aveva maghi simili a disposizione.

Nato nel 1865 a Bloia da una famiglia di orologiai, Jean Eugène era destinato al notariato. Ma aveva la passione per i meccanismi e l'orrore di un libraio decise della sua vera professione. Era andato a comperare un trattato sugli orologi, ma quando disfece il pacco vi trovò invece il «Dizionario enciclopedico dei divertimenti scientifici», volume che insegnava come realizzare una infinità di trucchi, fra l'altro il «modo di tagliar la testa a un piccione e poi resuscitarlo». Più tardi, sembra, Houdini cavalcò un'altra giostra che gli rivelò altre trovate.

Fu in quel periodo che il giovanotto ebbe l'idea di utilizzare certi meccanismi per i numeri di illusionismo e incominciò a fabbricare i primi automi. Poi sposò la figlia di un altro orologiaio e si trasferì con la giovane moglie a Parigi. Qui inventò una sveglia «accendino» che [illegible] accendendo contemporaneamente una candela, ed altri apparecchi che gli procurarono lavoro ed una certa agiatezza.

Il suo grande progetto, tuttavia, era l'apertura di un teatro proprio, nel quale avrebbe potuto realizzare i numeri imparati dall'amico prestigiatore e quelli che aveva studiato, ma occorreva molto denaro e doveva quindi aver pazienza. La fortuna gli arrise nel 1845 durante l'esposizione nella quale presentava parecchi automi che suscitarono la curiosità del re, Luigi Filippo, e di tutta la corte. Un banchiere l'andò a trovare, accettò di prestargli la somma di 15.000 franchi per aprire un teatro, che venne inaugurato nel 1845 al palazzo reale, di fronte al Louvre, nella galleria Des Valois; a tutta Parigi vi accorse.

I numeri presentati da Houdini, divertenti o spaventosi, erano sensazionali, quello che egli realizzò il 6 giugno 1845 nel castello di Saint-Cloud, dove egli dava uno spettacolo su invito del sovrano, è rimasto misterioso. Secondo la cronaca egli chiese a sei spettatrici di dargli il fazzolettino ricamato e li sistemò in una scatola che posò su un tavolino, senza tappeto. Poi domandò al re di mandare il giardiniere a scavare in un posto qualsiasi del parco, a sua scelta, ed il sovrano in-

— Alfredo, non fare lo stupido!... Sei benissimo che sei tu.

dicò il cassone in cui era piantato un alberello di arance. Il giardiniere andò immediatamente e sotto la terra trovò un cofanetto di ferro arrugginito con lo stemma di Cagliostro. L'uomo portò il cofanetto al re, che lo fece aprire. Contenev, oltre i sei fazzoletti, una pergamena su cui era scritto: «6 giugno 1785, questo cofanetto contenente sei fazzoletti è stato sistemato fra le radici di un arancio da me, Balsamo, conte di Cagliostro, per servire alla realizzazione di un atto di magia che sarà eseguito fra cent'anni, lo stesso giorno, dinanzi a Luigi Filippo d'Orléans ed alla sua famiglia».

Nessuno ha mai scoperto il trucco. Si capisce che la gente attribuisse a Robert Houdini poteri soprannaturali e ne avesse anche paura. Nel 1856, durante la conquista dell'Algeria, lo Stato Maggiore doveva vincere, più che in armi, la superstizione dell'avversario, ed i generali ebbero l'idea di ricorrere al mago di Parigi per impressionare i capi musulmani e indurli a consigliare la fine della resistenza. Afferma [illegible] la cronaca di allora che quando gli arabi videro Houdini acchiappare a volo le pallottole che gli erano destinate, fecero arrugginire le armi e si arresero senza combattere.

Houdini morì nel 1871 e la sua fama andò declinando. Nel 1900 [illegible] Houdini, un ungherese che aveva studiato a Parigi, ne riprese i numeri e li presentò in tutto il mondo, ottenendo un successo enorme. Ma nessuno è mai riuscito a ripetere alcuni dei trucchi che egli eseguiva con estrema disinvoltura. Costruì automi e meccanismi sorprendenti, inventò il fioretto elettrico utilizzato oggi nelle competizioni e si mise a scrivere le sue memorie mentre si divertiva a riempire la casa di trucchetti che, dopo la sua morte, gli eredi regalarono al museo cittadino. Disgraziatamente furono distrutti durante i bombardamenti del 1940, ed anche una bella collezione di automi appartenenti al Museo delle arti e mestieri di Parigi è andata persa in seguito al crollo di un soffitto.

Loris Mannucci

Quattro belle e «selvagge»

PARIGI, giovedì sera.

Per la realizzazione del suo ultimo film «Dolci signore», il regista Luigi Zampa ha lungamente cercato quattro donne che rappresentassero la tipica bellezza dei nostri giorni. Secondo Zampa la bellezza d'oggi deve avere caratteristiche «naturali e selvagge». I provini sono stati numerosi, decine di attrici sono passate davanti alla macchina da presa senza però dimostrare di possedere doti di selvaggia naturalezza.

Ma, infine, Zampa ha ritrovato il materiale ideale. Le rappresentanti della bellezza femminile contemporanea saranno la francese Claudine Auger, l'austriaca Marisa Mell, la svizzera Ursula Andress e l'italiana Virna Lisi.

Tutte quattro, ha detto Luigi Zampa, hanno l'aria d'essere arrivate fresche dai campi.

*

Esistono in Italia cinque milioni di "fuorilegge": sono i coniugi separati e i figli naturali. PANORAMA, nel fascicolo di gennaio era in edicola, affronta il drammatico problema di questi "irregolari": da tutti i dati statistici, dalle cifre esposte, la dibattuta questione del "divorzio" emerge in tutta la sua drammatica attualità.

PANORAMA di gennaio indaga sulla Spagna di oggi: la sua crescita senza equilibrio, il futuro incerto, le aspirazioni della generazione giovane dopo le recenti riforme "costituzionali" introdotte da Franco. Un rapporto completo su un Paese dove milioni di persone hanno motivo di chiedersi: "Dopo Franco, che cosa?".

PANORAMA di gennaio vi presenta la gigantesca lotta che si è scatenata per la conquista dei cieli, in vista dell'entrata in linea di enormi aerei supersonici, capaci di trasportare centinaia di persone da un punto all'altro della terra a velocità incredibili.

PANORAMA di gennaio, nelle sue numerose rubriche e nei servizi di attualità, vi parla di infinite altre cose del nostro tempo. Il motore elettrico per le automobili, i pantaloni per far sembrare più "donne" le donne, le ultime trovate della pubblicità americana, i contratti collettivi di lavoro, la prova della confessione in America, le ragioni che spingono la gente a scrivere sui muri, e i libri, le mostre, i dischi, i concerti, i film più interessanti... su PANORAMA di gennaio, come su ogni numero di PANORAMA, troverete il *panorama* più completo di ciò che sta accadendo nel mondo.

PANORAMA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CHI E' L'ATTORE CHE HA SPOSATO JULIETTE GRECO

Piccoli: rivincita del quarantenne sugli imberbi idoli del nostro tempo

Fino a qualche anno fa passava quasi inosservato, dopo «Il disprezzo» entrò di colpo nel gruppo dei grandi seduttori

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Michel Piccoli, l'attore che ha sposato pochi giorni fa Juliette Gréco, ha acquistato notorietà e fama, improvvisamente, sui quarant'anni. Oggi, a Parigi, è considerato uno dei migliori artisti del cinema, ma la sua carriera è stata lenta, e, per molti anni, è vissuto in una semi-oscurità. Abile, lo è sempre stato; anzi, si è riconosciuto che ci voleva un temperamento come il suo per far sopportare il dialogo a ritmo apocalittico di Marguerite Duras, del film «*La voleuse*», che tratta il problema dell'abbandono dei figli. E' anche vero che spesso sono i film non riusciti a rivelare occasionalmente le doti di qualche attore sconosciuto: ma Piccoli, che afferma di essere uno «specialista delle situazioni false», non è affatto uno di quegli attori, di quei generici buoni a tutto, che i produttori cercano per salvare opere malsicure. Tutt'altro. Il suo fondo, le sue capacità espressive sono eccellenti, ma vi sono artisti che di colpo raggiungono la celebrità, ed altri che maturano a lungo, e trascorrono metà della vita ad approfondire se stessi, a conoscersi meglio, a raggiungere quella perfezione di mestiere di cui si servivranno poi, al momento giusto.

Piccoli appartiene a questa ultima categoria: a 38 anni aveva rappresentato una cinquantina di commedie in teatro, girato una ventina di film; ma quando passava per la strada, nessuno si voltava a guardarlo; all'infuori degli amici, e di qualche critico o amatore di teatro particolarmente attento, nessuno lo riconosceva. Parlando di lui si usavano giudizi convenzionali e generici: «molto bene», oppure «eccellente», oppure «notevole» e basta. Si trattasse della «Signorina Giulia» al Teatro Babylone (di cui fu amministratore per due anni), o di certe interpretazioni nella compagnia Renaud-Barrault, o di spettacoli che facevano scandalo come il «Vicario», la conclusione era sempre la stessa: «Come sempre l'attore Michel Piccoli è ottimo», oppure: «Piccoli, sempre pari a se stesso, correttissimo». Sembrava davvero votato all'anonimato.

Si cominciò a parlare di lui al tempo di «*Natalia, agente segreto*». Ma la ragione non era esattamente artistica: egli aveva fatto volteggiare al di sopra della sua spalla, con maschile [illegible] e troppo violenta, Martina Carol, che, nell'incidente si era lussata qualche vertebra. In quell'occasione egli attrasse una più vasta attenzione non come attore, bensì come esperto di judo. E in fondo nessuno immaginava che questo attore dal tipo mai definito, preparasse all'ombra della sua attività apparentemente senza importanza, una trasformazione di se stesso, certamente tardiva, ma sorprendente. Attore come tanti altri, in realtà egli andava silenziosamente creando se stesso. Ora dice: «*Ero nulla, ero sempre solo e attendevo con profonda pazienza e fiducia qualcuno che fosse entrato nella mia vita d'artista, per aiutarmi a trovare la mia verità*».

Il donGiovanni-tipo in un film con Elsa Martinelli

Jean-Pierre Melville fu il primo a offrirgli una parte degna delle sue reali qualità d'attore, così lentamente e laboriosamente acquisitate; dopo di che ne «Il disprezzo» girato con la Bardot e in «*Da l'amour*», entrò di colpo nel gruppo dei grandi seduttori. Come partner della Bardot ebbe la sua prima affermazione, la rivelò in seguito recitando in una sera d'autunno, alla televisione, il «*Don Giovanni*» di Molière. Le telespettatrici furono letteralmente affascinate da questo attore di mezza età, che spiccava sulla moltitudine dei giovanissimi, dall'aspetto di efebi e dall'esperienza incerta. Fu il trionfo dell'uomo ardente, compiuto, sicuro, sui balbettamenti infantili e lagnosi degli arsi adolescenti di quei giorni. Un sociologo, amatore del cinema, asserì che Piccoli era l'incarnazione stessa dell'anti James Dean.

Da allora egli ha [illegible] cento vite nei più diversi personaggi, senza chiasso, senza furore. «*Non recito drammi e commedie per diventare diverso da me stesso — egli ha detto — ma per approfondirmi*». La fatuità di certe esibizioni non son fatte per lui, non si lascia trasportare dagli entusiasmi fittizi; all'eloquenza fatua preferisce il silenzio. «*Molti attori pensano che sia molto importante quello che dicono. Più parlano e più sono contenti. Io penso, invece, confessa Piccoli, che ciò che avviene misteriosamente intorno al personaggio, è più importante delle parole stesse. Bisogna cogliere nel silenzio questa suggestione, e comunicarla con la discrezione più sottile e meditata. Quando "giro" ho talmente assimilato, studiato il personaggio, che potrei anche dire cose diverse da quello scritto nel copione, senza per questo perdere l'atmosfera drammatica che si è fatta in me e intorno a me. In realtà un vero attore può recitare una scena d'amore di fronte ad una sedia vuota, può dire "t'amo" davanti ad un teatro deserto, come accanto a Liz Taylor*».

Piccoli lavora con la massima serietà, cercando di entrare nello spirito stesso del regista, di secondarne la visione, le intenzioni, la ricerca. «*Non mi presento alla telecamera per fare un mio "numero", ma perché ritengo indispensabile, in quel momento, la mia presenza in quello spettacolo*».

Ed ora un altro tratto singolare in un attore di fama: egli apprezza molto i suoi compagni di lavoro; desidera recitare con quelli che stima di più e che hanno maggior talento, e si esprime nei loro confronti col massimo rispetto. A soddisfare la curiosità di molti, gli fu chiesto che cosa pensasse di Brigitte Bardot. Rispose semplice e schietto: «*Ne conosco troppo i meriti, il fare; la conosco troppo nella sua vita privata; l'affascinante attrice è per me uscita dal mito. Mi pare una donna come tutte le altre donne, e tale apparirebbe a tutti quelli che potessero avvicinarla e lavorare qualche settimana con lei, una Bardot senza mito, con la sua forza di attrice, con la sua franchezza popolare e irresistibile*».

Laurent Garçon

Ordinato un supplemento d'inchiesta

Si allargherà lo scandalo dei «balletti rosa» novaresi?

Le rivelazioni fatte al magistrato dalla sedicenne Graziella hanno portato all'interrogatorio di un noto industriale che avrebbe però negato ogni relazione con lei e con Angela Gritti - La ragazza lo aveva riconosciuto in fotografia indicandolo con nome e cognome - E' evidente che uno dei due non ha detto la verità

Graziella Miglietta posa dinanzi al fotografo

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

Quando già si riteneva che il caso della nuova ninfetta novarese fosse chiuso a più di una persona aveva tirato un sospiro di sollievo per non essere stata tirata in ballo, ecco che il «caso» si complica a causa di un imprevisto colpo di scena.

Ieri l'altro prima di essere accompagnata a Torino, al «Buon Pastore», Graziella Miglietta, la sedicenne dello scandalo, era stata interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Alessio. Al magistrato ha raccontato quanto già aveva detto alla polizia: Angela Gritti, la ventiseienne che a Novara gestisce due negozi di lingerie e lavanderia, le aveva proposto di incontrare alcuni «signori» che l'avrebbero ricompensata profumatamente. Accettò alcuni appuntamenti nell'appartamento della Gritti con un avvocato vercellese, un industriale di Novara ed un possidente di Borgomanero.

Ma al sostituto Procuratore della Repubblica la ragazza ha fornito ulteriori particolari ed elementi determinanti ai fine della identificazione oltre che dell'avvocato (del resto già interrogato per rogatoria dalla magistratura vercellese) anche dell'industriale novarese. Si trattava di un altro lieto e carico della Gritti ed il magistrato ha chiesto alla polizia di rintracciarlo ed interrogarlo.

Graziella, oltre ad indicarlo con nome e cognome, l'aveva riconosciuto in fotografia e l'industriale, A. B., un uomo di 45 anni sposato con figli, era stato convocato con discrezione in questura sin da martedì. Poiché a tutte mezzogiorno di ieri non si era presentato (pare perché assente da Novara), il dott. Alessio ha rotto gli indugi e lo ha convocato presso di sé con un formale invito. L'industriale si è presentato accompagnato dall'avv. Roberto Di Tori nel tardo pomeriggio di ieri ed è stato interrogato, quale testimone, per circa un'ora e mezzo. Pare abbia negato sia di avere incontrato la sedicenne, sia di avere conosciuto Angela Gritti, ora in carcere sotto la pesante accusa di favoreggiamento e di sfruttamento della prostituzione.

Graziella si è dunque sbagliata? Oppure l'industriale nega per non essere compromesso nello scandalo? Indubbiamente egli rischia forte: se fosse stato interrogato come indiziato avrebbe avuto tutto il diritto di negare, ma quale testimone ha l'obbligo di dire la verità. Per questo se si accertasse, per ipotesi, che ha mentito, potrebbe essere incriminato e addirittura arrestato per falsa testimonianza. E' una questione molto delicata sotto vari punti di vista. Per questo la magistratura vuole vederci chiaro ed è decisa ad andare sino in fondo. Se si dovesse rendere necessario vi sarà anche un confronto tra la "lolita" e l'industriale. Questi ha lasciato nel frattempo Novara, recandosi in Riviera con la famiglia per le festività di fine d'anno.

p. b.

Quando i redattori russi si divertono

La «Tass» conclude l'anno scherzando

Fra i dispacci dell'agenzia ufficiale una serie di storielle piene di «humour» che trattano di conigli fumatori e pappagalli maldicenti

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, giovedì sera.

Le feste di fine d'anno portano un po' d'allegria anche ai redattori dell'agenzia «Tass», di solito seriosissimi. Tra lunghi dispacci zeppi di cifre e di statistiche, la «Tass» racconta in questi giorni, secondo la tradizione di «Alice nel paese delle meraviglie», piccole storie piene di «humour». Come questa sui conigli fumatori.

Nell'Istituto del cancro di Tbilisi, in Georgia, si è insegnato ad un certo numero di conigli a fumare ogni giorno nove sigarette. All'inizio gli animali mostravano apertamente di non gradire questo genere di schiavitù, soprattutto perché gli era imposta una maschera speciale. Ma, col tempo, divennero fumatori arrabbiati: certo, provavano gusto ad aspirare le volute di fumo. Oggi, dopo cinque anni, i conigli-fumatori si inquietano, si innervosiscono e abbiosano le zampe rumorosamente se gli inservienti tardano ad offrir loro le sigarette...

Un'altra prova attendeva Pablo, un pappagallo di Kiev che ha passato la maggior parte della sua vita in navigazione con marinai greci, inglesi, spagnoli e russi. Il suo linguaggio era ben lontano dalla castigatezza: nei giorni brutti, nelle sere di nostalgia, e soprattutto quando udiva l'acqua sciabordare con violenza sui fianchi della nave, Pablo lanciava bordate di bestemmie in tutte le lingue.

La signora Morozova, una dottoressa di Kiev, pensò che era tempo di iniziare un'opera di rieducazione del pappagallo. Per due anni, due ore al giorno, insegnò a Pablo a parlare correttamente il russo e lo liberò dalla sua volgarità internazionale. Ora Pablo si esprime soltanto in russo, e si può ritenere che, con molti altri, conosca e reciti tutte le parole d'ordine del Comitato centrale sovietico.

Copyright de «Le Monde» e «Stampa Sera»

Lo sconcertante «giallo» di Sanremo

Confronto decisivo tra vedova e amante

Il magistrato interrogherà insieme a Maria D'Armi e Antonio Di Matteo - Il colloquio dovrebbe permettergli di stabilire chi è il vero colpevole del veneficio

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

L'imminente confronto tra Maria D'Armi, la scaltra avvelenatrice di Sanremo, e il suo cognato e amante Antonio Di Matteo, potrebbe aiutare a risolvere il «giallo» che sta appassionando l'opinione pubblica.

Alle 24 di sabato 31 dicembre scade il termine della proroga per il fermo in carcere di Maria D'Armi e Antonio Di Matteo: entro questa data il dottor Clemente, sostituto procuratore della Repubblica, deciderà la scarcerazione immediata dei due amanti o spiccherà un mandato di cattura chiarendo i termini dell'imputazione. La pratica passerà allora nelle mani del giudice istruttore, dott. Luigi Fortunato, che si avocherà la direzione delle indagini. Il dott. Fortunato è un giovane magistrato più noto alle cronache: il 23 gennaio '65 a Sanremo rimase ferito a un polmone nella sparatoria compiuta dal generale Concaro improvvisamente impazzito (come si ricorderà, l'ufficiale fu poi ucciso nel conflitto a fuoco).

Per Maria D'Armi si dà per scontata l'incriminazione, non fosse che per il tentato omicidio della sorella. Il biglietto con il quale la donna incitò il cognato ad uccidere la moglie e la successiva confessione della sua intenzione criminale, sono elementi certamente sufficienti per una decisione di tale gravità. Per la morte di Romolo D'Armi, invece, non dovrebbero esservi colpi di mano fino a quando si conoscerà il risultato della perizia sulle viscere del cadavere.

Molto più incerta è, invece, la posizione del Di Matteo, che è riuscito in parte a scagionarsi ed a crearsi un alibi sostenuto dalla stessa moglie, Antonietta Di Matteo, la donna che doveva morire. La Di Matteo conferma, infatti, che fu lo stesso marito Antonio a farle vedere il biglietto scrittogli da Maria ed a metterla in guardia sulle intenzioni della sorella. Dove finisca la verità e dove cominci il tentativo di salvare il salvabile è difficile stabilirlo.

La personalità di questi due personaggi è difficilmente analizzabile. Vi sono momenti in cui il Di Matteo, erroneamente riconosciuto dal «clan» abruzzese di Sanremo, appare astuto e intraprendente, capacissimo di precostituirsi un alibi; in altri momenti si presenta, invece, come una figura squallida dalla capacità limitata. Altrettanto dicasi della presunta avvelenatrice: è una donna cinica e astuta o, più semplicemente, una sprovveduta che ha rischiato il tutto per tutto?

In fondo il biglietto accusatore, conservato per tanto tempo, può essere interpretato come un maldestro tentativo da parte dell'uomo di crearsi un alibi, ma anche come un prossimo accorato: la maggior parte dei delitti viene scoperta proprio per madornali sbagli di questo genere. Qualcuno si chiede se non ci troviamo di fronte a menti diaboliche l'una sembra una sopravalutazione di due mediocri soggetti) che giocano abilmente a scaricare l'uno sull'altro le proprie responsabilità, tentando il «bis» di quello che accadde nel «processo Bebawi», dove, nonostante le prove contro di loro, i due imputati, marito e moglie, riuscirono a sfuggire alle maglie della giustizia accusandosi l'un l'altro. E' un gioco difficile, dal quale i due cognati-amanti forse non conoscono a sufficienza le regole, e per il quale non possiedono né la scaltrezza, né l'astuzia: un grossolano e rozzo tentativo di difesa, con ogni probabilità destinato al fallimento.

Mario Barlona

L'allegra figlia di Giuliana

Alla principessa Christina, quarta figlia della regina d'Olanda, piace la vita allegra. Eccola in una esibizione di «charleston» con uno studente durante il ballo mascherato svoltosi la scorsa notte a Corte in onore della sorella Margriet (Tel.)

Quaranta navi sono in attesa

Un nuovo sciopero nel porto di Savona

L'agitazione, questa volta, interessa i dipendenti dell'azienda mezzi meccanici e avrà termine domani sera

SAVONA, giovedì sera.

Un nuovo sciopero paralizza quasi completamente il porto di Savona. Stamani alle 8 ha avuto inizio infatti lo sciopero di quarantotto ore dei dipendenti dell'azienda mezzi meccanici. Questa nuova agitazione, che segue quella terminata stamani alle 8 dei lavoratori della compagnia portuale, viene ad aggravare ancor più la situazione dello scalo savonese, nel quale sono in attesa da alcuni giorni una quarantina di navi. In questi ultimi due giorni, infatti, si è lavorato soltanto al pontile delle fusiliere Savona-San Giuseppe e a quello della Forniture di Vado Ligure.

Allo sciopero sono oggi interessate 102 persone. Oggi e domani, perciò, i lavoratori portuali non potranno avvalersi dei trentasei mezzi meccanici dell'azienda per le operazioni di sbarco e imbarco, per cui dovranno servirsi unicamente — e quando ciò sarà possibile — dei mezzi di bordo. L'agitazione, oltre lo scalo savonese, interessa anche i porti di La Spezia, Livorno e Ancona.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Un artista tra due secoli

CINO BOZZETTI: «I galà» (acquaforte su rame)

A novant'anni dalla nascita di Cino Bozzetti che vide la luce a Lecce, dove suo padre era stato trasferito col grado di tenente colonnello, la galleria Narcino ricorda la singolare figura dell'artista alessandrino con una vasta selezione delle sue acqueforti incise su rame ed una scelta di acquerelli ed inchiostri. Mondo di schietta poesia, quello dei Bozzetti, che ogni volta s'attida ad immagini che sembrano sfare a cavallo tra una forma emozione nostalgica, di derivazione largamente fontanesiana, e una visione formale che appare ed è già quella d'un moderno.

Nel fondo di questi boschi lussureggianti sui quali l'artista tornò più volte all'alba come al tramonto, nelle ramaglie inchiostrate e ricoperte di brina, nei canali avvolti dalla nebbia illuminata dal sole o nei tersi cieli di Primavera che lasciano vedere in lontananza il profilo delle Alpi o dell'Appennino, c'è l'antica amora per la Natura d'un paziente Rokusai e l'esaltante idea della luce che fece la grandezza d'un Turner, ma c'è anche la moderna bellezza di un segno talora estremamente vario, ma d'una esemplare essenzialità. Si riduce infatti nella sua più elementare semplicità al punto o alla linea, usati però con tale sapienza che le sue stesse acqueforti sembrano risolte con una straordinaria ricchezza di modi.

Ciò che incanta nell'opera del Bozzetti, è però soprattutto la limpidezza della trasposizione poetica che va intesa come un'ineffabile sua esperienza spirituale; ma anche l'amarosa umiltà con la quale egli ha saputo dar vita ad una vasta messe di capolavori in cui terra, acqua e cieli, alberi ed animali (più raramente l'uomo), ma anche soltanto il vento o la pioggia su uno scarno paesaggio hanno espresso il fascino segreto della sua terra.

* *

Non è nuovo il nome di Alessandro Cazzola per le cronache d'arte subalpina, anche se la professione del geometra da quasi trent'anni l'ha poi tenuto fuori dai cimenti artistici. Soltanto ora egli è infatti tornato alla pittura: come si tornerebbe ad un primo amore. E non ha saltato a riassumere gli anni di dilettoso impegno nella cinquantina di dipinti di epoche diverse riuniti nella saletta dell'Associazione artistica «Il Ponte», in corso Regina Margherita, 72. Nei più antichi di questi suoi rustici paesaggi, e forse più ancora in certe vedute urbane, una luce delicatamente soffusa sembra materia una resa astratta, attraverso la quale affiora quel tanto di poetico che va giustifica l'esposizione.

Angelo Dragone

Inchiostri di Garino

La nervosa grafia d'un disegno ad inchiostro di china sul si possono talora unire efficaci interventi a tempera deve costituire per Piero Garino lo strumento espressivo di rispondere nella maniera più congeniale alla sua natura. Questa appare tutta slanci e abbandoni, ricca di intuito e di istinto, ma inquieta sino all'apprensione, aperta ai giochi della fantasia e pronta di riflessi sino a rasentare in qualche momento l'automatismo di certi surrealisti.

Si comprende così l'immediato consenso col quale è stata accolta la personale inaugurata nelle sale della Galleria l'Approdo, dove una sessantina di inchiostri documentano l'intero corso della sua attività artistica, dal 1945-48 in poi, attraverso una specie di gustosa antologia.

Paesaggi con cavalli galoppanti e vascelli sul punto di far naufragio, frammenti di cupole e intere chiese barocche, evocate col gusto di certi antichi studi di architettoniche prospettive, si alternano in queste pagine assai varie di formato dove non manca il pateuno volto femminile o l'elegante natura morta col pesce San Pietro, in cui la contemplazione del vero e il racconto fantastico sembrano trovare significativo accordo, nella stessa sottile ma bene incisa delle sue immagini più felici.

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 100 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 6 % 1967-1987

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000

PREZZO DI EMISSIONE L. 977,50

REDDITO MEDIO EFFETTIVO 6,50 %

(tenuto conto della vita media dei titoli e dei premi in denaro)

Godimento: 1-1-1967 - Scadenza: 1-1-1987 - Vita media: anni 13 e mesi 5

TAGLI DEI TITOLI: da 50 - 100 - 500 e 5.000 obbligazioni da nominali L. 1.000 cad.

PAGAMENTO INTERESSI: in via posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.

RIMBORSO: alla pari esclusivamente mediante sorteggi annuali dal 1° gennaio 1971 al 1° gennaio 1987, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale dal 1° gennaio 1974.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di Diritto Pubblico con Sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 27 ottobre 1966, in applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 25 dicembre 1962, n. 1670, emette il prestito suddetto di L. 100 miliardi, costituito da 100 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1000 cadauna, suddiviso in 100 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° gennaio 1967, al prezzo suindicato e conguaglio interessi.

Queste obbligazioni sono:

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato e degli Enti locali ivi compresa l'imposta di Ricchezza Mobile Cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 85 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse* quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli Enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ciascuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

il 9 ottobre 1967, n. 1 premio da L. 5.000.000
il 14 » 1968, » 3 premi » » 2.000.000 ciascuno
il 13 » 1969, » 3 premi » » 1.000.000 »

In complesso per tutte le 100 serie di obbligazioni verranno pertanto estratti:

n. 100 premi da L. 5.000.000 ciascuno per L. 500.000.000 nel 1967
» 200 » » » 2.000.000 » » » 400.000.000 » 1968
» 300 » » » 1.000.000 » » » 300.000.000 » 1969

e quindi in totale L. 1.200.000.000 in premi.

Le domande di prenotazione si ricevono per il tramite degli Istituti di Credito sottoelencati nel periodo dal 3 al 13 gennaio 1967 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA DI LEGNANO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE

dal 3 al 13 gennaio '67

sottoscrizione obbligazioni ENEL 6% 1967-1987 garantite dallo stato

presso tutte le nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

profumi Servetti

HA APERTO UN NUOVO CENTRO DI VENDITA SULLA STRADA DI SETTIMO

A CINQUE MINUTI DI MACCHINA DAL CENTRO DI TORINO

VISITATECI! NON AVRETE PROBLEMI DI PARCHEGGIO E POTRETE OSSERVARE IL NOSTRO ASSORTIMENTO ED I NOSTRI PREZZI

GLI AMORI DI NAPOLEONE

Napoleone lascia Maria Luisa e il piccolo re di Roma...

Se Napoleone scrive poco a Maria Luisa, Maria Luisa scrive molto a lui e le sue lettere sono colme di affetto. «Se disgraziatamente dovessi apprendere che siete malato, non so che cosa farei per il dolore». Lo desidera. «Muoio dalla voglia di riabbracciarvi e di dirvi quanto vi amo». E ancora: «Mio caro, la vostra lettera m'ha procurato un dolcissimo risveglio».

Si incontrano a Bruxelles e ad Anversa. Maria Luisa fa una pessima impressione alle dame di quelle città. La trovano insipida. Ma lui e Napoleone sono felici. Al ritorno a Parigi si stringono attorno al neonato re di Roma che ha già messo quattro denti e dice «papà».

Il 28 maggio 1810, Napoleone lascia Maria Luisa e il piccolo re di Roma e parte per la Grande Armata. Il 23 giugno l'Armata applaude un discorso pieno d'ardore del suo comandante. Egli sta per portare la sua stella verso la Russia. Presto le truppe raggiungono Wilna. Quindi la Lituania alla quale, contrariamente a quanto speravano i polacchi, dà un governo indipendente. Riceve la visita di Maria Walewska: «Avete condotto con voi il nostro piccolo Alessandro?» le chiede. «Vi porto un progetto» si proclama» risponde la Walewska, «secondo il quale, una volta sconfitti i Russi, la Polonia riprenderà il posto che aveva in Europa avanti la prima divisione. Vi prego, firmatelo». Il suo fascino questa volta non smuove Napoleone. «Se vorrò fare qualcosa per la Polonia» le dice bruscamente «sarà per decreto e quando lo desidererò».

Il 5 settembre, la Grande Armata è sulla piana di Borodino. Il 7, la battaglia ha inizio. I russi ripiegano con 60.000 uomini fuori combattimento. I francesi hanno vinto ma anch'essi hanno ora 30.000 uomini inutilizzabili, dei quali 47 generali e 37 colonnelli. Il 14 settembre l'Armata entra a Mosca; «la città è grande come Parigi» egli scrive a Maria Luisa, «ed è ricca di bellissimi palazzi. La nobiltà è partita, anche i mercanti sono stati obbligati ad evacuare. E' rimasto il popolo. La mia salute è buona. Il nemico si ritira. Questa bella conquista è il risultato della battaglia della Moskova. Ti abbraccio». Il nome di Moskova lo affascinava assai più di quello di Borodino.

Mosca è deserta e silenziosa. Dei suoi trecentomila abitanti, soltanto 15 mila sono rimasti nelle case. Nella notte tra il 15 e il 16 divampa un enorme incendio. Il fuoco durerà tre giorni e tre notti. Napoleone medita sul da farsi; nessuna risposta è giunta dall'altra parte, alle proposte di pace. Rimanere a Mosca con la prospettiva di restarvi bloccato dall'inverno non è una soluzione che arrida all'imperatore. D'altronde abbandonare la città significherebbe ammettere il fallimento della spedizione. Un'offensiva dei russi toglie Bonaparte da ogni indecisione. Il 19 ottobre l'Armata lascia Mosca. La grande ritirata comincia. Intanto, a Parigi, il generale Malet, facendo credere che l'imperatore sia morto, proclama la Repubblica e fa arrestare il ministro della polizia Savary e il prefetto Pasquier. Ma a Malet si oppone un altro generale, Hulin, e il colpo di Stato fallisce. Maria Luisa ha capito ben poco di quanto stava per accadere. Senza accorgersene ha rischiato di vedere suo figlio, il re di Roma, relegato ai Trovatelli e lei sistemata in modo ancora peggiore. Verso la mezzanotte del 18 dicembre 1812, Napoleone, irriconoscibile sotto una barba di quindici giorni, arriva alle Tuileries. Maria Luisa sviene di gioia tra le sue braccia. Il giorno dopo l'Imperatore riunisce i grandi della sua corte e invece di dar loro spiegazioni sulla disfatta in Russia, ne esige sul tentato colpo di Stato di Malet. Quindi, seduto sul suo trono, riceve in Senato il Consiglio di Stato e pronuncia un violento discorso che si risolve con una massiccia chiamata alle armi.

Il 30 marzo 1813 Maria Luisa, nella sala del Consiglio alle Tuileries è ufficialmente investita del titolo di reggente. Dopo aver preso le disposizioni testamentarie a favore della moglie, Napoleone parte alla testa di una nuova armata per la Germania. A Weissenfels, la prima battaglia della campagna di Germania, è vinta. Altra grande vittoria a Lutzen. Il 21 maggio nuova vittoria a Bautzen. Ogni giorno Bonaparte invia dei biglietti a Maria Luisa, che terminano con frasi come «Addio, mio bene» o «Addio, mia buona Luisa». Arrivato alle porte di Breslau egli s'appresta a ripettare i prussiani e i russi sulla Vistola, quando gli alleati gli chiedono un armistizio di due mesi. Napoleone accetta. Poi, passato qualche tempo, fa venire Maria Luisa a Mayence. Le serene giornate che trascorre in sua compagnia gli acquistano lo spirito, specialmente dopo un duro scontro avuto a Dresda con il cancelliere austriaco Metternich. Ma la parentesi sentimentale è breve. In vista della cessazione dell'armistizio, Napoleone manda la moglie a Cherbourg ed è là che essa riceve la notizia della vittoria francese a Dresda sulle armate austriache prussiane e russe, comandate dall'imperatore Francesco, lo zar e il re di Prussia.

Napoleone, irriconoscibile arriva a Parigi

Ma al trionfo di Dresda segue la disfatta di Lipsia. Napoleone torna a Saint-Cloud per riabbracciare Maria Luisa e il piccolo re di Roma. E poco dopo a capo di 60 mila uomini, tutto quello che resta della sua armata parte per l'ultimo scontro contro la coalizione nemica di ben 300 mila soldati. Napoleone affida suo figlio e la moglie alla Guardia Nazionale che lo acclama dandogli l'addio.

(continua)

Maria Luisa raggiunge Napoleone, ma la parentesi sentimentale è breve...

Un'antica ed efficace cura di bellezza

Per la moderna Poppea bagno con latte in polvere

L'effetto è gradevolissimo, l'odore un po' meno - I molti altri ingredienti (dall'estratto di edera ai sali di Epsom) per migliorare la propria persona a mollo nella vasca

Zsa Zsa Gabor continua ad apparire giovane grazie ai bagni quotidiani nel latte

Il bagno è un modo di lavarsi un po' passato di moda. I giovani preferiscono la doccia: è più pratica, si fa in pochi minuti, sveglia e toglie ogni traccia di stanchezza. Per di più permette che si consumi solo una parte dell'acqua calda del boiler. In realtà, il bagno e la doccia hanno due funzioni molto diverse. La doccia provoca una specie di massaggio facendo sulla pelle, tonifica il sistema muscolare, dà una forte stimolazione nervosa e crea sul nostro organismo un vero e proprio «choc» specie se la si fa seguire da una sciacquata con l'acqua fredda. Per tutto questo è ottima al mattino. Il bagno, invece, ha un effetto più lento e profondo, è una sorta di rito che non può essere condotto a termine in fretta e furia. Ha qualcosa di sacro e va presa con quella disposizione d'animo. Le situazioni: per ammorbidire la pelle indurita dal freddo, per togliere la stanchezza, per vincere l'insonnia, per dimagrire, per stroncare il raffreddore, per riattivare il ricambio cutaneo e, infine, per sentirsi più belle e profumate.

Come si è detto, esso è un rituale che va compiuto con calma, solo così ispirerà la sua funzione purificatrice e catartica. Staccate il telefono per mezz'ora e senza troppi scrupoli; le telefonate che ci strappano dalla vasca sono sempre, come avrete notato, assolutamente inutili. Siate pur certe che chi ha qualcosa di importante da comunicarvi riproverà più tardi. Mentre l'acqua scorre nascondete i capelli dentro la cuffietta di plastica e poi nell'asciugamano avvolto a turbante, proprio come fanno le attrici nei film. Il vapore acqueo che si libera nell'aria ha sempre un effetto deleterio sulla messa in piega. Pensate a tutti gli effetti miracolosi di cui godrete e intanto provvedete a togliere dal viso ogni traccia di trucco affinché i pori, dilatandosi col calore, possano liberarsi di ogni impurità.

Poi preparate il lappalino, le pantofole, la spugna, lo spazzolino da unghie, la spugnetta di pomice e tutte le altre cose delle quali si nota la mancanza appena si è entrati in acqua. Prima di immergervi ungete e massaggiate i gomiti e i calcagni con un po' d'olio di mandorle; se non lo avete, usate qualche goccia di olio di oliva misto con profumo.

La temperatura ideale per un buon bagno deve variare tra i 36 e i 39 gradi centigradi; se non si ha il termometro si prova immergendo il gomito. In ogni caso usate acqua non bollente e fate che si riscaldi lasciandone scorrere un filo dal rubinetto. E' consigliabile anche non riempire troppo la vasca: il seno dovrebbe emergere; in questo modo si evita un sovraccarico al cuore che può essere dannoso.

Per rendere l'acqua meno dura, specie ora nella stagione invernale, quando la pelle diventa più sensibile a causa del freddo, è bene usare quattro o cinque cucchiai di bicarbonato di soda. Il sapone si scioglierà più facilmente e la pelle risulterà più detersa e morbida. Chi ha l'epidermide molto arida arrossata e facile a screpolarsi con il vento, non deve assolutamente lasciarsi prendere dalla tentazione dei vari tipi di sali che aggraverebbero e provocherebbero irritazione. Esistono in commercio ottimi olii da bagno profumati che assolvono questa funzione emolliente. Si possono anche sciogliere due etti di amido e due etti di bicarbonato di soda a freddo in un catino che poi si verserà nell'acqua calda.

Rimanete immerse per venti minuti, asciugatevi tamponando senza frizionare e completate l'opera di ammorbidimento massaggiando con una crema idratante. Per rendere la pelle ancora più elastica si può anche ricorrere al bagno di latte, che ha reso famosa Poppea. Naturalmente dato che viviamo nell'epoca dei dadi e delle scatolette dobbiamo accontentarci del latte in polvere (quattro etti ovviamente non zuccherato) sciolto nell'acqua, come al solito. Si consiglia prima una doccia e poi l'immersione nella soluzione di latte. L'effetto è senza dubbio gradevole, l'odore meno. Anche le operaie di una centrale del latte che qualche anno fa furono sorprese mentre religiosamente si sottoponevano a questa antichissima cura di bellezza, furono concordi nel dire che il loro corpo assumeva un odore poco simpatico.

Se siete molto stanche per avere camminato troppo a lungo o per avere praticato qualche sport troppo violento, ricorrete a un bagno che toglie la stanchezza come per miracolo; purtroppo anche questo non dona un odore perfetto. Sciogliete mezzo chilo di sale grosso e un bicchiere di aceto, e muovetevi molto nell'acqua, in modo da stimolare la circolazione del sangue. Dopo un quarto d'ora di immersione asciugatevi strofinandovi, poi avvolgetevi in un accappatoio o in un lenzuolo di spugna asciutta e mettetevi a letto sotto la coperta perché continui la «reazione».

Per riattivare il ricambio cutaneo infilatevi in acqua calda dove avranno sciolti disciolti un chilo di sali di Epsom o di Salsomaggiore (si trovano nelle farmacie). Oltre alla dilatazione dei pori, si provoca una sudorazione assai abbondante, si eliminano le sostanze di rifiuto che la pelle accumula. Prima di entrare nella vasca bevete un bicchiere d'acqua.

Per ottenere effetti dimagranti usate il poco costoso estratto di edera (che si vende dagli erboristi, ne bastano 30 gr.), oppure due chili di sale da cucina più una dose di bagno di schiuma. L'immersione deve durare per lo meno un quarto d'ora, la reazione venti minuti.

Fiora Gandolfi

I nostri dubbi

Mongolia

La Mongolia è uno stato indipendente o appartiene all'Unione Sovietica?

G. Folco, Aosta

Geograficamente, con il nome di Mongolia si designa una zona assai vasta dell'Asia Centro-orientale che va dalle catene montuose degli Altai alle estreme propaggini del Deserto di Gobi. Questa regione comprende: 1) la Mongolia Esterna, repubblica popolare la cui indipendenza è garantita da un trattato sino-sovietico del 1950; 2) la Mongolia Interna, provincia cinese; 3) il Tannu Tuva, regione autonoma dell'U.R.S.S. La repubblica della Mongolia Esterna è membro dell'O.N.U.

Irresistibile ascesa

E' vero che la moda della minigonna sta ormai tramontando e che dalla prossima primavera si tornerà agli abiti lunghi fin sotto il ginocchio?

T. Reviati, Torino

Sulla scorta delle notizie che giungono da Parigi sembra assai prematuro parlare d'un declino della minigonna: nei regioni di Capodanno essa sarà addirittura il modello più diffuso, nelle nuove versioni ridotissime in plastica e in metallo. Si direbbe insomma che, se deve sparire, sparirà verso l'alto, al culmine d'una irresistibile ascesa.

Occhi occidentali

Ho letto che la signora Ky, moglie del primo ministro sudvietnamita ha subito a Tokio una operazione di chirurgia estetica che le ha modificato gli occhi «a mandorla» rendendoli simili a quelli delle donne occidentali. In che cosa consiste questo intervento? Ed è una pratica diffusa in Asia?

E. Jonni, Milano

L'operazione è abbastanza semplice e consiste nella rimozione di alcuni tessuti grassi dall'interno della palpebra, cosicché l'occhio può aprirsi di più e perde il caratteristico taglio «obliquo». Migliaia di donne asiatiche si sono sottoposte negli ultimi anni a questo intervento, spinte, a quanto sembra, dalla convinzione che l'aspetto europeo sia più gradito agli uomini. Nella sola Tokio ci sono ben 100 cliniche specializzate nella modifica degli occhi e ogni anno ospitano in media 200 mila pazienti. Il prezzo medio d'ogni intervento è di circa 65 mila lire. I chirurghi giapponesi assicurano che l'operazione non lascia alcuna conseguenza.

Un pastore dopo Brandt

Heinrich Albertz

Willy Brandt, divenuto ministro degli Esteri, ha conservato anche la carica di sindaco di Berlino Ovest?

F. Marati, Alessandria

No. Al suo posto è stato eletto sindaco di Berlino Ovest un altro socialdemocratico, Heinrich Albertz. Quanto a Willy Brandt, non ci risulta che sia un ex pastore della chiesa luterana, abbastanza noto per il suo pensiero di antinazista. Durante la seconda guerra mondiale infatti fu imprigionato dalle SS perché durante un sermone dal pulpito aveva difeso alcuni perseguitati politici.

La signora Ky, moglie del premier sudvietnamita, prima e dopo l'operazione agli occhi

MODESTY BLAISE IN «ZIO HAPPY»

RIASSUNTO — Modesty Blaise, Willie Garvin e Steve Taylor, agente dell'FBI, sono caduti in mano a Walter Dee, detto «Zio Happy», capo di una colossale rete di ragazze squillo. Per eliminarli, Dee e moglie organizzano un combattimento: Willie e Steve lotteranno a morte, altrimenti Modesty verrà uccisa. Durante il combattimento Willie scaraventa Steve in mare, come avevano concordato di nascosto. Dee è convinto che Steve sia morto.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ne «L'alba, il giorno, la notte» di D. Niccodemi al Carignano

Panelli (sulla scena) si è riconciliato con la moglie Bice

PANELLI (visto da Chicco)

Bice Valori e Paolo Panelli quindici anni dopo. Si conobbero nel primo dopoguerra all'Accademia di arte drammatica, recitarono insieme nella compagnia sperimentale del Piccolo Teatro della città di Roma diretto da Orazio Costa («Prendevamo 1000 lire o anche niente per sera, ma avevamo un entusiasmo invincibile» ricorda Panelli), poi, dopo una breve esperienza con Eduardo De Filippo, si separarono. Si parla di separazione in senso professionale, perché proprio allora — nel 1958 — i due si apprestano: Lei si fa applaudire al Festival dei Due Mondi; presenta lontano, si guadagna la simpatia del pubblico della rivista e della tv; lui scrive, con Bonucci, Bonzo reto e viene lanciato da Garinei e Giovannini nel teatro leggero.

Ecco quest'anno Panelli e la Valori hanno fatto compagnia insieme, con L'alba, il giorno, la notte di Dario Niccodemi presentato ieri sera al Carignano. Oltre al logico piacere di dividere insieme la vita del palcoscenico, quale altro motivo ha indotto la popolare coppia a scegliere il testo di Niccodemi? «Aspettavamo da tempo di ritornare alla prosa — *dice Panelli* — pur rimpiangere il genere brillante nel quale ci siamo specializzati. I tre atti di Niccodemi ce ne hanno offerto l'occasione, in quanto permettono ai due antagonisti di farsi ugualmente notare e si prestano ad un'interessante interpretazione».

Nessuna risurrezione ma anche nessuna parodia. Sarebbe sciocco rifare il verso ad un'opera che dimostra abbondantemente i 45 anni che ha. Ma il regista Luciano Mondolfo ha saputo forzare con malizia i toni e l'andamento della commedia, dandone una versione grottesca ma anche affettuosa. I limiti del gioco amoroso, definito irrimediabilmente falso — nel 1961, da Pier Gabrielli — sono accidenti, un merito dei due protagonisti è di essersi perfettamente compresi.

«E il bello è — *precisa Bice Valori* — che la gente ci segue in questo nostro sforzo e sottolinea la nostra enfasi ma anche deve riconoscere che non ci avvaliamo di accorgimenti arbitrari come i tagli. Il testo è integro, noi a Mondolfo l'abbiamo solo voluto spiegare al limite del paradosso». *La commedia (che si replica sino a Capodanno) è l'unica in cartellone per questa compagnia di due soli attori, che intende debuttare, la stagione prossima, con una novità di Renato Mainardi: Non d'inferno.*

vice

La moglie Bice Valori

Nel suo nuovo film

La Caselli diventa «capellona»

«Io non perdono, la amo» il titolo della vicenda - La cantante sostiene il ruolo della maestra elementare

ROMA, giovedì sera.

«Io non perdono, la amo» sarà la terza fatica cinematografica della cantante Caterina Caselli. Accanto a «caso d'oro» reciterà Andrea Giordana, il figlio di Claudio Gora che recentemente ha dato vita in televisione al conte di Montecristo nell'omonimo sceneggiato.

Il film, che sarà diretto da Ferdinando Baldi, racconta la storia di una maestrina di provincia che ha trovato un modernissimo sistema di insegnamento: spiega agli scolari le varie materie cantando, suscitando le reazioni del direttore. A questo punto la maestrina subisce una specie di «choc»: abbandona l'insegnamento, diventa una capellona e si trasforma in una cantante «beat» di gran successo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRINI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 28 31 78

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Alighiero Noschese in «La voce dei padroni».
Carignano: ore 21,15 Bice Valori, Paolo Panelli «L'alba, il giorno, la notte» di Dario Niccodemi, regia di Luciano Mondolfo.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. di P. A. Merché e P. Levi, regia di G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri. Tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. Ultimi 4 giorni.
Gioventù Musicante (S. Teresa 5) - oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.

Alfieri: Riviste Carlo delle Piane Orario: 16,15 - 21,15.
Nuffi: «Sessantasetta sexy». Riviste Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30

TEATRO ALFIERI
Garinei e Giovannini presentano
ALIGHIERO NOSCHESE
in
«LA VOCE DEI PADRONI»
Enorme successo!
Poltrone e ritiro: Alfieri, via Rossini 8 - Tel. 54.20.00
Spettacoli: 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Fun Group. Nella sala bar: orch. Ital
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Comol. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 orch. Cristiano.
Augustus: ore 21 i Dadido.
Bal Parisien: ore 21 Compl. «I Ragazzi del Sole» e «I Personi di Roma».
Castellinos: ore 21 i Gripi.
Club 84: ore 21 Compl. I Pooh.
Eden (Via Principe Amedeo 20): ore 21 Musichiere d'Oro.
Fera Danzing: ore 21 Kronijs Group.
Gay Selar: 16,45 21 i Giovanni's.
Prenotazioni Veglione Capodanno.
Grenadier: ore 16,30 e 21 con i Maschei orch. Nights; canta G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: 21 Danze.
Hollywood: 21 Evians and Fidelity.
Le Roi Dancing: 21 Gino Santercole.
Maxwan Dance: ore 21 Gianly.
Piper (via XX Settembre 15 bis): ore 21 i Primitives - i Cocks.
Principe Danzas: ore 21 John Elite
Trocadero: 21 i Paladini di Trieste

Abadan (v. A. Doria, 15 - telef. 531-563): attrazioni internazionali.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (v. B. Galliari 9, 50.092)
Las Vegas (Mons. 162): i Guerrini
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.087; sabato Veglione di Capodanno.
Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orch. Rik Pellegrino.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21; Baby Night - Whisky à Gogo.
Caprice (Sacchi 18): om. dischi, 21.
Holiday (Vina. 3; t. 511.736): 21.
Lido Whisky Mote. 432, 697.016; 21
Los Amigos, Un. Sov. 511. 341.087; sabato Veglione di Capodanno.
The Asylum, v. Volta 8, t. 539.886.
Villa Gay (c. Moncalieri 92): ore 21.
Whisky Notte: The Four Samurai. Veglionissimo di Capodanno.

Danze ARLECCHINO
Sabato
Veglionissimo
con
DINO
e Orch. CRISTIANO
Prenotazioni telefono 597.137

Danze CASTELLINO
Sabato
Veglionissimo
con
DINO
e i GRISBI
Prenotazioni telefono 544.977

Danze CLUB 84
Sabato
VEGLIONISSIMO
con due orchestre
I POOH
e I FABADNI
Prenotazioni telefono 88.488

LOS AMIGOS
56 VEGLIONISSIMO 67
Sabato 31, ore 22
ORCHESTRA RAI - TV
Capita d'onore
M° G. GIMELLI
Compl. LES APACHES
Servizio scelto di tavola rotonda
Per informazioni tel. 545.527 ore 14-15
Corso Unione Sovietica, 511

WEST END Club
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con
RAPH e i COPERTONI
Vittorio Nico
RENDA FERRARO
Musica per sognare
RISTORANTE - TAVOLA CALDA
Aperto tutte le sere sino alle 2
Prenotazioni telefono 690 279

LE ROI
GRANDE SUCCESSO
GINO SANTERCOLE
Sabato VEGLIONISSIMO

Trocadero
Sabato 31
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni telefono 532 772

NUOVO HOLLYWOOD
Sabato ore 21,30
GRAN VEGLIONE
Prenotazioni telefono 851.182

Iniziate un felice ANNO NUOVO al
BAGATELLE

HOLIDAY
Corso Vinzaglio, 3
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
Prenotazioni telefono 511.788

!
CESARE and JERRY
TOP-TEN
(V. Novelesa 18, ang. v. Filadelfia)

EDEN
Via Principe Amedeo, 80
Sabato 31, ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotaz. tavoli tel. 545.784

BABY NIGHT
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
RICCHI COTILLONS
St. Traforo Pino 106, t. 804.818

GIARDINO BELLE ARTI
al Valentino - telef. 668.607
Sabato 31: VEGLIONISSIMO
Orchestra MORGIONE
Cantano: Lisa Kane
Franco d'Aurelio
NOVITA' PER TORINO

CINEMA NAZIONALE
31 dicembre
Spettacoli continuati sino alle 5 del mattino

TRATTORIA CACCIATORI
(2 km. passo a. Venaria Moppato)
31 dicembre
VEGLIONISSIMO CON CENONE
(alla francese)
Prenotaz. tel. 668 126 - 668 001

TRE RE - RIVOLI
RISTORANTE
CENONE DI SAN SILVESTRO
con DANZE
Prenotazioni telefono 950.465

La famiglia CUCCO GRIBAUDO
ricorda il tradizionale
CENONE DI SAN SILVESTRO
Ristorante CUCOLO
V. Roma 255 - Pren. 535.900

Ristorante PAVIA
V.le R. Thovez 60 - t. 651.672
GRAN CENONE
di SAN SILVESTRO
con Orchestra - Cotillons

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
GRAN CENONE
di SAN SILVESTRO
Dalle normale di Ristorante dalle 22 in poi Pren. 651.276

LA CICALA
Ristorante - Cavoretto
Telefono 690.188
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Orch. I SEMPLICI

Ristorante BARCHETTO
Corso Roma 19 - Moncalieri
CENONE e VEGLIONE
di CAPODANNO
Sceltà orchestra - Cotillons
Prenotazioni telefono 642.782

PARCO EUROPA
Ristorante - Cavoretto
GRAN CENONE
DI S. SILVESTRO
Prenotazioni alla casa

Ristorante
FONTANA LUMINOSA
di G. Varasio - tel. 682.552
Corso Massimo d'Azeglio 3
VEGLIONISSIMO 1967
Orch. Gli Sconosciuti - Cotillons

QUARELLO
Ristorante SALUCCIA
augura BUON ANNO
VEGLIONISSIMO CON CENONE
Prenotaz. tel. 48.318 - 46.351

RISTORANTE CAMBIO
P. Carignano 2 - tel. 546.690
GRAN CENONE DI CAPODANNO
con l'orchestra WALDEMAR
Prenotazione gradita

CENONE E DANZE
di fine anno
RISTORANTE CASTELLO
Castiano Monferrato (AL)
Prenotaz. telef. 0142/93039

Ristorante DELLA PACE
Hotel - San Mauro Torinese
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con CENONE
Prenotazioni telefono 552.180

A 2 km. da Carmagnola per Bra
«CUOCO D'ORO»
Prop. Cocchi Tel. 970-414
CENONE CAPODANNO
SALONE PER FESTE E PRANZI
Specialità anolline e piemontesi

POZZETTO RIVOLI
BELVEDERE
VEGLIONE con CENONE
Orchestra Jumbo
Sala Veglione in Taverna
Cotillons - Telefono 950.472

JOUR ET NUIT
Augurando BUON ANNO alla sua affezionata Clientela, ricorda il
CENONE DI SAN SILVESTRO
Prenot. tel. 889 088 - 899 718

RISTORANTE ALBERGO
CACCIA REALE
Rivoli
CENONE DI S. SILVESTRO
Prenotazioni tel. 965.288

Ristorante FRANDIN
San Mauro Torinese
GRAN CENONE di S. SILVESTRO
con Orchestra Cotillons
Prenotazioni tel. 556-177

RISTORANTE MAGO
di Piero Cresio - CALUSO
Telefoni 989.340 - 989.480
VEGLIONISSIMO
con GRAN GALA' di CAPODANNO
NICO FIDENCO
Orch. «I SILVER BOYS»
10.000 con vini, spumanti e vivanda a volontà
Prenotazioni

da REMIGIO
Ristorante GRAN GIARDINO
a TORINO ESPOSIZIONI
CENONE di CAPODANNO
Prenotazioni tel. 658.800

GRAN BAR RISTORANTE
"BELMONTE"
Santuario Belmonte
Strada Cuorgnè-Pratoregnano
CENONE
di Fine Anno familiare
COTILLONS - REGALI
Prenotazioni: telefono 10141) 67.163

TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
Hotel - Alpignano
NUOVA GESTIONE
VEGLIONISSIMO
di SAN SILVESTRO
con CENONE
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotaz. tavoli tel. 968.680

La DIREZIONE dell'ALBERGO RISTORANTE
7 COLONNE
Vi invita al tradizionale
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
con CENONE
Orchestra LOS VAQUEROS
canta CARLOS SIVANTES
Cocktails - Pren. tel. 967.009

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

● GAMBIT (In prima oggi al Cristallo): Harry (Michael Caine, quello di «Alfie» e di «Ipcress») fa coppia ladresca con ballerina esuberante (Shirley MacLaine) per compiere nel Medio Oriente il furto di una inestimabile testa di imperatrice cinese risalente all'epoca di Marco Polo. Il possesso della scultura da trafugare è un miliardario arabo (Herbert Lom), in cui defunta epoca rassomiglia tanto all'imperatrice scolpita quanto alla ballerina compiice del ladro. E' un particolare essenziale nella sofisticata vicenda gialla, purché la complica non poco, oltrechè fingerla in rosa. Regista Ronald Neame; scope a colori.

● CAMMINA, NON CORRERE (Doria): *Cary Grant*, nume tutelare d'una ossessa inglesina, salva contro da un *Almanacco* sempre per consacrarla illibata a un marito americano, in gara a Tokio per la Olimpiadi '66. A colori, con *Samantha Eggar*.

● SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO? (Astor): *Alberto Sordi* regista-protagonista d'un technicolor dove lo si ammira nei panni d'un sempre italiano la cui vita è gradatamente distribuita tra guai e solitudine. Bella attrice, tra cui la Mangiano.

● NON FACCIO LA GUERRA, FACCIO L'AMORE (Romano): *Catherine Spaak* in una sprudoseate ancorchè inconsueta da *Franco Rossi* che la mostra trasfigura da un sottoproletario tedesco per recarsi altrove a fare l'amore.

Drammatici

● PERSONA (Metropol): *il più recente film di Ingmar Bergman. Analizza il dramma della solitudine umana in due donne, un'attrice in crisi e la sua infermiera, raffigurate con maestria da L. Ullmann e Bibi Andersson. In bianco e nero.*

In costume

● L'ARCIDIAVOLO (Vittoria): *Belfagor mandato da Lucifero a Firenze per scombinare la politica medicea, si dilatta di beffe satiriche e rischia di morire sul rogo. Farsa rinascimentale a boccaccesca, con Gassman, Claudine Auger, Mickey Rooney.*

Spionaggio

● THE EDDIE CHAPMAN STORY (Ideal): *storia romanzata a colori della rocambolesca avventura spy inglese Chapman, triplogiocatista che, fra il '44-'45, passò disinvoltamente da un belligerante all'altro. Regista Terence Young.*

Western

● I PROFESSIONISTI (Lux): *quattro avventurieri libereranno suo malgrado una giovane signora prelevata da un rivoltoso messicano al marito, col quale lei non vuol tornare. Con ottimi interpreti maschili, specie Lee Marvin e Burt Lancaster. Scope a colori.*

● IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (Nazionale): *tre banditi bramosi della cassa d'un reggimento sudista, affidano la morte per impadronirsene. Ma non finisce così semplicemente. E' il terzo western a colori di Sergio Leone.*

Colossi

● KHARTOUM (Corso): *la «guerra santa» del Mahdi e dei fanatici dervisci assassini contro egiziani e inglesi. Un forte trio d'interpreti: Heston, Olivier, Richardson; belle, ampia scena di guerra.*

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): *dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra sullo sfondo della Russia zarista e rivoluzionaria. Colori, buoni interpreti.*

● LA BIBBIA (Reposi): *i primi 22 capitoli del Genesi in un technicolor di tre ore.*

Cartoni animati

● LILLI E IL VAGABONDO (Ariston): *riedizione del primo disegno animato girato a colori in cinemascope e imperniato da Walt Disney sulla gustosa d'una cagnetta.*

TEATRI

● CARIGNANO — Ore 21,15: «L'alba, il giorno, la notte», commedia a 3 personaggi di Dario Niccodemi, recitata da Bice Valori e Paolo Panelli e trasformata in teatro da ridare con la deformazione ironica della storia d'amore.

● NUOVO — Ore 21,15: «Se questo è un uomo», dal diario di Auschwitz di Primo Levi. Ultimi giorni di repliche.

● ALFIERI — Ore 21,15: Alighiero Noschese in «La voce dei padroni». Personalità diverse, 108 in tutto, imitate nella voce e nei gesti in una spettacolo satirico-musicale.

● GIANDUJA, S. Teresa 5 — Ore 16: «Pinocchio», dal romanzo di Collodi. 50 scene, 200 marionette.

● GOBETTI e RIDOTTO DEL ROMANO: riposo.

ECHI DI CRONACA

Scelta e convenienza per i vostri regali
Clamoso, corso Vittorio 56, espone nelle sue sale anche al primo piano splendide mostre vendibili con scelta di argenteria, gioielleria, pietre preziose, pendole e orologi per l'arredamento. Visitatela senza impegno.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 553.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877 375 in ORTES Bertuzzi «Oro Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio estere diurno e serale.

Da Moroni Sport
Sciatori, sportivi troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, corso Unione Sovietica 200, telefono 393.564

Se il televisore è guasto Telesoccorso è suo solo!
Chiamate il 60.468 681 557. Servizio a domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1°-4° C. L. 12.000

Milly e Lalla - Giocattoli Corso Peschiera 291
hanno lavorato mesi e mesi per rinnovare i problemi della vostra Epifania, scegliendo giocattoli e regali originalissimi, autentiche novità adatte per ogni esigenza, gusti ed età. I prezzi sono, come sempre, convenientissimi. Vale la pena di fare una visita al negozio tanto più che vi è la possibilità di parcheggio per l'automezzo.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967
Da 248 anni l'almanacco fisico-economico agricolo. Lo consultate per un anno intero. In vendita nelle edicole e librerie.

Sciatori Sportivi
da Meloni trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Buoni prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 6, telef. 510.394.

DORIA: successo!
uno scatenato
CARY GRANT
una bellissima
SAMANTHA EGGAR
Per un film brioso, scintillante, divertentissimo
CAMMINA, NON CORRERE
PANAVISION - TECHNICOLOR

al Cinema ASTOR
PUBBLICO: FAVOREVOLE
CRITICA: FAVOREVOLE
«Penetrando con pungente ironia sotto la pelle della nostra società, SORDI... convoglia nel protagonista tutti i vari elementi estrinseci del proprio personaggio tradizionale».
G. Grazzini - CORRIERE DELLA SERA
«Un film dunque riuscito... interpretato in modo assai brillante e brillante nella sua varietà e la partecipazione dell'elemento femminile».
G. Stregli - IL MESSAGGERO
«Meglio l'harem che il divorzio per l'esuberante simpatizzante... riesce a adoperarsi con vivacità e soprattutto con un ritmo in più momenti quasi indiavolato».
G. L. Rondi - IL TEMPO
ALBERTO SORDI
SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?
ANITA EKBERG ERIK ANDERSON
ENZO MARCHESI PAOLA PITAGORA
e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA
Un film di ALBERTO SORDI
PRODUZIONE: FONO ROMA — CIC Distribuzione RANK FILM — TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
IL FILM E' PER TUTTI

LUX: UN TRIONFO

OGGI - CAPITOL - OGGI
LE FATE
CAPUCINE
CLAUDIA CARDINALE
JEAN SOREL - ALBERTO SORDI
MONICA VITTI - RAQUEL WELCH
con ENRICO MARIA SALERNO
e con GASTONE MOSCHIN
MAURO BOLOGNINI
MARIO MONICELLI
ANTONIO PIETRANGELI
LUCIANO SALCE
EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

BURT LANCASTER
LEE MARVIN - ROBERT RYAN - JACK PALANCE
RALPH BELLAMY - CLAUDIA CARDINALE
I PROFESSIONISTI
RICHARD BROOKS
PANAVISION - TECHNICOLOR

OTTICA FOTO CINE
.....ACQUISTATE BENE SPENDENDO MENO!
TREVISIO
TORINO: VIA P. MICCA 15 T. 555.08
STAZIONE P. NUOVA T. 555281

OGGI al CRISTALLO
DOPO L'INDISCUSSO TRIONFO DI «SCIARADA»
E «COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI»
UN ALTRO GIALLO-ROSA CHE NE UGUAGLIERA' IL SUCCESSO!
IL FILM PER LE FESTE!
ASTUZIA! AUDACIA! AMORE!
SHIRLEY MacLAINE MICHAEL CAINE
"GAMBIT"
Grande furto al Semiramis
HERBERT LOM - ROGER C. CARMEL
ARNOLD MOSS
Technicolor Techniscope
Contrariamente al solito di questo film riverate pure in fine — è troppo divertente perché si possa tenere segreta — ma... non raccontate l'inizio!
Orario spettacoli: 14,10 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30
NON E' VIETATO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Moschin, techn. scope.
Corso: «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
Doria: «Cammina, non correre» con Cary Grant, S. Eggar, J. Hutton, panavision, technicolor.
Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
Lux: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
Metropol: «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Anderson. Vietato 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. sc. Vial, 14. Orario: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Berger, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Ronsard: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Come rubare un milione di dollari» con A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, panavision.
Augustus: «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22,30.
Capitol: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin, technicolor. Vietato min. 14.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10

Alessandro: «Sugar Colt» techn.color, scope, H. Powers, Soledad Miranda.
Ferò: «Sugar Colt» technicolor, scope, H. Powers, Soledad Miranda.
Fiamma: «Un uomo, una donna» tec., Anouk Aimée, Jean Louis Trintignant.
Gioiello: «Né onore né gloria» tec. sc., A. Quinn, A. Dalon, C. Cardinale.
Hollywood (851.904): «Superagente contro Diabolikus» Ken Wood, tec. sc. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.
La Perla: «Superagente contro Diabolikus» Ken Wood, L. Nussiek, colori.
Metrò: «Sessantasetta sexy» Riviste Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I basilischi».
Massimo: «La battaglia dei giganti» tech. sc. H. Fonda, A. M. Pierangeli.
Orfeo: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews, techn. Vietato min. anni 14. Orario: 15; 17,30; 19,45; 22,15.
Palazzo: «Il sipario strappato» con P. Newman, J. Andrews, col. Vist. 14.
Stadium: «La battaglia dei giganti» techn. sc. H. Fonda, A. M. Pierangeli

Adriano: «Il volo sconto a Cipro» techn. Dirk Bogarde, George Chakiris.
Alcione: «Il ballo di Vampia» techn. Lex Baxter, «Riviera» Carlo Dalla Piana, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Giardino di gesso» techn. Deborah Kerr, H. Mills.
Regina: «Sexy proibitissimo» Vietato minori di anni 18, Technicolor.

Centrale: «Sexy shows» technicolor. Vietato minori anni 18. Apertura 14.
Crevacuore: «Mezzogiorno di fifa» J. Lewis, D. Martin, technicolor.

Britt Eklund sul <set> a Roma

La signora Sellers riposa dopo le fatiche di «Bobo»

Britt Eklund ha terminato a Roma le riprese di « Bobo » accanto al marito Peter Sellers. Qui, appesa ad un « asse-schienale », ha trovato un'ottima posizione di relax (Tel.)

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

La Biagini torna sul Primo Un «giallo» per il Secondo

● La presentatrice di « Il signore ha suonato? » si è ristabilita dopo l'avvelenamento, ma il programma era già registrato ● « Zoom » e l'attualità culturale - Un telefilm ricco di suspense

Serata televisiva senza le emozioni, non proprio da cardiopalmo, di ieri sera, ma tuttavia lo spettacolo c'è e la scelta anche, tale da appagare più d'un gusto. Il Primo Canale propone l'ultima trasmissione d'una rivistina musicale prima di sfarzo ma non di sale, la seconda punta di un buon documentario sull'Anatolia ed un misto-« show » canoro. I programmi del Secondo hanno meno peso forte l'ultimo numero del rotocalco d'attualità culturale (un'altra rassegna che prende congedo e tornerà, forse, con le ronditi) seguito da un telefilm.

Alle 21, sul Nazionale, allietato di sparo sull'ottavo rintocco di campanello di Il signore ha suonato il varietà musicale di Leo Chiosso e Marcello Marchesi, animato e presentato dal mostro Simonetti e dalla bionda Isabella Biagini. Trattandosi di uno spettacolo con ogni probabilità già registrato in « anteprima » vedremo sul teleschermo, gaia e sorridente, la simpatica attrice che ha rischiato di morire il giorno di Natale per un'eccessiva dose di barbiturici e ormai fuori pericolo si sta rimettendo dalle conseguenze della brutta avventura.

Nella parata finale di questa rivista sorretta sulla gambata travolgente di un copione degno di questo nome e su interpretazioni quasi tutte valide, saranno sepolti dello « show » Alighiero Noschese, Milva, Tino Carraro e il comprimario nei « delfini », Il popolare imitatore riproporrà i suoi più riusciti personaggi ed i suoi trasformismi e Carraro interpreterà in chiave paradossale e statica la parte dell'ispettore Javert, da lui stesso sostenuta nella riduzione-tv dei «Miserabili», recentemente replicata sul Secondo. Milva canterà «Little man» e, successivamente, in coppia con Simonetti, « Morlitat »; il complesso dei « Delfini » interpreterà « Tu sì na vai »; e Simonetti, abbandonando nella serata di addio il suo ruolo di presentatore, canterà a sua volta una canzone dal titolo illusivo: « A quarant'anni ». Il titolo della « Favoletta per i vecchietti » di questa ultima trasmissione è: « La storia di Roberto, pianoforte da concerto ».

* *

Alle 22 seconda puntata di Un ponte sull'Asia, il taccuino di viaggio di Corrado Sofi. Si intitola Dov'era Bisanzio? e ricerca le testimonianze dell'antica metropoli sul Istanbul, ex capitale dell'impero ottomano dalle impalcature vestigia e quindi nell'interno della Cappadocia, seguendo, con la macchina da presa un itinerario storico fra i più interessanti. La scorribanda storica si sofferma sulla straordinaria importanza che Costantinopoli ebbe quando l'impero di Roma venne trasferito sulle rive del Bosforo per unire sotto uno stesso scettro Oriente e Occidente.

Alle 22,45 completa i programmi del Nazionale Quindici minuti con l'équipe 84 — l'ormai famoso complessino presentato in questa trasmissione da Jacques Seguela.

* *

Sul Secondo vedremo alle 21,15 l'ultimo numero di Zoom *il rotocalco diretto da Andrea Barbato e Pietro Pintus, appesantito per il suo impegno e sempre sacrificato dai programmisti con infelicissime collocazioni, sull'uno o sull'altro canale, in ore di minor ascolto. Pare destinato a risorgere e speriamo bene. Il sommario di stasera ha per argomento il cinema svedese. Protagonisti perciò Ingmar Bergman, e tutte quelle esotiche sirene dei film nordici che interpretano quasi sempre ruoli assai più significativi di quelli maschili. Si affronteranno i temi della spregiudicatezza di quel cinema, dell'erotismo che ne è alla base e degli aspetti più problematici che riguardano una società in pieno sviluppo.*

L'inchiesta è stata svolta in Svezia da Luigi Costantini, il quale, dopo una carrellata su quelle donne del cinema svedese che sono poi esplose nel cinema mondiale (come Greta Garbo, Ingrid Bergman, Ingrid Thulin), ha puntato il suo obiettivo su quel genere di donna, protagonista e artefice della propria vita. La trasmissione prende le mosse dall'ultimo film di Bergman, « Persona », dove, non a caso, i soli attori del film sono due donne confinate su un'isola. Ma Costantini, evitando di dare alla sua inchiesta un carattere critico, ha inteso aprire un discorso di interesse generale: quale immagine cioè ci viene riflessa dai film svedesi della nuova generazione, che mettono in primo piano la donna, ben calata nella società dalla quale è stata prodotta.

* *

Alle 22,45 Mel Ferrer, nei panni di un ex ufficiale di marina, è il protagonista del telefilm Il quinto passeggero. *Fra compagni di accademia, è nato, cattano indissolubili legami d'affetto. Sicché, quando l'avvocato Carrington riceve una telefonata dal suo vecchio commilitone Bill Howard di recarsi al « White Pearl » di Brixham sulla Manica, perché l'amico ha urgente bisogno di lui, si precipita sul luogo dell'appuntamento. Scopre così che « White Pearl » è una nave in partenza per l'Oriente: quattro passeggeri si sono già imbarcati, e ora si attende il quinto. Intanto Carrington fa conoscenza con una bella ragazza, Jean Day, e passa piacevolmente il suo tempo in attesa che compaia l'amico Bill.*

Ma l'attesa si protrae e a Carrington non resta che mettersi a chiacchierare con i passeggeri a bordo, tra cui un vedovo che gli fa, a un certo punto, una ben strana rivelazione: ma come, non l'ha riconosciuta? E' lui, il suo compagno di corso, Bill Howard! Ma perché travestito? gli chiede Carrington. Ma è naturale, un agente del controspionaggio non può mostrare sempre la sua faccia. Controspionaggio: Carrington drizza le orecchie e sta al gioco che gli propone il vecchio compagno d'armi, anche se come gioco è un po' pericoloso.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Telesat).
18,45: Canzoni di un anno (I).
19,15: Quattrostagioni, per i produttori agricoli.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il signore ha suonato?, varietà musicale.
22 —: Il ponte sull'Asia: Dove era Bisanzio.
22,45: Quindici minuti con l'Equipe 84.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Scaramouche (III) replica
21 —: Telegiornale.
21,15: Zoom, attualità culturale.
22,15: Il quinto passeggero, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 16,30: Coppa Spengler - 19,15: Telegiornale - 19,20: Nel paese delle belve - 19,50: La figlia adottiva - 20,20: Telegiornale - 20,40: La penna stilografica - 21,40: Coppa Spengler - Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 16: Corsa Tris di galoppo - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Cantiamo insieme - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme - 22,15: Cronache del XX Secolo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: Scaramouche (III) - 21: Telegiornale - 21,15: Prima pagina - 22,30: Giochi in famiglia.

Anche io sono brava con SIME Pavanelle e la mamma ha più tempo di giocare con me

SIME

è la più recente lavastoviglie "tuttofare". È a caricamento superiore e lava perfettamente anche le pentole di alluminio. Tre potenti irroratori rotanti e tanti altri pregi.

"Papà, questo è il regalo per la mamma!"

Chieda una dimostrazione! Senza alcun impegno, telefoni al 72.00.78

L'agente di Torino, Sig. G. Giannatelli, via Sant'Antonino, 52a è a Sua disposizione.

SIME S. p. A. - Firenze - Via Miccinesi, 6

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI: Via Po 31
Dalla fabbrica al consumatore: Un. Sovietica 231

ARTICOLI REGALO
LA FORNESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 511.111.

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 38, t. 81.214

CUCINE A GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 66 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41.

GIOCATTOLI - LETTINI
FANTONE - Corso Sommeiller, 28 - Tel. 531.033

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
CASIMERE VIDOR shop: Via Roma 338

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono 81.576
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI - ARGENTERIE
FAGNOLA: Via Garibaldi 33, tel. 634.286

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 535.870
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 653.173.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.563

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Miglietti 4, telefono 487.721.
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 532.936

Programmi della RADIO

GIOVEDI' 29 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - Carillon - 13,18: Punto e virgola - 13,30: Appuntamento con Domenico Modugno - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - Giornale radio - 15,10: Canzoni nuove - 15,30: I nostri successi - 15,45: La chitarra fiamenca di Gino D'Auri - 16: I giorni dell'esperienza - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale radio.

Ore 17,10: Vi piace il jazz?, a cura di L. Calabrò - 17,35: Radiotelefortuna 1967 - 17,38: Orchestra diretta da G. Malacrino - 18: La comunità umana - 18,10: Calibro del melodramma: Pietro Mascagni - 18,45: Sui nostri mercati - 19,50: Ribalta d'oltreoceano - 19,30: L'Italia che lavora - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - 20,20: Canzoni nuove.

Ore 21: Concerto di « I Virtuosi di Roma » e del « Coro da Camera della Rai » dir. da R. Fasano - 21,50: Musica da ballo - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale radio - 14: Scala Reale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio - 14,45: Novità discografiche - 15: Canzoni nuove - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie giornale radio - 15,35: Concerto in miniatura - 15,55: Controluce - 16: Rapsodia - 16,30: Segnale orario - Notizie giornale radio.

Ore 16,35: Tre minuti per la - 16,38: Piccola fantasia musicale - 17: Complessi moderni - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie giornale radio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: « Il Circolo Pickwicke », romanzo di C. Dickens -18,15: M. Alberi e the Tijuana Brass - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Canta D. Morelli - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e [illegible]

Ore 20: Club. Presentano Lelio Bersani e Sandro Ciotti - 20,30: Meridiano di Roma - 21: Novità discografiche tedesche - 21,30: Giornale radio - 21,40: Incontro con l'opera a cura di F. Soprano - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Sacchini - 18,45: Pagina aperta. Rotocalco d'attualità culturale - 19,15: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: In Italia e all'estero - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann. Kentartritsch in la maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra - 21: Giornale - 21,25: Mayra, a cura di W. Mauro. Presenta E. Aldini - 22,15: Pensiero politico e vita culturale a cura di M. Agliati - 22,40: La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

« I virtuosi di Roma », con il coro da camera della Rai, presentano stasera alle 21 sul Programma Nazionale due capolavori di Antonio Vivaldi: il « Magnificat » nella versione di G. F. Malipiero e il « Gloria » nella versione di Alfredo Casella, entrambi registrati a Torino nel maggio scorso.

Mayra è una delle maggiori cantanti brasiliane. Rivelatasi dieci anni fa, essa compone quasi tutte le canzoni che l'hanno portata al successo. Sarà presentata stasera dall'attrice Edmonda Aldini alle 21,25 sul Terzo Programma.

«Quel ramo del lago di Como»: la prima puntata dei "Promessi sposi"

Cominciano domenica sul video le disavventure di Renzo e Lucia

Una produzione televisiva senza precedenti - Oltre duemila comparse e noti interpreti

Ieri negli studi tv di Torino sono state presentate in anteprima due puntate del teleromanzo *« I promessi sposi »* con Paola Pitagora nella parte di Lucia e Nino Castelnuovo (Renzo). La produzione di quest'opera ha richiesto all'ente radiotelevisivo italiano un grande sforzo di realizzazione. Tutti i precedenti records di impegno sono stati superati: da quello produttivo a quello organizzativo; dall'imponente cast all'impiego di tecnici specializzati; dai tempi di lavorazione alla scenografia all'arredamento ai costumi.

Le cifre danno un'idea esatta: 158 giorni di lavorazione ininterrotta. Concepito in sette puntate, lo sceneggiato è stato successivamente ampliato di un'altra puntata per dare vita autonoma agli episodi della monaca di Monza e della rivolta di San Martino in Milano, inizialmente riuniti in una sola puntata. Per la realizzazione del teleromanzo sono stati impegnati: 167 attori, dei quali 30 tra i maggiori nomi della scena italiana, oltre a 2 mila comparse, 80 carabinieri a cavallo e 15 « stuntmen » impiegati per la ricostruzione della calata dei lanzichenecchi nel Lecchese e negli scontri armati.

Tutto il materiale reperibile presso il Centro studi manzoniani (testi, stampe, lettere, ecc.) è stato consultato, mentre per la ricostruzione di una parte della Milano secentesca ci si è ispirati ai monumenti e ai palazzi dell'epoca ancora esistenti nel capoluogo lombardo. Per il castello dell'Innominato ne ha scelto uno vicino a Canalaggio Borio, presso Novi Ligure; mentre per il convento della monaca di Monza si è scelta la Certosa di Pavia. Gli « interni » ricostruiti (dai più piccoli ambienti ai più grandi) sono stati complessivamente 105. L'arredamento, curato da Romana Valdrechini, è stato fatto con pezzi autentici dell'epoca. I 1400 costumi firmati da Emma Calderini sono una fedele e accurata ricostruzione di quelli del tempo. La prima puntata del teleromanzo andrà in onda sul « Nazionale » domenica 1° gennaio alle 21. In essa sono condensati gli avvenimenti narrati dal Manzoni nei capitoli 1, 2, 3 e 4: da « Quel ramo del lago di Como... », alla storia di Lodovico.

s. a.

Arnaldo Ninchi, Elio Jotta (i due bravi) e Tino Carraro (Don Abbondio) in una scena del teleromanzo «Promessi sposi»

★ LE NOVITA' DISCOGRAFICHE ★

Sonate di Mozart

Musica classica

* *Le Sonate per pianoforte di Mozart, in mi bemolle maggiore K 282, in la minore K 310, e in do maggiore K 330, corrispondono a tre diversi momenti della vita del giovane musicista. La prima, composta a diciotto anni, risente nel suo stile squisitamente galante delle esigenze del chiuso ambiente aristocratico; la seconda e la terza, composte a Parigi, risalgono a quattro anni dopo; Mozart ha nel frattempo conosciuto amarezze e delusioni, un amore infelice e l'immenso dolore causato dalla morte della madre. La piena dei sentimenti esplode in romantici affanni nella Sonata in la minore; quindi, nella Sonata in do maggiore tornano a prevalere gli accenti sereni della pace riconquistata e di una suprema saggezza.*

La Cetra ne presenta l'incisione in un microsolco stereo nell'interpretazione del pianista torinese Lodovico Lessona, docente e concertista di cospicue doti, che di Mozart, autore particolarmente congeniale alla sua sensibilità, ripropone il mondo poetico e spirituale con finezza di intuito e profondità penetrazione stilistica. Il tocco è puro, in sorprendente nitidezza e trasparenza, e anche le più evidenti impennate romanticheggianti sono affrontate in modo contenuto e prive di anacronistiche dilatazioni sonore ed espressive.

l. gu.

Musiche per i veglioni

Gli ultimi complessi beat - I cantanti della protesta

* JOAN BAEZ la famosa cantante di protesta americana è ormai accettata dai più esigenti cultori della musica leggera di avanguardia. Ogni sua novità viene accolta con interesse. Ecco un 45 giri Amadeo con « Farewell Angelina » e « Colette ». Il primo brano è di Dylan, il secondo di Donovan, due esponenti del genere folk anglo-americano. Giudizio: ottimo.

* THE CHARLATANS è un complesso « beat » che non vende fumo come il nome che ha scelto lascerebbe intendere. Con le chitarre elettriche questi ragazzi offrono due trascinanti esecuzioni (45 giri Kapp): « The Shadow Knows » e « B/W 32-20 », ideali per il veglione di capodanno. Giudizio: ottimo.

* THE SERENELS si inseriscono nella folta schiera dei complessi moderni con una sorprendente azione sedativa. Non v'è traccia d'isterismo, nè di acrobatici virtuosismi vocali nelle due fresche esecuzioni incise nel 45 giri Rca: « Verrà la notte » e « Tra la pagina ». La stile è preso dalla classica tradizione vocale americana, quella edulcorata dei « musicals », per intenderci. Spiace però una scelta preparazione professionale. Giudizio: buono.

* THE MOTOWNS è un complesso formato da cinque ragazzi di Liverpool. E' facile quindi intuire lo stile e l'ispirazione: quello dei Beatles. Sennonché i Beatles si ritrovano sempre all'avanguardia e gli imitatori risultano alle origini. Un vezzo comune a tante piccole formazioni. The Motowns cercano di convincere con « Pendi la chitarra e vai » e « Per quanto io ci provi » (45 giri Rca). Non ci riescono. Giudizio: discreto.

* I NUOVI ANGELI, almeno nell'aspetto, non hanno nulla di serafico, come tutti i capelloni e i giovani abbigliati alla moda edoardiana. Anche dal punto di vista musicale il nuovo complesso è abbastanza diabolico, ma diverte. Si ascoltino « Una carrozza » e « L'orizzonte è azzurro anche per te » (45 giri Durium).

u. s.

Simonetti LAMPADARI LUMI D'ARTE Via San Francesco d'Assisi, 27

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES km. 709 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 91.106
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

Per le feste di Capodanno appuntamento sulla neve

Lieto "assalto„ in Val d'Aosta

All'ombra del Cervino turisti di ogni paese

Nella conca del Breuil ci sono anche clienti finlandesi - I francesi in massa a Courmayeur - Un rilancio per Gressoney, La Thuile e Champoluc

Aosta, giovedì sera.

In Valle d'Aosta si guarda con ottimismo al Capodanno 1967. L'ultima nevicata dell'altra notte ha rimesso di letizia gli albergatori e gli ospiti delle stazioni invernali della regione. Dappertutto si segnalano piste perfettamente innevate e battute. La fine d'anno si annuncia con i locali affollati per i tradizionali cenoni, con la gara di sci a battipista, che dopo la fatica diurna scenderanno recando fiaccole lungo i pendii di Plan Maison, nella conca di Cervinia, dello Chécrouit, a Courmayeur, del Monetier, a Cogne, lungo la pista di Pila, sopra Aosta, di Champoluc e di Gressoney.

Un'altra nota di ottimismo: le strade, in confronto agli scorsi anni, sono in ottime condizioni. Cervinia, La Thuile, Courmayeur e altre stazioni sono raggiungibili comodamente senza l'assillo di catene. Mezzi meccanici dell'Anas e della Regione hanno ripulito infatti meglio degli altri anni la statale e le regionali delle alte valli laterali, operando con tutti i mezzi: dagli spazzaneve alle salagioni abbondanti, alle inghiaiature e sabbiature di emergenza.

Tutto va nel migliore dei modi, si dice negli uffici competenti, in alcune località come Cervinia e Courmayeur si sono già superato del dieci per cento la presenza dello scorso anno; il grosso, che deve ancora arrivare tra oggi e domani, chissà dove troverà posto. Se il tempo si manterrà buono, la stagione delle vacanze invernali si concluderà in maniera addirittura trionfale, perché il tutto esaurito lo raggiungeranno anche le località minori. La valle d'Aosta non richiama più esclusivamente un turismo nazionale. Favorita dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, ha visto già fin da Natale aumentata la clientela straniera. Sono presenti quest'anno a Cervinia, oltre ai francesi, ai belgi e ai tedeschi, anche turisti del Nord, che pure di neve, di foreste e di montagne sembrerebbero averne abbastanza. Un nutrito gruppo di finlandesi dello Ski Club Helsinki, è venuto per la prima volta a trascorrere le vacanze in valle d'Aosta ai piedi del Cervino.

La località più affollata è proprio il Breuil, la Manhattan della neve, come l'ha definita un giornalista transalpino. Cervinia offre non solo trecento chilometri di piste, collegata com'è ora alla svizzera Zermatt, ma anche divertimenti. E' stata anche costruita una piscina in un elegantissimo condominio dove sono pure in funzione il ristorante e un *night-club* alla moda. «A Cervinia si raggiungeranno le settemila presenze la notte dell'ultimo dell'anno — ci hanno assicurato gli esperti —, gli appartamenti dei condomini sono già pieni zeppi, e gli alberghi prenotati da tempo».

Seconda in questo boom dello sci valdostano è Courmayeur, che non ha rinunciato al ruolo di stazione alpina per famiglie, anche se ultimamente sono sorti numerosi locali notturni ai piedi del Monte Bianco. Anche a Courmayeur e nelle sue frazioni le case di affitto, gli appartamenti condominiali, sono stati tutti riaperti. Negli alberghi i posti liberi sono pochini. Si supereranno le cinquemila presenze anche all'afflusso notevole di francesi in cerca di sole sul nostro versante del Monte Bianco.

In questa corsa, un poco più distanziate, troviamo La Thuile, Gressoney, Champoluc e altre località che sono nate da poco, come Chamois. La Maddalena, Torgnon e Pila, dove i pochi alberghi non sono atti a soddisfare tutte le richieste. Non meno di centomila presenze si registreranno dunque in valle d'Aosta in queste vacanze di fine d'anno, e ogni record precedente sarà battuto.

Italo Vaglienti

Robert Hossein ospite d'onore a Bardonecchia

BARDONECCHIA, giovedì sera.

La notte di S. Silvestro è ormai alle porte e anche a Bardonecchia fervono i preparativi per trascorrere questa festività con l'allegria e il brio consueti. Negli alberghi e nei ristoranti vi sarà il tradizionale cenone; verso le undici avranno inizio le danze che si protrarranno fino alle prime luci dell'alba.

Le prenotazioni giunte agli albergatori in occasione di questa festività sono già numerose. All'hotel Ricky vi sarà per il Capodanno come ospite d'onore il noto attore Robert Hossein, che sta attualmente trascorrendo un periodo di riposo sulle nostre nevi. La sera del 31 dicembre sarà caratterizzata dalla suggestiva fiaccolata che i maestri di sci effettuano annualmente in questa occasione. Al termine della fiaccolata è previsto un ricco spettacolo pirotecnico.

In questi giorni sono giunti ancora numerosi gruppi di sciatori italiani e francesi

Incomincia l'attività internazionale

Quali sono gli sciatori più forti del mondo?

Quest'anno, un'idea nuova - Istituita una Coppa che, alla fine della stagione, premierà la discesista ed il discesista primi d'una classifica che terrà conto dei risultati delle gare più importanti

Mariolle Goitschell fotografata in mezzo alla testimonianze pratiche delle sue eccezionali serie di trionfi internazionali

E' storia vecchia, di anno in anno si fanno sempre più fitte le schiere di quanti praticano lo sci, mentre continua ad esser difficile richiamar l'attenzione sulle gare dello sci agonistico. Il grosso pubblico guarda al calcio ed al ciclismo; agli sport invernali dedica un interesse piuttosto scarso, che magari un po' si anima soltanto ogni due stagioni, quando cioè figurano in calendario o le Olimpiadi o i «mondiali».

La stagioni di mezzo, negli anni dispari, sono condannate in genere ad una animazione relativa che tocca un ambiente per forza di cose ristretto. Ed è da seguire quindi con attenta curiosità un'idea nuova, che, nota parecchio tempo fa, è stata tradotta in pratica a Portillo, nel corso degli ultimi campionati del mondo.

Si tratta di un'idea già messa in atto in altre discipline sportive, una Coppa del mondo che servirà a premiare il miglior sciatore e la migliore sciatrice del 1967. Il regolamento è semplice. Sono state scelte alcune gare di grande risonanza, per lo più in calendario nel mese di gennaio o nel mese di marzo:

In ciascuna delle gare indicate dagli organizzatori sarà applicato un puntaggio, al primo classificato saranno attribuiti 25 punti, 20 al secondo, 15 al terzo, 11 al quarto, 8 al quinto, 6 al sesto, 4 al settimo, 3 all'ottavo, 2 al nono ed 1 al decimo. Alla fine della stagione, sarà redatta una graduatoria generale e di ogni sciata saranno considerati i tre migliori risultati della stagione, sia per quanto riguarda la discesa, sia per quanto riguarda lo slalom gigante e lo slalom speciale. In altre parole, avremo tre classifiche finali per gli uomini e tre per le donne; ed avremo una superclassifica che terrà conto delle tre classifiche, rispettivamente della discesa, del «gigante» e dello «speciale»: lo sciatore e la sciatrice primi in questa superclassifica conquisteranno la Coppa del Mondo.

Le prove prescelte sono le seguenti. Uomini: slalom speciale: Berchtesgaden (Germania, 5 gennaio), Lauberhorn (Svizzera, 15 gennaio), Hahnenkamm (Austria, 22 gennaio), Mégève (Francia, 29 gennaio), Madonna di Campiglio (Italia, 5 febbraio), Franconia (Stati Uniti, 12 marzo) e Jackson Hole (Stati Uniti, 25 marzo).

Discesa libera: Lauberhorn (14 gennaio), Hahnenkamm (21 gennaio), Mégève (29 gennaio), Arlberg-Kandahar (Italia, Sestriere, 4 marzo), Franconia (10 marzo) e Jackson Hole (28 marzo).

Slalom gigante: Berchtesgaden (8 gennaio), Adelboden (Svizzera, 8 o 9 gennaio), Franconia (10 marzo) e Vail (Stati Uniti, 19 marzo).

Donne. Slalom speciale: Oberstaufen (Germania, 5 gennaio), Grindelwald (Svizzera, 10 gennaio), Schruns (Austria, 19 gennaio), Saint Gervais (Francia, 28 gennaio), Monte Bondone (Italia, 1° marzo), Franconia (11 marzo) e Jackson Hole (25 marzo).

Discesa: Grindelwald (13 gennaio), Schruns (18 gennaio), Saint Gervais (28 gennaio) e Arlberg-Kandahar al Sestriere (3 marzo).

Slalom gigante: Oberstaufen (7 gennaio), Grindelwald (11 gennaio), Franconia (10 marzo) e Vail (18 marzo).

Gli organizzatori, pensando al futuro, già hanno annunciato un allargamento del programma che, già a partire dal '68, prevede gare anche in Australia, in Scandinavia, nell'America del Sud ed in Giappone; ma l'attuale calendario è sufficiente a la «musica» — se ben orchestrata — dovrebbe suonar così forte da farsi sentire pure da quanti prestano poco convinta attenzione allo sci agonistico. E' infatti evidente che, fin dalla prima prova, ci sarà una classifica suscettibile di successive variazioni e l'interesse per questa sempre incerta scala di valori potrebbe costituire davvero un motivo pratico per il sorgere di un tifo schietto in una lotta al coltello tra i più spericolati sciatori di ogni continente.

Da Torino verso.....

... ovest

Balme 40, Ala di Stura 50, Groscavallo 50, Ceres 60, Usseglio 60, Lanzo 60, Viù 60, Germagnano 60, Forno Alpi Graie 60, Mezzenile 60, Rubiana 60, Almese 60, Caprie 60, Susa 60, Bussoleno 60, Chianocco 60, Bruzolo 60, Borgone 60, Condove 60, Sant'Ambrogio 60, Chiusa San Michele 60, Avigliana 60, Rivoli 60, Rosta 60, Alpignano 60, Collegno 60, Grugliasco 60, Rivalta 60, Orbassano 60, Beinasco 60, Moncalieri 60, Trofarello 60, Santena 60, Carmagnola 60, Poirino 60, Villastellone 60, Cambiano 60, Pecetto 60, Chieri 60, Pino Torinese 60, Baldissero 60, Andezeno 60, Arignano 60, Riva presso Chieri 60, Cinzano 60, Castelnuovo Don Bosco 60, Passerano 60, Aramengo 60, Cocconato 60, Brusasco 60, Cavagnolo 60, Verrua Savoia 60, Rondissone 60, Brandizzo 60, Chivasso 60, Volpiano 60, Leinì 60, Caselle 60, Borgaro 60, Settimo Torinese 60, Venaria 60, Druento 60, Pianezza 60, Alpette 60, Balangero 60, Mathi 60, Lanzo 60, Ceres 60, Usseglio

SPORT

Ecco il "motivo„ del match di sabato a San Siro

La difesa della Juve (5 reti al passivo) contro l'attacco dell'Inter (25 goals)

HELENIO la pensa così

«Non sarà una partita da 0 a 0»

E prosegue: «La nostra prima linea riuscirà a battere Anzolin» - Fiducia in Mazzola e caute speranze nell'estro di Jair

Mazzola

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Venticinque goal in tredici partite, una media di quasi due goal per partita. Questo il bilancio dell'attacco nerazzurro, che sabato cercherà a San Siro di piegare la difesa bianconera, considerata la più forte del campionato, anche se quella del Cagliari vanta attualmente un passivo di quattro reti contro le cinque della Juventus. Helenio Herrera è un attento estimatore della squadra bianconera, da lui reputata la più pericolosa antagonista dell'Inter, ma al tempo stesso è convinto che le punte nerazzurre sono in grado di perforare la muraglia juventina.

«Giocatori come Mazzola, come Domenghini, come Jair e come lo stesso Corso, che hanno il fiuto del goal — ha spiegato l'allenatore interista — possono da soli risolvere una partita. L'esempio della vittoria ottenuta dall'Inter a Budapest contro il Vasas nella Coppa dei Campioni è noto a tutti. Gli ungheresi, orgogliosi della loro retroguardia, erano sicuri di poterci eliminare segnando due goal senza subirne alcuno. Sapete tutti com'è finita: è stata l'Inter a centrare due volte il bersaglio».

«D'accordo, in Italia le marcature sono molto strette e i difensori della Juventus non concedono molto spazio ai diretti antagonisti — ha proseguito Helenio Herrera — tuttavia sono del parere che Inter-Juventus non finirà sullo 0 a 0 perché l'attacco dell'Inter riuscirà a battere Anzolin. Nonostante il freno imposto il San Siro, i nerazzurri possegono una tale incisività e una tale dinamica da poter far saltare qualsiasi apparato difensivo».

«Sabato scorso abbiamo capitolato il Cagliari, che in dodici partite aveva subito soltanto due goal — ha concluso Herrera —; mancava Mazzola, che è il nostro cannoniere, eppure abbiamo annullato lo svantaggio della rete inflittaci da Riva e abbiamo vinto per 2 a 1; in altre parole, in novanta minuti abbiamo segnato tanti goal quanti prima d'allora il Cagliari aveva subito in 1080 minuti. Ciò significa che quando l'Inter si spiega all'attacco non concede ostacoli, anzi li supera tutti con disinvoltura».

Ciò che difetta agli attaccanti nerazzurri è il gioco di testa. L'unico che potrebbe sfruttare i centri di Suarez e di Corso è Vinicio, ma il brasiliano è l'ombra del giocatore che nello scorso campionato conquistò il primato nella classifica dei cannonieri.

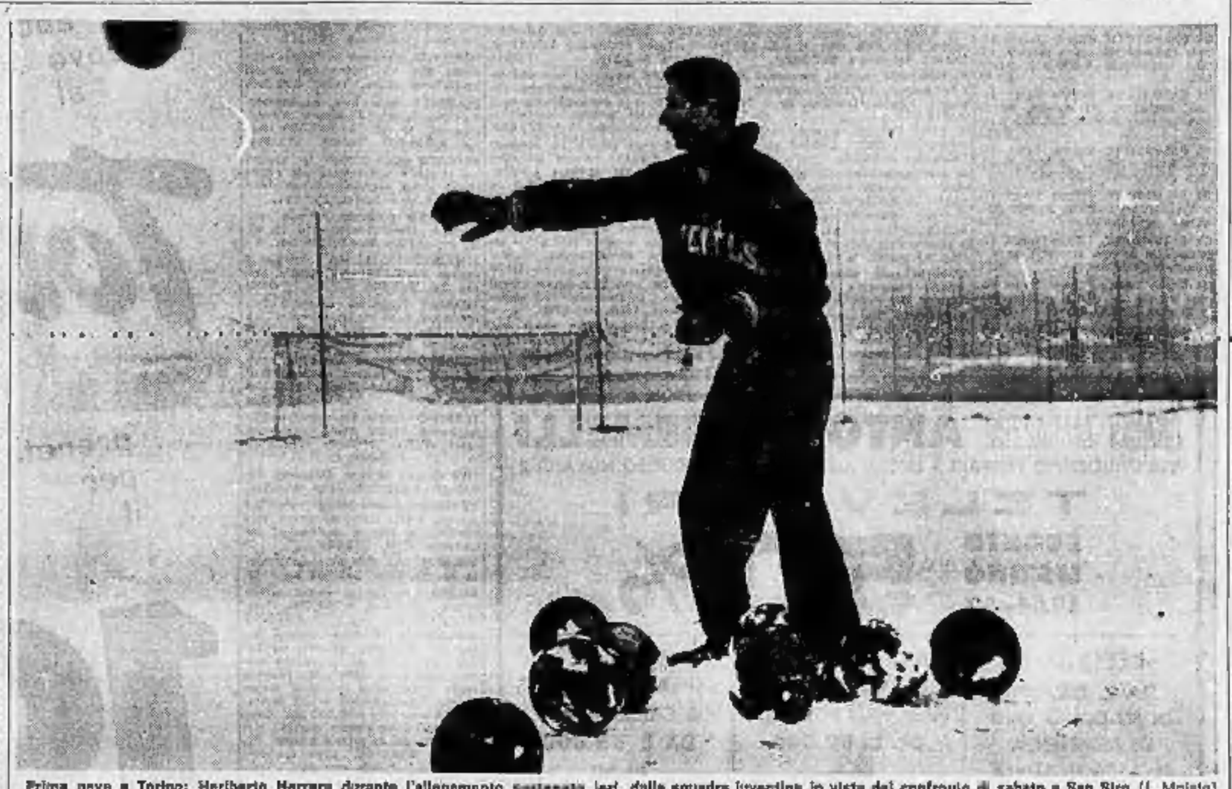
Herrera per la partita con la Juventus confida molto in Jair, che sta lentamente migliorando, pur essendo ancora lontano dal grado di forma desiderato. Il brasiliano, proprio sui terreni pesanti, che non dovrebbero essergli congeniali, talvolta ha offerto le prestazioni più sensazionali, forse perché è costretto suo malgrado a svelare l'astuzia affondandola da quelle lealtà che sovente risultano controproducenti. Ma il «piede magico» nerazzurro rimane sempre quello di Mazzola, che ha ingaggiato con Hamrin un duello all'ultimo goal per la conquista dello scettro di capocannoniere 1966-67.

Giorgio Bellani

La parola a Castano, capitano dei bianconeri

"Temevo di più il Milan„

I nerazzurri sono fortissimi, ma sabato scorso i rossoneri, in momento delicato, dovevano gettare sulla bilancia il peso dell'orgoglio - Sabato giochiamo in trasferta, qualsiasi risultato è possibile, un pareggio andrebbe benissimo



Prima neve a Torino: Heriberto Herrera durante l'allenamento sostenuto ieri dalla squadra juventina in vista del confronto di sabato a San Siro (f. Moisio)

L'attacco più forte contro una delle difese più solide, se non la migliore, del torneo. Chi la spunterà? E' questo uno dei motivi tecnici di maggior interesse dell'ultimissima partita di S. Siro fra Inter e Juventus. Queste le cifre dei due «reparti» più redditizi: quello nerazzurro ha segnato 25 goals (quasi una media di due per domenica), due in più della Fiorentina, cinque del Bologna, sette della Juventus; quello bianconero ne ha subiti cinque, uno in più del Cagliari, due in meno dell'Inter. Delle cinque reti al passivo due sono derivate da autogoals (Bercellino a Roma e Castano sabato scorso con il Milan). Verrà bloccato l'attacco interista? Alla domanda risponde Tino Castano, «capitano» dei bianconeri.

«Se è al completo la prima linea dell'Inter è fortissima. Sono uomini adatti al contropiede; fanno leva sul gioco di rimessa e colpiscono inesorabilmente. Solo quando è costretta a rimontare un goal di svantaggio la squadra campione si trova in difficoltà. Noi non daremo concedere spazio alle "punte" nerazzurre; cedere di un metro equivarrebbe a soccombere senza rimedio. Una retroguardia, per quanto sicura, si troverebbe frastornata, alla completa mercé degli avversari. Per evitare questo bisogna giocare con la massima concentrazione, non perdere di vista nessuno, chiudere ogni varco. Il compito che ci attende è molto impegnativo. Soprattutto per chi dovrà controllare Sandrino Mazzola».

Castano però, al di là di questa premessa fra cui uno sportivo riconoscimento al valore dei rivali, esterna molta tranquillità. Eccone il motivo: «Alla vigilia del duplice confronto con le "milanesi" confesso che temevo più il Milan che l'Inter per la semplice ragione che i rossoneri, contro di noi, avrebbero sicuramente sfoderato tutto il loro orgoglio. Tranne la gara del girone di ritorno della scorsa stagione in cui, sul terreno di S. Siro, fummo sorpresi a freddo da due goals di Fogli, gli ultimi anni siamo sempre riusciti a trovare la misura per controllare l'Inter. Inoltre noi non abbiamo nulla da perdere. Essendo impegnati in trasferta qualunque risultato va bene: non si tratta di due punti che possano decidere per lo scudetto, semmai potranno indicare la squadra che si aggiudicherà il titolo di campione d'inverno».

Castano non crede, infatti, nella tradizione che vuole la compagine che arriva prima al giro di boa giungere poi in ritardo al traguardo finale: «Con la Juventus ho vinto due scudetti inciampando e finendo in testa alla classifica. Comunque ammetto che è più comodo inseguire, possibilmente a distanza ravvicinata, che essere costantemente i primattori. Nella seconda ipotesi gli avversari s'impegnano sempre al limite delle loro possibilità per ogliere un successo di prestigio sulla capolista».

Inter e Juventus sono attualmente le due «battistrada» del campionato. Castano non crede in un loro cedimento. Tuttavia tra le dirette inseguitrici della coppia-guida, teme la Fiorentina, una formazione giovane e ricca di ottimi elementi in grado di approfittare di eventuali passi falsi altrui.

Bruno Bernardi

Dopo i risultati negativi

Il tecnico dei «grigi» minaccia provvedimenti

ALESSANDRIA, giovedì sera.

Risultati negativi in duplice trasferta nel Sud, para che il direttore tecnico dell'Alessandria, Cappelli, voglia adottare il pugno di ferro nei confronti di alcuni atleti, collaudati di non rendere alla pari delle loro possibilità.

Gravi incidenti, aspre polemiche: cacciati via i vecchi dirigenti

Botte da orbi (e rivoluzione) nel rugby francese

Arbitri ed accompagnatori picchiati dal pubblico - I nuovi responsabili della Federazione hanno preso severe sanzioni squalificando un campo per l'intera stagione e sospendendo parecchi giocatori - Tutto sta cambiando ed è sotto rigido controllo la precedente gestione amministrativa

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Una improvvisa rivoluzione di palazzo ha recentemente sconvolto la Federazione francese di rugby. In un solo giorno di congresso tutti i dirigenti che da molti anni amministravano ed organizzavano in Francia l'attività dello sport della palla ovale, sono stati sostituiti da un gruppo di giovani «dissidenti».

L'episodio è successo a Clermont Ferrand, nella capitale dell'Alvernia e piazzaforte del rugby: una breve ma concitata riunione, poi le regolari votazioni che hanno portato al comando i relativamente giovani dissidenti. Qualcuno ha parlato di congiura diretta dal signor Marcel Batigne (eletto presidente); si è trattato certo di un movimento che includeva nel suo seno un certo numero di insoddisfatti, di critici, di tecnici «incompresi».

La vittoria dei dissidenti sul piano puramente giuridico ed elettorale è stata facile (il nuovo comitato direttivo fu eletto con 2640 voti su 3500) anche perché le spiegazioni e le repliche sui rapporti presentati dagli ex dirigenti, sono state assai vasmenti e tali da ridurre il congresso ad una disputa acre e a tratti anche cattiva. Il tutto alla presenza di un centinaio di giornalisti e di osservatori di tutti gli sport. E' stata la gestione finanziaria, più ancora di quella tecnica, a dettare le decisioni, perché se è talvolta plausibile ammettere un errore di apprezzamento del selezionatore sulle qualità o sulle reali condizioni fisiche di un giocatore, è parso inammissibile che la Federazione fosse in realtà amministrata e diretta da due funzionari stipendiati (il tesoriere e la segretaria), i quali percepivano per giunta stipendi favolosi.

A pagare (moralmente) tutta questa negligenza amministrativa sono stati, come già abbiamo detto, tutti i componenti del comitato direttivo e l'ex presidente Jean Delbert, che sono stati battuti in blocco, ivi compreso Roger Laroy, che da venticinque anni era il direttore tecnico della squadra nazionale e l'eminenza grigia del rugby francese. Un uomo certamente di grande valore morale e tecnico, ma che il gioco delle alleanze e dell'inesorabile «ghigliottina» messa in funzione dagli avversari non ha potuto risparmiare.

I risultati di questa piccola rivoluzione del mondo del rugby non si sono fatti attendere. Marcel Batigne ex giocatore dello S. C. Graulhet, ed ora importante industriale, è un uomo energico, quadrato. Sostenuto dal potere politico che attualmente dirige in Francia, egli sa di potere agire con tutta tranquillità di spirito. Ricevuto, proprio in questi giorni, dal signor Chaban Del Mas, presidente dell'Assemblea nazionale e pure lui ex giocatore di palla ovale, Marcel Batigne ha avuto via libera per tutte le modifiche che egli intenderà apportare alla direzione del rugby francese. Ma Marcel Batigne, già in precedenza non aveva atteso nessuna autorizzazione per mettere in atto certe misure, per punire severamente le brutalità nel gioco commesse da certi giocatori, e gli attacchi agli arbitri i quali nel rugby, più ancora che nel calcio, devono subire ben sovente la violenza di un pubblico partigiano e fanatico.

E' stato l'incontro che oppose il 19 dicembre scorso la squadra del R. C. Digoin (Saône et Loire) a quella dello Sporting Club universitario francese di Parigi a fare scattare la nuova giustizia federale. Nel corso dell'incontro, infatti, l'arbitro fu insultato e malmenato da un gruppo di spettatori, i quali colpirono pure il medico accompagnatore della squadra parigina. Le sanzioni prese dalla commissione di disciplina riunita d'urgenza, non lasciano dubbi sulla impostazione che il nuovo presidente vuol dare alle punizioni per questi fatti di violenza. Il campo del Digoin è stato squalificato sino alla fine della stagione 1966-67, con la riserva di potere aumentare ancora la sospensione, nel caso che su campo neutro possano avvenire nel futuro altri incidenti provocati da giocatori o dirigenti del R. C. Digoin. A questa sanzione di base, fanno seguito una ventina di sospensioni di giocatori di varie squadre colpevoli per loro di infrazioni ai regolamenti: squalifiche che vanno da due giornate di campionato a quindici.

«Sarebbe un grave errore — ha dichiarato il presidente — volere, come nel passato, ridurre gli incidenti che turbarono la fine dell'incontro Senf-Digoin (3ª divisione), ad un banale fatto di cronaca. Essi sono invece molto gravi, perché hanno denunciato un sistema che si ripeteva frequentemente su molti terreni regionali, e che nessuno ha mai sanzionato. Il rugby dev'essere uno solo sia esso giocato dagli assi della prima divisione o dai giovani della terza e deve essere correttamente nel rispetto della regola e degli arbitri».

Mario Bordone

L'arbitro è a terra k.o.: uno dei gravi incidenti successi nel rugby francese

Resterà alla Salvarani o andrà alla Salamini?

Adorni, l'affare si complica

Nostro servizio particolare

Parma, giovedì sera.

Il caso Adorni-Salamini-Salvarani finirà in tribunale? E' assai probabile che ciò avvenga dal momento che le parti non hanno trovato l'accordo, dopo un paio di mesi di trattative. Il comunicato emesso ieri dal Gruppo sportivo Salvarani sembra chiudere definitivamente la vicenda. Invece non è così.

Vittorio Adorni, per un certo episodio accaduto nel Giro d'Italia viene a trovarsi in contrasto con il compagno Gimondi, con il direttore sportivo Pezzi e con i fratelli Salvarani. Con l'industriale le cose si potrebbero mettere a posto, sennonché la tensione viene inasprita quando si apprende che Adorni si è incontrato due o tre volte più o meno separatamente con Angelo Salamini e con Ercole Baldini. Il primo «patron» e il secondo direttore sportivo di una nuova formazione. E' evidente che il campione parmense è intenzionato a lasciare la «Salvarani» per la nuova squadra: lo dice anche apertamente e adduce a giustificazione il fatto che è stato ingaggiato Zilioli al suo posto: questo è la dimostrazione che lui non è più gradito. Perché allora Adorni non se ne va tranquillamente, visto che non lo vogliono più e lui desidera tanto di essere libero?

C'è un piccolo ma determinante particolare: un contratto biennale già firmato da lui fino al termine del 1967 alla vecchia squadra. I Salvarani l'avrebbero inoltrato in duplice copia. Adorni ne avrebbe firmata una sola. Ma, secondo, non avrebbero premiato quella che considerevano una slealtà. Hanno voluto punire il corridore e i suoi nuovi dirigenti. E hanno fatto questa proposta: «Lasceremo libero Adorni se verserà una penale di 40 milioni che devolveremo in beneficenza». Probabilmente pensavano che quella forte penale non sarebbe mai stata versata, proprio oggi, invece Adorni si è presentato con un assegno circolare di dieci milioni ma Salvarani ha imprevedibilmente detto di no. Addirittura, a motivo del suo diniego, una fotografia esibita al Teatro Regio di Parma nei giorni scorsi, e pubblicata da alcuni giornali, nella quale Adorni, Baldini e Salamini si stringono la mano sorridenti come a significare che tutto era ormai a posto. Più che altro un ripicco.

E ora come finirà?

Enzo Masi

1866 1966 Centenaire de MONTE CARLO

Inverno 1966-67

MONTE-CARLO 1866-1966 ● CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DI MONTE-CARLO AD OPERA DI S.A.S. LE PRINCE CHARLES III

OPERA - TEATRO - CONCERTI - BALLETTI ● INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDI GALA ● NIGHT-CLUBS: CABARET DU CASINO - SCOTCH CLUB ● RALLYE DI MONTE-CARLO - GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO ● TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE ● ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE ● TIRO AL PICCIONE-ROBOT (ELECTRO CIBLE 22) - CAMPIONATO DEL MONDO ● GOLF - TENNIS - YACHTING - BOWLING ● PISCINA DELLE TERRAZZE DI MONTE-CARLO E SAUNE FINLANDESI ● MILLE VICINANZE DI MONTE-CARLO: IPPODROMO DELLA COSTA AZZURRA ● HOTEL DE PARIS ● HOTEL HERMITAGE.

Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO. Telefono 304.931 ● Il "COMMISSARIAT GENERAL" del Turismo e l'UFFICIO STAMPA del Principato di Monaco distribuiscono il programma generale delle Manifestazioni del Centenario di MONTE-CARLO.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Granero nata Novarese

Ne danno il triste annuncio i figli Maria e Lino, la sorella Luigia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 9 in Vallette, con partenza da Torino, corso Giovanni Agnelli 148, alle ore 8. Servizio gratuito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Rosina e genitori sono affettuosamente vicini a Maria, Lina e zia Luigia.

Giovanna, Roberto e Davide piangono parte di dolore nella madrina.

Piangono affettuosamente parte al dolore di Lino e Maria gli amici:
Pier Carlo Bessone
Emilia Bianco
Giuseppe Bocchiotti
Anita Bonelli
Miretta e Francesco Cappabianca
Olimpia Collarini
Norma Consolo
Maria Teresa e Giuseppe Ingaramo
Laura Marzelli
Clara Perodino
Stefania Testa
Piera e Savino Tripodi.

Sono profondamente vicino a Lino nel dolore per la morte della mamma
Vittoria Novarese ved. Granero
gli amici:
Ubaldo Almone
Gianfranco Bedini
Piero Gerao
Michele Ghidano
Domenico Lapicirella
Angela Luparia
Renzo Mazziana.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Dipendenti e Collaboratori della Campi e Granero S.n.c. partecipano al dolore del titolare dott. Matteo Granero.
— Rivalta, 28 dicembre 1966.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di Via Medici 30-32 si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Ulisse Cerri
— Torino, 28 dicembre 1966.

Adriano e Walter Noseda partecipano con commozione al dolore degli amici Anna, Enrico e Guido Cerri per la scomparsa del carissimo PAPÀ.

La famiglia Bordese e Rossetto si uniscono al dolore della famiglia Cerri per la immatura scomparsa del
Comm. Ulisse Cerri
— Torino, 28 dicembre 1966.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ulisse Cerri
— Torino, 28 dicembre 1966.

La famiglia Fumagalli, Sassi, Zenatto, Fiorano, Motta, unendosi partecipa al dolore della famiglia Cerri.

Giorgio e Magda Fenoglio partecipano commossi al dolore della famiglia Cerri.

Direzione, Soci, Amici tutti della «Canottieri Cerrina» partecipano con dolore la perdita del
Comm. Ulisse Cerri
— Torino, 28 dicembre 1966.

Munito dei conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cimarosti (Pino)
di anni 59
Con infinito dolore ne annunciano i funerali avvenuti, moglie, figlia, genero, sorella e parenti.
— Settimo Torinese, 26-12-1966.

Corrado e Nora Corradi partecipano al lutto per la dipartita del caro
Pino Cimarosti
— Torino, 26 dicembre 1966.

I Dipendenti del Pannolificio Cima prendono viva parte al lutto per la scomparsa del loro Titolare Signor
Giuseppe Cimarosti
— Settimo Torinese, 26-12-1966.

Partecipano al lutto le famiglie Cornetta, Carpinello, Tanini, Provedel, Sina, Ghingrande.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Battista Fenoglio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Casarina Del Mastro, i figli Pier Cesare con la moglie Giuliana Bruno e il piccolo Andrea, Adolfo con la moglie Carlo Terrone, il fratello Ernesto e famiglia, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 30, ore 10,30 in Rivara Canavese con partenza ore 9,45 da via Galvani 8.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Carlo Bruna e famiglia Macchi si associano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Costanza Teja ved. Rivetto
anni 90
L'annunciano addolorati i figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali oggi ore 15 da corso Brescia 22.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Lo Istituto Gli Filosi partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi Cari
Giuseppe Maletto
Ancians FIAT
Lo piangono inconsolabili la moglie Virginia Seville, le adorate figlie Clisa, il genero Giuseppe Potenza e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Presidenza Mali ed ai medici Foscardo Grandi, Antonio Peli, Orazio Romano, Walter Solmaglino. I funerali avranno luogo il 30 dicembre 1966 alle ore 9 da via Asuncion, 9. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa il doloroso perdita del Collega
DOTT.
Francesco De Secondi
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Dopo una vita di intense attività, è improvvisamente scomparsa, raggiungendo la mamma
Aurelia Mortillaro
A funerali avvenuti lo partecipano desolati le sorelle Maria, Irene, Olga, cognati e nipoti. La presente serve anche per ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Mario Graglia
Per desiderio del defunto la moglie e parenti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. La presente serve di ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Prof. Di Bella per le cure prestate.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Antonio Bajardi
A funerali avvenuti ne partecipano moglie, figlia, nipoti, genero, parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente coloro che
— Torino, via Cuneo 119
— 24 dicembre 1966.

Silvano e Dipendenti della Ditta Allamandola partecipano commossi al dolore di Bonaria Stampanoni per la perdita dell'amato sposo
Giuseppe Scarpellini
— Torino, 28 dicembre 1966.

La famiglia di
Andrea Biffignandi
commossa per le attestazioni di stima tributate al loro congiunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo gli vollero attestare il suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 23 gennaio alle ore 9, nella Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 28 dicembre 1966.

Continua a pagina 11

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa » Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

MILANO - Via Manzoni 37

ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r Pactel Accad. 17 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/2856, Torino.

Il prezzo di questa inserzione è dato dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ad un deposito di lire 300 per chi eventualmente desidera il recapito a domicilio della corrispondenza.

Lo « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerato a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — sulle due di quartella — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti dislocati in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sifter, via Nizza 32, Torino; telefono 651-227. C612

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipetor, via Cigna 5, telef. 481-072.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-873. Un operaio a vostra disposizione. C782

BRUCIATORI migliori marche, silenziosi, autoaspiranti, tutta garanzia. Bosco, telef. 595-580. 1001

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Carmelo 18, tel. 542-634, 538-445. C588

A.A.A. ACCONSIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Carmelo 18, tel. 542-634, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione. Finatex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. C587

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione. Finatex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. C587

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta, Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. C588

A. ACQUISTEREI Torino e vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 512-598. C551

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1. C561

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. C312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, ditte. Marconi 18. Telefono 540-879. D32

A. CEDIAMO centralissimo negozio macelleria 7.000.000 - 4.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

CARTA imballo - cordami, zona Nizza vendesi 1.500.000. Sessi, Garibaldi 5.

CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa altre commercio. Telefono 788-931. C662

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a « Pubblicità Stampa 332 — Torino ».

BAR grandioso panorama tabacchi biliardo fronte corso. Crocetta, 45.000 giornaliere cedesi 10.000.000 causa malattia. Rossin, Principe Oddone 3.

CONFEZIONI e pellicce zona centralissima 350.000 netti mensili vendesi occasione 2.550.000. Rossin, Principe Oddone 3. C663

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superaccessoriati su corso, arredamento moderno, 40.000 giornaliere garantite, 7.800.000 trattabili, alloggio. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdura, 80 mila giornaliere, 4.900.000 trattabili. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni per signore, adatta persona sola, reddito 300.000 mensili. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 25.000 giornaliere aumentabili, 1.500.000. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni maschili, 30.000 giornaliere aumentabili. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cercasi in gerenza rivendita pane a persone capacissime. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 200 litri giornalieri, forte incasso, 5.000.000. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, fronte scuola, reddito sicuro, 3.500.000. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri drogheria arredamento moderno 100.000 giornaliere controllabili affitto mite alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni abbigliamento 20 milioni annui arredamento moderno, 8.000.000 trattabili. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar supercivili, 70 mila media giornaliera garantita, alloggio. C934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri commestibili, 35 mila giornaliere aumentabili, 1 milione 700.000 dilazionabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio, 30.000 media giornaliera, permuta eventuale con alloggetto. C934

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. C574

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, c.so Re Umberto 5. 20195

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. C757

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. C574

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad imbonsaci disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a « Pubblicità Stampa 331 — Torino ». C841

SVENDESI negozio alimentare bevande Parella vendendo gestione. Telefono 780-985. C652

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 519-318.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualunque alloggio contanti. Tel. 753-589. C631

A. NEGOZI affittasi 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, pronti vendo impresa in via C. Bertini 6, Grugliasco. Telefoni 785-788, 780-351.

A. VIA Carrara, camera tinello cucinino lusso 4.200.000. Consuledile 565-670. C684

A. VIA Torni 46 camera tinello servizi 5.800.000; contanti 2.000.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 25.500 mensili. Telefonare 512-562.

A. 1.500.000 contanti, rimanenza 32 mila mensili ballissimi, ultimati 2 camere, tinello, Michelino. Consuledile 513-670. C667

A. Porta Palazzo vendesi assoluto cambio alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 556-536. C585

A ristrutturazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 235. C258

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 5, telefonare 857-324.

AFFARONE due camere tinello servizi 5.800.000; contanti 2.000.000, mutuo 1.650.000, rimanenza 35.690 mensili. «Tecnicmobili» 540-369.

APPARTAMENTO - ultimo corso Grosseto 300, 3 camere cucinetta servizi, 4.300.000, mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044. C800

APPARTAMENTO occasione via Lamia 34. Tre camere servizi, 2 milioni 600.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044. C800

APPARTAMENTO signorile, via G. Reni (piazza Cimarosa), tre camere livello cucinotto, 3.200.000; contanti 2 milioni. Torinese 541-419

BORDIGHERA Molinari, Regina Victoria, telef. 20.430, privato vende appartamento recente costruzione viste libere mare monti, ascensore, vani tre, accessori.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA. MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 884-180.

CAMERA, cucina, vuoto; gabinetto esterno (zona Mollette) 1.900.000. Telefonare 515-318. C643

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Belvedere su terreno conveniente, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-989.

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semadore prima cavalcavia) impresa « Perlino » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino salone, 85.000 mc. Telefonare 723-930.

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. C170

CORSO Grosseto 228, appartamenti ultrarifiniti spaziosissimi 1-2 camere cucinotto. Telef. 845-670.

CORSO Orbassano 294, nuovi spaziosissimi signorili 1-2 camere tinello, prezzi ottimi. Telefonare 542-674.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-839.

LIBRO marzo 1967 vendesi alloggio stampisto 2 camere tinello cucinino bagno. Piazzetta 4 presso Mercati Generali. A124047

LOCALI industriali mq. 1.120 coperti, San Paolo, vendo 65.000.000. Telefonare 853-975. C970

MASSIMO D'AZEGLIO ANG. PIO II SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-281, 510-426.

NEGOZI vetrine esposizione su corso Sebastopoli 235 vendonsi, una mq. 87 con magazzino mq. 92; altre mq. 60 con magazzino mq. 65, grandioso passaggio, cortile, piano cortile. C335

NEGOZIO angolare, nuovo, corso Giulio Cesare vendo, libero. Telefonare 531-974. C970

NUOVA costruzione vendonsi alloggetti una camera tinello cucinino mq. 65 affittasi 25.000 più spese, prezzo 5.000.000. Tel. ufficio 264-414) ore pasti 734-852. C759

OCCASIONE vendesi privatamente alloggio 3 camere cucinotto e servizi via Vandalino zona Francia, 6 milioni 700.000 trattabili. Telefonare 0122-4258. 1001

OCCASIONE vendo via Giulio Rani salone due camere cucina. Telefonare 532.873. A122788

OCCASIONE via Sant'Anselmo 13, appartamento 5 camere, servizi, ingresso. 5.000.000. Sufficienti 1 milione 500.000 contanti. Gabetti 578-044. C800

ORBASSANO, periferia vendo 3800 m. lottizzati cinque progetti villette approvati, telefonare 787-311.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Telef. 530-395.

PIAZZALE Santa Rita, appartamenti signorilissimi 4 camere, salone, biservizi, terrazzi 11.200.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abitabili. Corso Unione Sovietica 215, Tel. 352-211.

SORRENTO vendiamo terreno residenziale, Progetto approvato 10 ville. Immobiliare Biondi, Sanremo.

STRAOCCASIONISSIMA centrale 4 camere 3.530.000 casa vecchia, mutuo. Tel. 592-385. C783

TERRENI industriali' Balnasco convenzionati tutti servizi esenzioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO angolare due corsi semicentrale 180 camere vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2648 — Torino ». A124034

TERRENO fronte tre corsi trafficatissimo adatto edifici rappresentanza vendesi. Scrivere: « Pubblicità 8120 — Torino ».

TRE camere, terrazzo (Vittoria Cadeo 5) 3.500.000. Telef. 518-318.

VENDESI Balnasco alloggi nuovi 3-4 camere, ampio cucinino, prezzi vera concorrenza, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 328-104.

VENDESI letti ville villaggio Sangone Rivalta. Telef. 342-808 dopo 19.

VENDO due camere cucina servizi termo, Venchiglie, 6.500.000. Telefonare 879-251. A123223

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 750 altitudine, 55 km. da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog delle città, impresa vende direttamente bellissimi appartamentini in palazzine, pronti subito, 80.000 mq. Villa 100.000 mq. Comprendendo parco chiuso, giardini, giochi bimbi, strade private interne. Pagamenti dilazionati, 30% contanti, 35% mutuo, 35% rate pari affitto.

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 8 milioni 500.000. Telef. 530-395.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 938-539.

A.A. ABBISOGNAMO alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-753, 775-849.

ABBISOGNAMO 1-2 camera, tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere mobilmente con servizi. Telefonare 544-461. C863

CERCASI appartamento in affitto, 3 camere servizi, corso Belgio, corso Brianza. Geometra Fantuzzi presso trattoria Toscana, corso Belgio n. 96, o telefonare n. 690-717, Torino.

CONIUGI impiegati Piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800, Geom Martinat.

PERITO buon impiego interessa 2-3 camere, servizi. Telefonare 778-536.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-626. C488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-535. C529

A. AFFITTIAMO alloggi 2-3-6 camere, servizi. Geom. Martinat, Fracia 17, telefono 749-720. C939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000 mensilissima casa. Telefonare 688-735. C474

A. REFERENZIATO immobiliare, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-8 camere Mercato, Arsenale 42. Tel. 546-439.

AFFITTASI alloggetto confortevole camera letto servizi, prossimi posti. Telefonare 366-681. A113450

AFFITTASI alloggio signorile corso Brunelleschi 2 camere, salone, tinello, cucinino e terrazza. Tel. 393-891.

AFFITTASI corso Corsica 11, alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 292-457.

AFFITTASI luminoso semiinterrato barriera Milano mq. 650, divisibile. Telef. 581-694. C934

ATTICO 2 camere tinello terrazzo ventilatissimo affittasi. Via Pinelli 14.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 725-653 Corina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-031, ditta Gazetta. C813

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telefon. 660-380 (Ditta Serra). C7

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imballi. Telefonare 857-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera, furgoni modernissimi, garanzia. Telefonare 635-571, Quaranta. 1001

LOCALE affittasi saminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua (ace forza. Telef. 469-075. C922

LOCALE mq. 80, termoisolante, servizi, cortile, adiacenze chiese S. Rita, affittasi idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Purrinerie corso Sebastopoli 198. C784

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente altiltamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO ampio retro ed magazzino mq. 70 complessivi affittasi Agnelli 104. Telef. ore ufficio 877-054.

38.000 A 87.000 MENSILI RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 3-3-4 CAMERE, CUCINA OPPURE TINELLO CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO. TEL. 644-897, 511-358. C896

ADIACENZE piazza Carducci vendo ultimi signorili tre camere cucina bagno. Mutuo. Telef. 536-821.

ALLOGGETTO confortevole (v. Brandizzo) due camere, cucina, fermo bagno. 3.400.000. Torinese 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (borgo Italia) 4° piano, possibilità ascensore, camera tinello termobagno, 3 milioni 300.000. Torinese 515-318.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROFICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151. C207

ALLOGGIO panoramico (Grugliasco n. 134) due camere, tinello, cucinino, 5.400.000. Torinese 515-319.

ALLOGGIO 5 camere servizi, garage, vicinanze Gran Madre vendesi. Telefonare 534-267. A123528

APPARTAMENTI condominio precollinare Valsalice, camere sei. Rivolgersi cantiere, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI corso Siracusa 70, signorilissime 3-5-7 camere, servizi. Massima facilitazioni. Gabetti 578-044. C800

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, tre servizi, due ingressi, due ascensori, soffitto, cantina, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche primo uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari. C335

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camere tinello cucinotto 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 7 milioni; contanti 30%, rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 539-967.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tripagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-984.

CORSO Grosseto angolo Sebastopoli 174 due camere cucina servizi 6.800.000, contanti 2.500.000, mutuo 2 milioni 300.000, rimanenza 33.300 mensili. Telefonare 512-562.

CORSO Lombardia 198, due camere tinello cucinotto 1958, 4.000.000 mutuo compreso. Consuledile 545-670

CORSO Trapani, moderno, camera tinello cucinotto 1958, 4.000.000 mutuo compreso. Consuledile 545-670

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104, SIGNORILI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO CON COMFORT MODERNO. 30% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-831.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. C574

FRONTE Fiat Mirafiori, piano 7°, vendo due camere, cucinotto, soleggiato, libero, 5.100.000. Telefonare 502-385. C763

GIAVENO santuario del Selvaggio alt. m. 750 villa 15 magnifiche camere e servizi garage giardino adatta pensione clinica vendo o permuto con terreno edificabile in Torino centrale, semicentrale. Telef. 393-714.

GRUGLIASCO, vendo negozi affittati reddito 7,25% netto. Tel. 761-311.

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ammobiliati rifiniti in via Coppino 122 e vicini alloggetti camera e cucina fire 4.500.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telef. 212-817 oppure 290-101.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GEMELLI**
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2
TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 **50%**
TELEVISORI 23" DA L. 83.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
LAVASTOVIGLIE GRANDI MARCHE NAZIONALI ed ESTERE DA L. 99.000 IN SU
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI DA L. 58.000 IN SU
SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ADIACENZE piazza Carducci vende ultimi signorili tre camere cucina bagno. Mutuo. Telef. 536-821.

ALLOGGETTO confortevole (v. Brandizzo) due camere, cucina, fermo bagno. 3.400.000. Torinese 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (borgo Italia) 4° piano, possibilità ascensore, camera tinello termobagno, 3 milioni 300.000. Torinese 515-318.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROFICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151. C207

ALLOGGIO panoramico (Grugliasco n. 134) due camere, tinello, cucinino, 5.400.000. Torinese 515-319.

ALLOGGIO 5 camere servizi, garage, vicinanze Gran Madre vendesi. Telefonare 534-267. A123528

APPARTAMENTI condominio precollinare Valsalice, camere sei. Rivolgersi cantiere, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI corso Siracusa 70, signorilissime 3-5-7 camere, servizi. Massima facilitazioni. Gabetti 578-044. C800

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, tre servizi, due ingressi, due ascensori, soffitto, cantina, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche primo uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari. C335

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camere tinello cucinotto 4.800.000, 2 camere tinello cucinotto 7 milioni; contanti 30%, rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 539-967.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tripagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-984.

CORSO Grosseto angolo Sebastopoli 174 due camere cucina servizi 6.800.000, contanti 2.500.000, mutuo 2 milioni 300.000, rimanenza 33.300 mensili. Telefonare 512-562.

CORSO Lombardia 198, due camere tinello cucinotto 1958, 4.000.000 mutuo compreso. Consuledile 545-670

CORSO Trapani, moderno, camera tinello cucinotto 1958, 4.000.000 mutuo compreso. Consuledile 545-670

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104, SIGNORILI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO CON COMFORT MODERNO. 30% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-831.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. C574

FRONTE Fiat Mirafiori, piano 7°, vendo due camere, cucinotto, soleggiato, libero, 5.100.000. Telefonare 502-385. C763

GIAVENO santuario del Selvaggio alt. m. 750 villa 15 magnifiche camere e servizi garage giardino adatta pensione clinica vendo o permuto con terreno edificabile in Torino centrale, semicentrale. Telef. 393-714.

GRUGLIASCO, vendo negozi affittati reddito 7,25% netto. Tel. 761-311.

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ammobiliati rifiniti in via Coppino 122 e vicini alloggetti camera e cucina fire 4.500.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telef. 212-817 oppure 290-101.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 938-539.

A.A. ABBISOGNAMO alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-753, 775-849.

ABBISOGNAMO 1-2 camera, tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere mobilmente con servizi. Telefonare 544-461. C863

CERCASI appartamento in affitto, 3 camere servizi, corso Belgio, corso Brianza. Geometra Fantuzzi presso trattoria Toscana, corso Belgio n. 96, o telefonare n. 690-717, Torino.

CONIUGI impiegati Piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 789-800, Geom Martinat.

PERITO buon impiego interessa 2-3 camere, servizi. Telefonare 778-536.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-626. C488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-535. C529

A. AFFITTIAMO alloggi 2-3-6 camere, servizi. Geom. Martinat, Fracia 17, telefono 749-720. C939

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000 mensilissima casa. Telefonare 688-735. C474

A. REFERENZIATO immobiliare, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-8 camere Mercato, Arsenale 42. Tel. 546-439.

AFFITTASI alloggetto confortevole camera letto servizi, prossimi posti. Telefonare 366-681. A113450

AFFITTASI alloggio signorile corso Brunelleschi 2 camere, salone, tinello, cucinino e terrazza. Tel. 393-891.

AFFITTASI corso Corsica 11, alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 292-457.

AFFITTASI luminoso semiinterrato barriera Milano mq. 650, divisibile. Telef. 581-694. C934

ATTICO 2 camere tinello terrazzo ventilatissimo affittasi. Via Pinelli 14.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 725-653 Corina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-031, ditta Gazetta. C813

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telefon. 660-380 (Ditta Serra). C7

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imballi. Telefonare 857-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera, furgoni modernissimi, garanzia. Telefonare 635-571, Quaranta. 1001

LOCALE affittasi saminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento acqua (ace forza. Telef. 469-075. C922

LOCALE mq. 80, termoisolante, servizi, cortile, adiacenze chiese S. Rita, affittasi idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Purrinerie corso Sebastopoli 198. C784

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente altiltamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO ampio retro ed magazzino mq. 70 complessivi affittasi Agnelli 104. Telef. ore ufficio 877-054.

38.000 A 87.000 MENSILI RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 3-3-4 CAMERE, CUCINA OPPURE TINELLO CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO. TEL. 644-897, 511-358. C896

Turinflex

PRIMARIA FABBRICA MATERASSI A MOLLE
Sede e Stabilimento: Via Lanzo 94 Frazione Regina Margherita (To) Tel. 781 026
NEGOZI VENDITA TURINFLEX:
Corso Vittorio Emanuele 73 - Torino - Telef. 513.262
Corso Francia 335 - Torino - Telefono 724.853
Via Latina 54 - Fraz. R. Margherita (To) - Tel. 781.026
CASA FONDATA NEL 1933
Nei negozi di vendita « TURINFLEX » potrete scegliere fra la più vasta gamma di modelli delle migliori marche i seguenti articoli: Materassi a molle di lana, lanette e crine vegetale, cuscini, lane, reti metalliche, turche, culle, lettini da bambini, passeggini, carrozzine, seggiolini, box, girelli, culle in vimini; panchette tutto poltrone letto, divani letto, lettini in cotone, salotti, entrate, mobili componibili, camere da letto per bambini, camere per scapoli, cerabini (ABAT-JOURS), tavolini in marmo, mobili a letto, e tanti altri articoli non elencati.
VISITATE I NEGOZI TURINFLEX SENZA IMPEGNO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
ORARIO DI VENDITA: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
CONCESSIONARI
NOVARA e provincia: « CASA DEL MATERASSO » di Falchetto Giovanna, Via Gramsci 7 - Borgomanero
VALLE D'AOSTA: Ditta SCORZA, Via Cesare Battisti - Aosta; CAVEGGIA LUIGI, Via Festaz 5 - Aosta
VERCELLI: « CASA DEL MATERASSO » di Tamarindo Carlo, Corso Matteotti, 15
Ricordate e non confondete: Turinflex un nome - Turinflex una marca - Turinflex una garanzia di anni 20

1966
conc. 5 del 2 ottobre
la vincita "big"
dell'annata
303 MILIONI
continuano le
vincite favolose
anche nel
nuovo anno
al
Totocalcio
prenotatevi
per
il
1967
per capodanno si gioca fino a
VENERDI
Leggete Totocalcio la guida sicura per i vostri pronostici.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Park Hotel, Camera con servizi, terrazzo. Speciali prezzi invernali. Telefonare 273-900, Torino.

ARMA Taggia (Sanremo) ricordatevi Hotel Eden, telef. 43-000, tranquillo, riscaldamento, aria condizionata, grande sala soggiorno, TV, parcheggio, preferenza persone tranquille.

ULTIME NOTIZIE

SECONDO I SONDAGGI AMERICANI DI FINE D'ANNO

Jacqueline è la donna più ammirata del mondo

La sua sorella minore, principessa Lee Radziwill, è invece in testa alla classifica delle donne eleganti - Negli elenchi figurano anche la signora Johnson, la regina d'Inghilterra, Indira Gandhi e la nostra Sophia Loren

Jacqueline Kennedy con la sorella minore Lee Radziwill. A destra, la signora Johnson in un abito di chiffon multicolore

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Jacqueline Kennedy è la donna più ammirata del mondo; sua sorella, la principessa Lee Radziwill, è invece in testa alla graduatoria delle donne eleganti: tali sono i risultati del referendum internazionale predisposto ad ogni fine d'anno da alcuni istituti di statistica di Washington e New York.

«Lady Bird», la moglie del presidente Johnson compare per la prima volta nella lista delle dodici signore meglio vestite dell'anno. E' al quinto posto, preceduta da Lauren Bacall, mentre al nono figura Sophia Loren. Le attrici per la verità non sono numerose in questi prestigiosi elenchi: non ne figura neppure una nella lista dell'amministrazione.

La signora Johnson è anche, si secondo posto, nella classifica delle donne più ammirate dagli americani. In questo stesso ordine occupa la terza posizione dopo Jacqueline Kennedy e Lady Bird Johnson la signora Indira Gandhi, primo ministro dell'India. Vengono poi la regina Elisabetta, Margaret Chase Smith che da anni rappresenta in Senato lo stato del Maine, la signora Lurleen Wallace, eletta a novembre governatore dell'Alabama (in sostituzione del marito che per la legge dello Stato non poteva essere rieletto), Mamie Eisenhower, Helen Keller, la signora Ciang Kai-scek. Chiude la sfilata la scrittrice Pearl Buck.

Le elegantissime il cui nome si incontra per la prima volta nella classifica sono parecchie: «debuttano» così la signora Biddle Duke, consorte dell'ambasciatore americano in Spagna, la moglie di Henry Ford II, Christina Austin, ed altre ancora: l'ex-indossatrice Betsy Pickering, ora sposata a Harilaos Theodor Acopulos, noto uomo di affari, e Sonia si è detto la Loren e la Bacall.

Dopo la trionfatrice dell'anno, Lee Bouvier ora principessa Stanislas Radziwill, viene la signora Carter A. Burden, che l'anno scorso conquistò la prima posizione e giovanissima, a ventidue anni, la più giovane donna mai eletta dal referendum. Amanda Mortimer — questo è il suo nome da ragazza — è figlia della signora Paley, moglie di William Paley e designata tempo fa dai voti del referendum «Stella fissa» del mondo elegante. E' stata ammessa infatti alla «Hall of fame», la «Sala della fama», che raccoglie i nomi degli astri perenni dell'eleganza.

In questa cifre viene ammessa quest'anno la madre di John Kennedy; già ne facevano parte Jacqueline, che si pari della suocera è dunque «fuori concorso». Nel ristretto gruppo si trovano anche i nomi della signora Lyndon Johnson, della regina Elisabetta, della regina di Thailandia Sirikit, della duchessa di Windsor, della principessa Grace di Monaco, dell'attrice Dina Merrill (che si è sposata in questi giorni con l'attore Cliff Robertson), di Anne Mc Donnell Ford, prima moglie di Henry Ford II, e della signora Paley.

L'elenco di quest'anno vede in terza posizione Lauren Bacall, che fu moglie di Humphrey Bogart ed è ora sposata all'attore Jason Robards jr., quindi vengono Gloria Vanderbilt, ora sposata a Wyatt Cooper, Lady Bird Johnson, la moglie di Alfred Gwynne Vanderbilt, la consorte di Patrick Guinness, figlia di Lord Charlotte Niarchos, moglie di Stavros e figlia di Henry Ford Sophia Loren, la signora Biddle Duke, Christina Ford e infine Betsy Acopulos.

Gay Pauley

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Dopo un'apertura svogliata, sviluppo riflessivo

A TORINO

	28	29
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104.30	105.30
» 5 %	104.20	105.20
Redimibile 5 %	100.80	100.80
» 5 %	100.70	100.70
Ricostruz. 5 %	99.75	99.75
» 5 %	89.30	89.65
Ricostruz. 5 %	98.85	98.85
» 5 %	98.75	98.75
» 5 %	98.50	98.30
» 5 %	98.30	98.30
» 5 %	98.30	98.30
» 5 %	100.10	100 —
» 5 %	100 —	99.95
» 5 %	99.95	99.95
» 5 %	99.975	100.10
» 5 %	99.95	99.95
» 5 %	99.95	99.95
» 5 %	100 —	99.95
OBBLIGAZIONI		
Cattl. 5 %	97.625	97.625
» 5 %	97.65	97.65
» 5 %	99.30	99.30
» 5 %	97.70	97.90
» 5 %	99.20	99.20
» 5 %	99.70	99.70
» 5 %	98.10	98.10
» 5 %	99.30	99.30
» 5 %	99.90	99.90
» 5 %	99.90	99.90
» 5 %	99 —	99 —
» 5 %	92.85	93 —
» 5 %	92.80	92.80
» 5 %	92.85	92.85
» 5 %	92.85	92.75
» 5 %	98.40	98.40
» 5 %	94.90	94.90
» 5 %	99.80	99.90
» 5 %	110.50	110.50
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	97.50	97.50
» 5 %	98.50	98.50
» 5 %	93.70	93.70
» 5 %	96.20	96.20
» 5 %	99.10	99.10
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	94.25	94.25
» 5 %	89.40	89.50
» 5 %	89.50	89.50
» 5 %	97.70	97.80
» 5 %	96.90	96.45
» 5 %	96.40	96.45
» 5 %	89.50	89.80
» 5 %	92.80	92.80
» 5 %	92.50	92.50
» 5 %	96.75	96.80
» 5 %	96.55	96.55
» 5 %	96.85	96.35
» 5 %	96.90	96.80
» 5 %	89.30	89.30
» 5 %	92.40	92.65
» 5 %	97.60	97.55
» 5 %	96.75	96.75
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	97.20	97.40
» 5 %	97 —	97 —
» 5 %	96.30	96.30
» 5 %	96.50	96.50
» 5 %	96.50	96.50
» 5 %	94 —	94 —
» 5 %	92 —	92 —
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	91.20	91.20
» 5 %	91.50	91.50
» 5 %	91.50	91.50
» 5 %	99.25	99.25
» 5 %	94.90	94.90
» 5 %	99.80	99.90
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	89.90	89.90
» 5 %	92.50	92.50
» 5 %	92.50	92.50
Cattolica Previd.	94.50	96.50
Cred. Ital. 3,50 %	92.75	92.50
B.N.L. Fondiario 5 %	92.75	92.75
Ist. Edil. 5 % '61	92.80	93 —
» 5 % '62	92.80	92.80
» 5 % '63	91.70	91.80
» 5 % '64	97.70	97.70
Banca 5 %	96 —	96 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Fiatdiv 5 %	92.75	92.70
Ind. Pet. 5 %	192 —	192 —
Ind. Mont. 5 %	319.50	319.20
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Fondiar.	7300	7295
Assic. Ital. gen.	5445	5448
Assic. Generali	104900	105475
Assic. Riunite	1162	1165
Assic. »	3530	3534
Cattol.	3250	3250
Fondiar.	726	720
Mediobanca	25800	25750
Montecatini	3965	3960
Pirelli & C.	2220	2215
COMUNICAZIONI		
Cavi Pirelli	3500	3500
S.I.T.	6100	6100
Telefoniche	35 50	35 50
Telef. Italia	3610	3610
METALMECCANICI		
Ansaldo	2954	2948
Ansaldo Mecc.	2200	2209
Autostr.	673	671
Breda	1998	1996
Dalmine	1000	1000
Elettromecc.	960	960
Elettrom.	396	398
Fabbricone	1527	1500
Franco Tosi	1320	1320
Ilva	3425	3410
Innocenti	329	329
Magneti Marelli	468	468
Magneti Marelli	1061	1061
TESSILI		
Cantoni	9150	9100
Cotonif.	4555	4545
Linificio	1045	1050
Rossi	5270	5275
Tessile	394	394
CHIMICI		
Caffaro	1527	1495
Farmochimici	1140	1142
Montecatini	4370	4370
Rhodiatoce	37875	37875
Saffa	5360	5351
Saffa	1647	1653
Snia Viscosa	1695	1692
Stabilimenti	1650	1612
Zanussi	219	214 75
MINERARI		
Montecatini	645	658
Pertusola	16000	16000
Pirelli	4970	4845
ALIMENTARI		
Buon. Fiorentini	3140	3140
Cirio	74	74
Cirio-Rivalta	326	326
Eridania	3350	3350
Galbani	10320	10220
DIVERSI		
Alpi	5750	5750
Aquila Fabbiche	1020	1020
Ind. Ital. Birra	419	415
Industrie Riunite	1410	1410
Italcase Varese	17500	17400
Italcase Zucch.	11400	11400
Linoleum	3920	3920
Saffa	5910	5900
Sicurtà	—	205 50
Watt	169 50	366 75
Ind. Elettr.	291	291
Ind. Elettr.	1900	1900

A TORINO — Il mercato azionario ripete lo schema operativo di ieri, mettendo in luce un'apertura svogliata e calma, seguita da uno sviluppo riflessivo. Qualche offerta di Assitalia, di Ilaigna e di altre voci primarie è sufficiente a determinare la chiusura un ripiegamento diffuso, anche se contenuto dal listino precedente. Titoli di Stato stazionari; frazionariamente migliori le Obbligazioni. Dopobarsa invariato.

Prezzi informativi delle valute cartacei fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6300-6500; sterlina oro nuovo 6230-6450; marengo svizzero 6480-6580; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144-145; franco francese 125,25-127,25; oro fino 758-718; argento 28-29.

A MILANO — La Borsa ha registrato anche stamane una intonazione generale riflessiva, salvo un limitato scenno di reazione iniziale. Le dichiarazioni del ministro delle Finanze sui futuri aspetti della «cedolare» (che scade il 28 febbraio '67) hanno accentuato il riserbo del denaro, che cinvia le possibili iniziative sui valori di parte. Di conseguenza il mercato, salvo qualche spunto iniziale, ha mantenuto per tutta la mattinata un aspetto dimesso, con prevalenti offerte assorbite con qualche difficoltà.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 103.300-103.500, Fiat 2950-2942, Montecatini 1813-1806, Edison 2196-2785, Viscosa 4551-4855-4539, Anic 1658-1646, Olivetti priv. 3420-3401. Più colpite le Motta, Anic e Lanerossi.

Listino sui minimi, attività sempre modestia, resistente il reddito fisso attraverso normali scambi. Dopobarsa resistente con qualche spunto isolato sui titoli primari. Ecco alcuni prezzi: Viscosa 4335-4340, Generali 103.250-103.300, Fiat 2940-2945, Edison 2765-2790, Cotini 1805-1810.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2474; Anlata 4846; Anic 1646; Assicurate. 70.900; Bastogi 2215; Beni Stabili 3150; Burgo 17.300; Cantoni 16.150; Carlo Erba or. 6160; Carlo Erba pr. 6000; Cascami 4470; Cotini 1806; Comunitr 5051; Chatillon 3260; Cisit 2902; Ciga 4140; Comp. Toro 7150; Comp. Toro pr. 5290; Cond. Acqua 615; Cucirini 7160; Dalmine 1485; Distillati 2150.

Edison 2788; Emiliana 2280; Eridania 3350; Eternit 3570; Fisch ord. 3380; Falck priv. 3870.

Fiat 2942; Fiat priv. 2209; Fiumare 388; Finelder 120; Fisac 385; Fond. Incendio 8302; Gavardo 1470; Generali 103.300; Gim 4020; Imm. Roma 557; Ital. Ind. Comm. 2848; Iovest 3233; Italcementi 10.112; Italgas 1492; Italsider 1001; La Centrale 8346; Lanerossi 3480; Ledoga ord. 4160; Ledoga priv. 4690; Linificio 660.

Liquigas 214; Magneti 1070; Manif. Tosi 2710; Marelli 655; Marzotto 2165; Mediobanca 75.300; Metalli 8330; Mira Lanza 37.850; Montef. 3400; Mondadori pr. 3212; Monteponi 685; Motta 10.220; Nebiolo 572; Nord Milano 1808; Olcese 520; Olivetti or. 3323; Olivetti pr. 3401; Orobia 2489; Pilipas 1. 25; Pirelli & C. 4410; Pirel spa 3888; Pozzi 205.25; Pucci pr. 273; Ras 39.005; Rinascente 385.75; Rinascente pr. 289.50; Risanamento 6850; Romana Zuccheri 206.50; Rossari 18.650; Rumianca 1650; Safep 70; Saffa 4506; S. E. Sardi 4223; Sgei 1795; Sicic 2050; Sifos 3000; S.I.P. 2435; S.M.E. 2344; Stampati 5483; Stet 2858; Sviluppo 1890; Tecnomasio 1451; Terni 320.50; Tessiliare 670; Un. Manifat. 28.900; Viscosa 4858; Viscosa priv. 3040; Westinghouse 964.

A GENOVA — Risalto tra gli operatori. La seduta odierna è stata caratterizzata da un mercato con prevalenti, accentuati cedimi e con scambi lievemente più intensi. Reddito fisso sostenuto ma con scarsi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 8570; Generali 103.500; Ilss 39.025; Meridionali 2715; Nai 8150; Viscosa or. 4342; Viscosa pr. 3045; Finelder 720; Cotini 1815; Italsider 1000; Fiat or. 2545; Fiat pr. 2205; Sip 2020; Edison 2792.

A FIRENZE — Anche oggi riunione locale priva di scambi e con quotazioni lievemente inferiori a quelle registrate nella seduta di ieri.

Alcuni prezzi: Bastogi 2210; Centrale 8360; Fondiaria Incendio 8815; Fondiaria Vita 19.500; Viscosa Ordinarie 4345; Montecatini 1811; Magona 1315; Fiat 2945; Immobiliare 351.

Una sentenza della Corte Costituzionale

I giudizi di illegittimità validi anche per il passato

La decisione può avere effetto sui processi in corso, oltre che su quelli futuri - Ma essa, avendo soltanto valore indicativo e non vincolante, non provocherà notevoli modifiche al lavoro giudiziario in corso

Roma, giovedì sera.

Le decisioni con cui la Corte costituzionale ha stabilito la illegittimità di una norma hanno valore non soltanto per l'avvenire ma anche per il passato. I giudici del Palazzo della Consulta hanno fissato questo importantissimo principio chiarendo però i termini della situazione: tutti i processi penali ormai conclusi con una sentenza definitiva sono da ritenersi giuridicamente validi anche se la loro istruttoria è stata compiuta applicando una norma che in un secondo momento è stata ritenuta in contrasto con la Costituzione; gli altri processi ancora in svolgimento dovrebbero essere considerati nulli e celebrati nuovamente.

Ma poiché la sentenza pronunciata oggi dalla Corte e depositata nella cancelleria a Palazzo della Consulta ha un valore puramente indicativo e non vincolante, il magistrato ordinario (pretore, tribunale, Corte d'appello, Cassazione) è libero di scegliere l'interpretazione da prendere. Se egli, in sostanza, decide di accettare quella della Corte costituzionale allora dichiarerà nullo il processo, rinvierà gli atti al P. M. e disporrà la ripetizione dell'istruttoria sommaria facendo intervenire i difensori o per lo meno consentendo ai difensori di esercitare taluni loro diritti; se, invece, si adeguerà all'interpretazione della Cassazione proseguirà nel processo anche se viziato all'origine.

La eventualità che la sentenza della Corte Costituzionale resa pubblica oggi possa determinare l'annullamento di migliaia e migliaia di processi è molto limitata. Ad esempio, in Cassazione non si verificherà nulla perché la Corte Suprema già da tempo ha espresso in proposito sull'argomento il proprio pensiero; altrove è difficile fare delle previsioni.

E' questa una delle varie fasi in cui si articola una polemica che divide da anni la Cassazione dalla Corte Costituzionale. Per avere un'idea del problema e della situazione è necessario risalire al giugno 1965 allorché il Parlamento approvò una legge con cui furono concessi taluni diritti alla difesa durante la istruttoria: agli avvocati fu consentito di leggere subito gli interrogatori degli imputati, di nominare immediatamente i propri consulenti da contrapporre ai periti d'ufficio, di partecipare alle perquisizioni, ai sopralluoghi.

In quella legge si parlava genericamente di istruttoria senza specificare se gli interventi del difensore erano limitati ad uno dei due tipi d'indagine: sommaria e formale. Tre anni dopo, la Cassazione chiarì che la nuova norma doveva essere applicata soltanto all'istruttoria formale escludendola nei casi di istruttoria sommaria.

Per sette anni, la questione fu argomento soltanto di polemiche fra giuristi, sembrando assurdo a taluni che una legge potesse essere applicata soltanto ad un tipo particolare di istruttoria. Nel 1965, il caso fu portato all'esame della Corte Costituzionale che concluse la sua indagine chiarendo che i diritti dei difensori dovevano essere esercitati anche nella istruttoria sommaria. La Cassazione replicò affermando che l'interpretazione delle leggi era una sua prerogativa e che, nessuno, anche la Corte Costituzionale, poteva intervenire.

Il problema fu ripreso in esame dalla Corte Costituzionale la quale stabilì che se la norma aveva dato origine ad una interpretazione del genere doveva considerarsi illegittima.

Si concluse così la prima fase della polemica. Vi era un'altra questione da risolvere, però: da quando doveva considerarsi efficace questa illegittimità. Se la norma era efficace anche per il passato, tutti i processi in cui istruttoria era stata compiuta sulla base di quella interpretazione dovevano considerarsi nulli; se invece questa efficacia si riferiva soltanto per il futuro allora la situazione non avrebbe subito mutamenti importanti.

La Cassazione stabilì che la efficacia valeva soltanto per il futuro. Ed allora — si osservò — che interesse ha un imputato a sollevare una questione di fronte alla Corte Costituzionale se non può beneficiare della eventuale decisione a lui favorevole? La conseguenza è stata che il caso, allorquando il tribunale di Ferrara, quello di Varese e il Pretore di Pieve di Cadore, è tornato all'esame della Corte Costituzionale, che oggi ha pronunciato la sentenza stabilendo che l'efficacia delle sue decisioni si riferiscono anche al passato.

Ma si tratta ovviamente di un'interpretazione e la Cassazione ha già affermato in tempo che si considera libera di interpretare la legge senza essere vincolata da nessun'altra Magistratura.

Guido Guidi

TIMORI A TOKIO PER LA CONTAMINAZIONE ATOMICA

Allarme e proteste per la bomba cinese

Forse la Cina ha accorciato i tempi della corsa all'armamento nucleare

Tokio, giovedì sera.

Mentre le notizie da Pechino parlano di scene di giubilo nelle vie della capitale cino-comunista, con danze e grida di gioia all'annuncio della quinta esplosione nucleare cinese, il ministero degli Esteri giapponese protesta per il *test*. Un comunicato nipponico lo definisce «una sfida all'opinione pubblica mondiale» e «un'iniziativa deplorevole, presa proprio in un momento nel quale si fanno sforzi intesi a mettere al bando le armi nucleari».

L'ente meteorologico nipponico prédice per domani (venerdì) l'arrivo sull'arcipelago della precipitazione radioattiva causata dalla nuova esplosione. Saranno condotte intense misurazioni atmosferiche. Il centro governativo per le contromisure ha convocato per oggi gli scienziati giapponesi, e nella riunione saranno studiati i provvedimenti da adottare per il caso di una radioattività particolarmente forte.

Anche da Manila giunge una voce di vibrata protesta, quella del ministro degli Esteri filippino Marciso Ramos, per il quale la Cina popolare si è dimostrata, con i ripetuti esperimenti atomici condotti «*a sfida dell'opinione pubblica mondiale*», una «*nazione fuorilegge*». Per l'ambasciatore della Cina nazionalista a Manila Han Lih-wu la bomba nucleare cinocomunista «*rimane, per quanto rudimentale possa essere, un'arma micidiale nelle mani di Satana*».

L'esplosione ha avuto luogo nel consueto poligono, quello di Lop Nor nella provincia del Sinkiang, e Washington ha battuto di un'ora Pechino nell'annuncio dell'avvenuto *test*, precisando di avere calcolato che l'ordigno avesse la potenza di qualche centinaio di chilotoni (da dieci a quindici volte la bomba che distrusse Hiroshima).

Radio Pechino ha dapprima invitato i suoi ascoltatori a rimanere in attesa di un importante annuncio, poi ha trasmesso per mezz'ora musica marziale e infine ha dato la notizia dell'esplosione. Non è stato fornito alcun particolare.

Ancora una volta, come ha fatto nelle precedenti occasioni di esperimenti nucleari, Pechino ribadisce che «non sarà mai la prima a far uso di armi nucleari», ma l'annuncio dice anche che «*il successo dei tre esperimenti condotti nel solo 1966 è un duro colpo alle trame dell'imperialismo americano e del revisionismo sovietico*», e che la Cina popolare si è stata praticamente costretta al fatto dal «*monopolio americano e sovietico, intesa a sabotare la lotta rivoluzionaria dei popoli oppressi*».

m. p.

Stamane al Tribunale di Sanremo

Il processo ai dimostranti contro la diga in Val Argentina

Undici imputati - La costruzione era ritenuta pericolosa per gli abitanti della zona - La protesta ebbe luogo nel novembre del 1963

Sanremo, giovedì sera.

Si è iniziato questa mattina davanti al Tribunale di Sanremo il processo contro undici persone che nella seconda decade del novembre 1963, dimostrarono — secondo l'accusa — violentemente contro la costruzione di una diga in Val Argentina, sopra Badalucco, diga che veniva ritenuta pericolosa per l'incolumità degli abitanti della vallata. In un primo tempo erano state fermate 71 persone, ma in fase istruttoria 58 furono prosciolte dal giudice dott. Fortunato.

Al procedimento penale di questa mattina, oltre agli undici imputati sono intervenuti più di cinquanta testimoni, la maggior parte dei quali a discarico. Tranne uno solo degli accusati, che si fa difendere dall'avv. Pastore di Sanremo, tutti gli altri sono patrocinati da un collegio composto dagli avvocati Bruno, Lombardi e Ricci, che sembra vengano pagati direttamente da un comitato anti-diga sorto al tempo delle violente manifestazioni.

I fatti di cui devono rispondere gli undici dimostranti di Valle Argentina accaddero il 12 novembre 1963. Una manifestazione organizzata si svolse nelle prime ore del pomeriggio davanti al cantiere della società Isa. I dimostranti, più di tremila, erano giunti sul posto a bordo di automezzi messi a disposizione sembra proprio dal comitato anti-diga. Alcuni di questi occedettero, provocando danni ai macchinari della società, calcolati sui tredici milioni di lire, fermarono le colonne di militari avviati sul posto dalla Prefettura di Imperia e impedirono ad alcuni operai di svolgere il loro lavoro.

La mattinata è stata dedicata agli interrogatori degli imputati e all'escussione di alcuni testi. Il verdetto si dovrebbe avere domani in giornata.

ieri sera in mezz'ora le vie allagate

Panico a Rosignano per un furioso temporale

Le fogne si sono rivelate insufficienti a raccogliere le acque impetuose - La situazione è ora normalizzata, ma il fenomeno resta allarmante

FIRENZE, giovedì sera.

Un nubifragio di violenza straordinaria si è abbattuto su Rosignano, in provincia di Livorno. Un muro d'acqua ha bloccato tutto e tutti in un'atmosfera di paura. Il fenomeno è durato circa trenta minuti, dalle 18 alle 18,30 di ieri, ma per molte ore Rosignano è rimasta in uno stato d'ansia e di tensione per le conseguenze paventate e per il timore di ulteriori danni che potevano essere provocati dalla pioggia che continuava a cadere, sia pure con minore intensità. Strade e piazze allagate, interi quartieri isolati e al buio per l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, abitazioni con i piani terreni invasi dall'acqua e dal fango, scantinati e autorimesse sommersi.

Questo dopo soltanto mezz'ora di pioggia, sia pure di immaginabile violenza, che ha confermato quanto poco difesi siano gli abitati, le cui fognature e scarichi entrano subito in crisi se scende qualcosa di non consueto. In nottata la situazione si è normalizzata e stamani Rosignano respira.

Altri tre detenuti evasi in Inghilterra

LONDRA, giovedì sera.

Altri tre detenuti sono fuggiti ieri da carceri inglesi, due dalla prigione di Preston, nell'Inghilterra del nord-ovest, e uno dal carcere di Stafford. L'identità dei primi due non è nota. Si sa soltanto che stavano scontando lievi pene per furto. Il terzo è Patrick Paul Munday, di 27 anni, condannato a dodici mesi.

Frattanto, il detenuto più pericoloso di Inghilterra, Frank Mitchell, ha fatto sapere che vorrebbe tornare nel carcere di Dartmoor di dove evase il 12 dicembre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Quotidiano controllato dalla Fatebene Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 9

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero
ved. Besozzi

Ne danno la triste comunicazione le figlie Elena Besozzi ved. Buscaglino con le figlie Franca con il marito Dottor Vanni Negro e Marisa Matilde Besozzi in Camillo Medda da Collinas e famiglie, Giovanna Ferrero vedova Buscaglino e parenti tutti. Un grato particolare al dottore Marco Thea per le sollecite premurose cure prestate e alle sollecitevole Carina e Anna Maria. Si dispensa dalla visita e si prega di non inviare fiori. I funerali saranno mercoledì 28 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione via Cernaia 34. La cremazione è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Carlo, Mira Negro e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Buscaglino e Besozzi.

Francesco Pignata e famiglia con accorata commozione si uniscono al grande dolore dei familiari per la scomparsa della cara signora

Maria Besozzi Ferrero

— Torino, 28 dicembre 1966.

Gli inquilini di Via Cernaia 34 si uniscono al dolore della famiglia

Cherpo Bonisi
Michele Capello
Famiglie Castelo
Famiglie Colmuto
Famiglie Cugno
Ortenzio Giacomino
Fratelli Gramaglia
Famiglie Labellato
Famiglie Macchi
Maria Manfredi
Lucio Martinello
Luciana Mochini
Famiglie Monari
Famiglia Monastiroglo
Famiglia Negro
Silvio Nottolini
Famiglia Pelsino
Famiglia Pessione
Famiglia Pettinati
Maria e Gemma Pizzioni
Famiglie Rinaldi

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Binolli
mutilato di guerra
anni 80

Addolorati l'annunciamo moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini, fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali, venerdì 30 c. m. ore 14.30 partendo da via Pregolato 12. Non fiori. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Giaretto

Danno il triste annuncio la moglie, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 30, ore 10,30, corso Grosseto 65. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Margherita Mollo
vedova Maggiora

Addolorati la piangono il figlio Nino con la moglie, la nipote Adelita, parenti tutti. Funerali a Fossato venerdì 30 ore 12. La salma proseguirà per il cimitero di Torino.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Rosi, Nanna Pallavia sono vicini al caro Nino.

Gli amici Cimarosti, Fugaia, Lombardo, Monti, partecipano al dolore della famiglia del patriota Mario Mazzi per la perdita della cara mamma

Maria Terreni ved. Mazzi

— Torino, 29 dicembre 1966.

Rosario Insolelle partecipa al dolore del collega patriota Mario Mazzi per la perdita della MAMMA.

Con i conforti della Fede si è congiunta ai suoi diletti Bernardino e Tiburzia, l'anima buona di

Santina Magliola
ved. Fiorio

La piangono con dolore la sorella Antonietta con il marito Mario Persello, i nipoti Marisa e Vittorio con le rispettive famiglie, dott. Pesto Magliola, la zia Adele Magliola, cugini, parenti tutti e l'affezionata Carmela Sanino. I funerali avranno luogo venerdì 30 dicembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso IV Novembre, 6 A.

Alessandria, c. IV Novembre 6 A. — 28 dicembre 1966.

Si è spenta serenamente, chiudendo una lunga vita dedicata alla famiglia, l'anima eletta di

Silvia Maggia ved. Baccuti
di anni 85

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Federico, Maria con la moglie Ida Grieco, la sorella Caterina ved. Rudina e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo il 24 gennaio 1967 alle ore 10 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio.

— Torino, 29 dicembre 1966.

Ha concluso la sua vita di immolazione per la gloria di Dio

Clotilde Varicella

Sorella e nipoti la annunciano a funerali avvenuti.

— Bra, 28 dicembre 1966.

Magda e Giulio Garrone si uniscono al dolore di Rita Pretonari per la scomparsa del marito

COMM. RAG.

Giuseppe Pretonari

— Torino, 24 dicembre 1966.

I Condomini e l'Amministratore del Condominio di Via Lamarmora 66 piangono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enrico Cuestalla

— Torino, 29 dicembre 1966.

Rita e Alberto Tona partecipano commossi alla scomparsa del signor

Ernesto Cordero

fuoriuscito del signor Mario Braccia

— Torino 29 dicembre 1966

1953 1966

Ernesto Brusasco

Figlio e padre sempre vivo nel cuore suoi, un grazie a chi lo ricorda.

— Torino, 29 dicembre 1966.

La famiglia e parenti tutti del compianto

Luigi Capussotto

commossi per l'imponente dimostrazione di stima e affetto tributate al loro caro, ringraziano quanti con scritti, e di presenza porsero parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 5 febbraio 1967 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Gaetano.

— Torino, 29 dicembre 1966.

6° mancato ai vivi

Cesare Lovera

A funerali avvenuti per volontà del defunto ringraziando tutti, lo annunciano il figlio Nanni con la moglie Rita e figlia Mariagrazia sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 29 dicembre 1966.

L'Associazione Provinciale Mobilieri partecipa al lutto del Consigliere d'Amministrazione Sig. Giovanni Lovera per la perdita del Padre Signor

Cesare Lovera

— Torino, 28 dicembre 1966.

Il Gruppo Sezionale A.P.M. prende viva parte al lutto del Direttore Sportivo Sig. Giovanni Lovera.

Gli amici

Renato Zanolla e famiglia
Giorgio Galoca e famiglia

partecipano al dolore del Sig. Nanni.

La Cooperativa Settembrodilì prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Cesare Lovera

da anni in servizio con apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Carlo Pia di Torino, prende viva parte al lutto della Famiglia Lovera per la scomparsa del Sig.

Cesare Lovera
ex-Amministratore

— Torino, 28 dicembre 1966.

Partecipano al dolore dei loro amici Nanni per la morte del PADRE:

Arturo Quirighetti
Armanda Pomaria
Mario Casta
Angelo Antonioli
Cesare Bertola
Giovanni Bonino II
Giovanni Borgi
Giuseppe Carena
Ettore Celoria
Luigi Colli
Domenico Gastaldo
Nicola Ghiberti
Clemente Minora
Gaetano Merlino
Mario Morelli
Piero Pirone
Girolamo Rabbia
Sci di Barzino Garoglio Migliatta
Mario Strumia
Cosimo Vizza.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Marocco

Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia, generi, nipotini e congiunti. Non fiori ma beneficenza. Funerali venerdì 30, ore 9, da corso Matteotti 25.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Luigi e Nuccia Razzetti partecipano al dolore di Carlo e Luisa per la morte del papà

CAV.

Giovanni Battista Marocco

— Torino, 28 dicembre 1966.

Partecipano al dolore della Famiglia Marocco gli amici di Pierin Arnando, Arnò, Bigliardi, Calvi, Cantenza, Chiusano, Di Franco, Folfetti, Gialitti, Giubergia, Milano, Mombiglierno, Peracca, Rasculio, Scarpone, Zel.

I Condomini di Corso Matteotti 25 prendono parte al dolore della famiglia Marocco.

L'avv. Piero Bruni, l'avv. Alpino Villata e consorte, Valdina Lo Bosco ved. Pantoffi col figlio Bruno partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Marocco.

Tarasina Federico Alfreda partecipano al dolore della famiglia Marocco e Padrini per la perdita del caro

Giovanni Battista Marocco

— Torino, 28 dicembre 1966.

Con il conforto della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Rina Odasso in Ciaccone

Angosciati ne danno l'annuncio il marito Mario; la figlia Magda e Sara, generi, gli adorati nipoti e familiari tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola-Pozzo venerdì 30, ore 10.

— Carmagnola, 28 dicembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Caterina Ciaccone

Vittorina Bartoletti
Teresita Bogetti
Ferdinando Canavese
Gaetano Heffler
Attilio Odasso
Antonio Tarizio
Francesco Zucchi.

— Torino, 28 dicembre 1966.

Confortato dalla Benedizione Pontificia e munito di sacri conforti

Corrado Scaffone

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella: Sandra, Pino col marito Carla Calasso e figli, il fratello Adriano con la moglie Gina Vanina, la cognata Pina Novara ved. Scaffone e l'affezionata Maria Bessone.

— Moncalvo, 26 dicembre 1966.

Robert e Matilde Pissarello si uniscono al dolore della famiglia Scaffone.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Attilio Abate

Addolorati lo annunciano la moglie Ada

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 531-549 - 534-876; indagini pramatrimoniali, private, commerciali, controlli. D589

DENVER-SA', investigazioni prematrimoniali intedelità prove documentate. Peschiera 221. Telef. 337-705 - 388-054. D254

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santafarosa 10. Telefono 511-024. 21500

MAIORPOL, Garibaldi 9, telefono 512-206. Investigazioni private pramatrimoniali, moralità, infedeltà. Apparecchiature fotocinematografiche. Servizio marittimo, Italia estero. D873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti ossodonti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 567-693.

MASSAGGIO viso corpo dimagranti depilazioni pedicure. Telef. 611-354.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Balsamite: noleggio, vendita. Cavoto, telef. 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia ZC, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere. Porsche 912 come nuova. Prinz 4, BMW, Wolkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperte festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-493 - [illegible]. D930

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie ditazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistarete con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingrosso Abarth SUD qualità in vista informativa, S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 132.

A.A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat Lancia Alfa garantite permettiamo (omaggio naturalica 100 litri benzina).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, cambiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo pagando massimo contanti: vendiamo rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, stranziana vicino corso Vercelli. Telefonare 283-992.

A.A.A. NSU ottime vetture NSU freni a disco NSU 5 posti NSU contagiravolta veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80, Vigone 44 NSU vendiamo senza cambiali anche senza anticipo R&U Prinz ellisse.

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly 159, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e furgoncini, 500 T, 1100T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telef. 386-997, 322-493. D590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. D593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagen-werk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44.

VANNIER

Riscaldatori francesi a Kerosene

FLORIDE - ATN 12 per ambienti fino a 400 mc.

FLORIDE - ATN 30 per ambienti fino a 1000 mc.

COMBI - [illegible] - ATN 40 per ambienti fino a 1600 mc., mediante tubazione fino a 40 mt.

Ditta ANTONIO NOVO

Via G. Cantrana 20/20A - Torino Telefono 530.854 - 530.555

Elett. P. A. G. E. S. - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 543-669

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPARINO, t. 511.597 (To)

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46, Tetetolaro 694-714. D792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Nuova direzione. Fincotex, corso Francia 12, telefoni 780-203, 778-826. D587

A. PRESTITI immediati su autoveicoli anche ipotecati comunque forgati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 18, tel. 542-034, 530-445.

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo, Vigone 44. D593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera Vigone 44. D593

A rate vendo qualsiasi tipo di autovettura nuova o usata. Salutzo 32, telef. 60-632. D726

A 50.000 60.000 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta giardiniera corso Ferrucci 80.

ABBIAMO Giulia TI, Giulia 1300, GT 1300 Junior, Giulietta, Flavia coupé, 1300 spider, Innocenti 3 spider, MGB, Corvair, R 8, R 4, Peugeot 404, Innocenti A 40, Volkswagen. Corso G. Cesare 24. D901

ABBIAMO Giulia GT, 1300 recentissima Fulvia, Flavia coupé, berline, Giulietta sprint, spider, 1500, 850 coupé Autosalone Perlanuova. Telefono 546-681. 1015

ABBIAMO vetture 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, furgoni Zuzzaro. Massime facilitazioni C. G. Cesare 24.

ACQUISTIAMO [illegible] pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11.

ACQUISTIAMO vendiamo facilissimo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO vetture di Dipendenti Fiat pagando massimo contanti. Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo Giulia GT anno 1966 blu come nuova. Telef. 510-662.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 Junior, Giulia Super, Sprint GT Veloce, pronta consegna, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, Tel. 547-209, Trapani 71, telefono 383-543. D771

ALLA Sala concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Coupé Abarth 500.000; Giulietta '61, '62, '65: 200 - 260 - 500.000; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuova 850.000. Vendiamo rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647. D709

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, tel. 677-253 potrete acquistare, vendere qualsiasi tipo rateazione lunghe rateazioni. D611

ANDREA Doria 12: senza anticipo, comoda rata, autovetture portatile. Cisal. D574

ANDREA Doria 12: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. D574

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MGB, Jaguar, spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300, 1500, permute, facilitazioni. Via Montalcone 13, telef. 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, torpedo tutti tipi. Permute, rateazioni. Via Madia 36/10, tel. 386-847.

ASSICURIAMO 500 27.203; 600 30.780; 850 35.303; 1100 [illegible] annua (telefono 588-767).

AUTOAGENZIA Centola vende Mini Minor, 1500 S spider, Bianchina spider, Simca 1000, 124 semestrale, 1100 special, 1100 D, 1100 familiare '64, 600, 850 giardiniera furgone Appia, 1100 T2. Via Grosseto 3, telef. 774-226. D547

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 16 al km. non richiesto minimo chilometraggio gratuità patente o limiti età. Telefonare 687-314.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-955.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. D767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29. D689

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scoperto. Tel. 887-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 interno cortile bellissime Appia III, Opel Kadett lusso, Simca 1000, Dauphine, 730 coupé Vignale, Bianchine panoramica, 1100 D - R - Export, 1100 familiare, 1500, 1300, 850, 750, 500. D942

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, Mercedes 220 SE, GT, Junior 55, Giulietta Zagato, Giulia spider e berlina, Appia III, Mini Morris, Fiat 1500 berlina e coupé, NSU Prinz. Assortimento 500 - 600, minimi. Permute. Rateazioni. D682

BMW Concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 85. Telef. 60-819.

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetta 650 1965 blu medio. Telefonare 657.134. D974

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3.

COMMISSIONARIA Cavalieri - Fiat - Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49.

COMPRO contanti qualunque automobile permuta vendo rateizzo. Corso Turati 32. D548

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calfo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture alienate pagando [illegible]. Telefonare 652-006. D839

COMPERO contanti qualsiasi autovettura valutazioni massime. Autosalone, via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

COMPRO qualsiasi automobile pagamento contanti. Corso Rosselli 11, telef. 302-330. D606

CORSO Monceisori 19: 850, Innocenti A 40, 1200 giardiniera, Aurelia sport.

CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora grande complesso di compra - vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi), Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158 compriamo vendiamo carrozzeria [illegible] manda, provate visitandoci.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo via Fabro 16: vasto assortimento Giulia T.I. cloche, super, G.T., G.T.V., Giulietta T.I. cloche, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S. 2300, BMW, Cortina G. T.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 special 600 multipla 500 giardiniere facilitazioni. Siracusa 156. D399

FIAT, Alfa, Lancia Siracusa 156, Telef. 351-496, anche senza anticipo.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FORD Anglia Torino anni dodici 600.000; 17 M station ripo 650.000, 12 M 1958 [illegible] Siracusa 158.

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lampar, Crescentino 25, telef. 350-833.

GIULIA 1600 TI, Giulia 1300 TI semestrale, Fulvia privatamente vendesi. Madama Cristina 93.

IM3, A40 occasioni rateizzate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 398-851.

INNOCENTI A 405 combinata 63-64 vende permuta, rateizza auto Torino, corso Siracusa 40. D201

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telefono 398-851. D261

INNOCENTI Mini Morris, Cooper, J 4, IM 3 S, MGB coupé, pronte consegna permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

LE MIGLIORI RATEALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

MERCEDES 220 SL, 220 SE coupé, Porsche Carrera, 2800 sprint, Duetto spider, Fulvia coupé, Aberth 1000, Lagonda 13, telef. 538-652.

MILLETRECENTO Fiat 1962 amaranto ottima occasione vendo 630 mila. Telefonare 657-134

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincie, Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza ricambi, via Pisa 53 bis, tel. 287-075.

OCCASIONI 500 giardiniera, 500 berlina, 750, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Giulia, Giulietta, Dauphine, 1400 B, facilitando, corso Cosenza 6.

OCCASIONISSIME 90.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 800 600 1100 Appia, Corso Ferrucci 80.

OPEL Kadet 1963, Simca 1000, BMW 700 Lux, sgarolando. Telefonare 323-913.

GM Succursale Francia 21, telefono 753-969 vende 845, Leoncini, Lupetti ribaltabili 615 tutti i tipi, gru idrauliche per autocarri.

OPEL Masseno via Susa 29, telefono 772-361; Rekord, Kadett tutte la gamma 1967; prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. FAIT, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-397.

ROULOTTES Elnagh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Cavoto, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

PRIVATAMENTE 500, 600, 1300 Prinz, Innocenti combinata Simca. Telefonare 529-344. D892

PRIVATI corso Francia 343 occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Cortina, 1 4, R 8, A 40, 1100 familiari multiple furgoni minimi anticipi permute (omaggio naturalica 100 litri benzina). D675

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 53, attenzione vicino corso Vercelli, telefono 283-992. D818

PRIVATO vende 1100 special eventuale permuta cilindrata inferiore. Telefonare 328-497. D900

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture portatile. Cisal. D574

RENAULT nuovo centro assistenziale officine ricambi vendite Commissionaria Renault corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli. Telefonare 325-011, 333-696.

RENAULT R 4 export, R 8, R 10, Belsefitta, permuta vantaggiosa. Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende cambia facilita.

ROULOTTES il regalo per tutta la famiglia e che dura una vita. Assortimento usato, dilazioni, permute. Centro Piemontese Roulottes, Monzalleri, tel. 644-076 - 644-640.

ROULOTTES Welcome sconti feste prenotate per l'estate, cambi, rateazioni, occasioni altre marche. Via Gioliasi 48/11. D978

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727, nostra marcata autovalenti occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. D585

SEMESTRALE tutti tipi vendiamo compriamo facilitazioni. Siracusa 158 Telefono 351-496.

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA anticipo autovetture anche nuovo corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. D593

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza - a [illegible]. D146

SIMCA berlina, coupé, occasionissime A 40 1964 facilitazioni corso Siracusa 158. D599

SIMCA nuovi modelli 1301, 1501: prova, permute, rateazioni. Concessionaria Lacauto. Perchiera 342, Reconigi 5. D409

TRECENTOVENTIMILA berlina Austin A 40 bianca vendo. Telefonare 657-134. D274

VENDO 1100 T furgone come nuovo. Simoni, via Balbo 6. D605

VIA Nizza 30 si acquista contanti qualunque vettura e si vende: Giulia super 1965, Giulia 1963, GT Duetto seminuova, 1300 1965 blu scuro, Fulvia ZC 1965, normale 10 mesi. 1500 1963, 1300 1962. Flavia coupé 1963 come nuova, Familiare 2300, Volkswagen 1500 familiare. Vastissimo assortimento 124, 1100 R, 850 semestrali, 750, 500 D tutti tipi. Cambi rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita, permettiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzie 6 mesi (anche festivi). Corso Pr. Oddone 68 vicino stazione Dora. D815

VISITATECI anche festivi certamente vi venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono 363-060. D476

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabrezza anteriori 16.000, posteriori 13.000, ancora rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. D478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi vw, Hinger, pronte consegne, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Montiasse, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Porsche Autovia Garage. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede corso Casale 464, Tel. 893-856. Esposizione via Po 40. Tel. 882-932.

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuove, usato assortimento garantito, agevolazioni scelta. Grassi Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire 300.000. Simoni, telefonare 584-691. D605

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. D479

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600 - 850, 13.500. Cavour 7, tel. 541-419.

ZAGATO Appia 580.000, Sprint 1963 600.000, 1600 coupé 880.000. Dante 131. D551

404 Peugeot '63 occasione vendesi. Telefonare 632-525. 28342

1100 D dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Tel. 657-134.

1300, 1500, 124, 1100 R vastissimo assortimento Fiat. Corso Siracusa 158.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BICICLETTE bambino, sportive, pieghevoli. Cavoto, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. D215

GRAZIELLA, Borgonello, Camerana 2, corso Vittorio 57, assortimento biciclette Bianchi bambino e Aquilotte pieghevoli. D438

OCCASIONISSIME motofurgoni, Lambrette, cambi facilitazioni Pasquero, Principe Amedeo 11, tel. 543-669.

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio, Rateazioni, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. D381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni Rorimondial. Tel. 531-181.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economica, vende solo Bidoo, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 88 (cortile).

A.A. SVUOTIAMO cantina, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. D450

A.A. VIA Bogetti 25 (ang. corso Francia 21) porta pieghevoli Divisorie in plastica, zanzariere, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761-471, 745-121.

A. PELLICCE visoni persiani castori, ecc. Lavorazione accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 61-692.

A. PELLICCIE nuovissime foglie mode, prezzi fallimentari, visone extra 880.000, persiano bruttissimo numero 220-800.000, Kid grigio 89.000. Telefonare 540-842.

A. SBOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A privati svenda matrimoniale pitlasnere nuove sei porte. Telefonare 874-002. 2001

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Canaro, soggiorni, tinelli. Visitateci San Donato 74. Telefonare 480-910. D188

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutazioni massimo. Via Lanzo 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559. D944

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Ciglia 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverannò vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere, lampadari, porcellane, cristallere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. D225

ANTICAMERE baracco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civavegna, corso Reconigi n. 124 bis, telefono 331-737.

ANTICHI, comò, consolles, specchiere, lampadari, credenze, sedie, tappezzerie cedonai. Tel. 593-152.

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto Fratelli Crespi fabbricanti specializzati. Passeggiate 8 telefono 531-918. D893

ARREDATEVI con dal mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. D187

ATTENZIONE matrimoniali 59.000, cucina 62.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 2D (cortile). D549

CHITARRE Harold, Amplificatori, Batteria Harold, Pianoforti. Fisarmoniche. Cipriani Lagrange 47.

CUCCIOLI boxer, cocker, barboncini, vendo S. Secondo 15. Telefonare 511-202. A123846

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. D679

ELEGANTE assortimento capotti da sera ocelot visone, Bergadano, via Pomba 14, telef. 537-021.

GIRARROSTI per regalo elettrici gas legna, sconto propaganda fino anno. Steni, Petrarca 11, telef. 686-005.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere disnorlit. Franca 280, Isolello 76.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. D679

LETTI, cancelletti, prate, lampadari ferro battuto officina. Tel. 267-837.

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. D679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 5, Tel. 548-878. D744

MOBILI Cassinite vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. D730

MOBILI di Canti prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima quelità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci - Francia 280 - Isolello 76.

MOBILIFICIO Crap 20 rate. Assortimento mobili camere e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). D881

MOBILIFICIO ritiro commercio vende straordinariamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI A L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, LA L. [illegible] IN PIU'. D632

SALOMONE, mobili, arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

SCRIVANIE, salotti, soggiorni vari lindissimi e prezzi eccezionali. Via Gaffiero 43. D931

SINGER, altre marche, nuove, occasione. Riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. D954

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 28.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gamelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 62-501, 877-032, 856-575. D870

TELEVISORI occasione liquidiamo 25.000. Superradio, Arciveacovado 5.

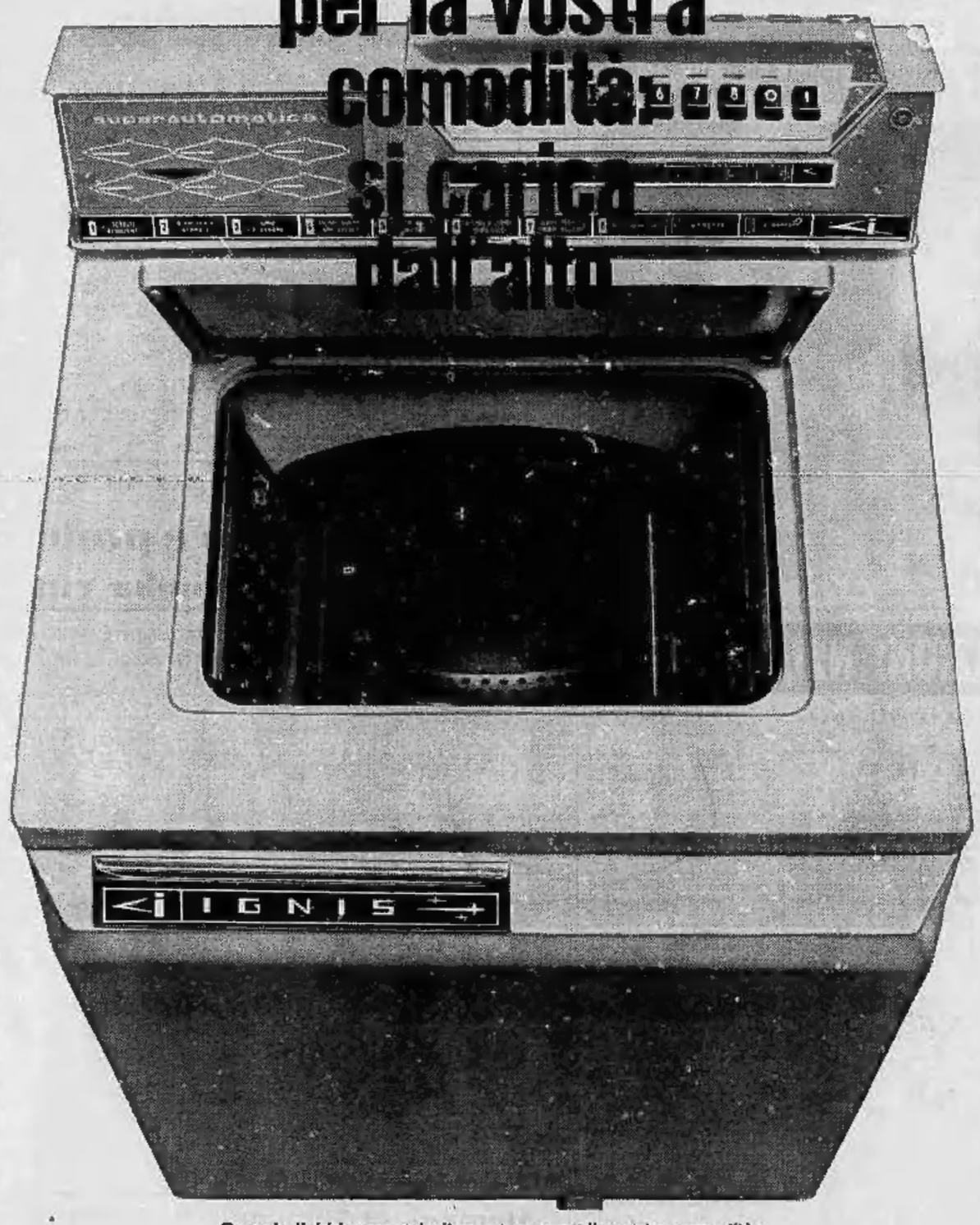
TELEVISORI 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri tre anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per ufficio cucinino 6000 mq. Fabbrica Galileri 2 bis, tel. 388-875.

28.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Mancalieri 19. D596

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA

la lavatrice costruita per la vostra comodità si carica dall'alto



Quando l'abbiamo costruita pensavamo alla vostra comodità:
la carica dall'alto rende più comodo, più facile, più immediato l'uso della lavatrice.
Quando l'abbiamo costruita pensavamo anche alla vostra sicurezza:
la carica dall'alto evita qualsiasi rischio, rende l'uso della lavatrice assolutamente sicuro.
Tre modelli: **Spaziale** L. 134.000 - **Gran Lusso** L. 168.000 - **Kinox** L. 180.000 (+ IGE e DAZIO)

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 6929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

Se abitate, o venite, a Milano, la IGNIS vi attende in Galleria Vittorio Emanuele II alla "Mostra Permanente dell'Elettrodomestico IGNIS". Potrete ammirare tutta la più recente produzione degli stabilimenti di Cassinetta, Comerio, Siena e Napoli.

La gamma dei prodotti IGNIS comprende lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi serie 55, Kitchetest e Due Porte, cucine, stufe a kerosene, scaldabagni, stufette elettriche, ferri da stiro, aspirapolvere, lucidatrici, termoconvettori, congelatori, banchi bar, vetrine per gelati e surgelati, conservatori per gelati e bibite.

NSU

COMUNICATO: la NSU AVVISA tutta la sua clientela presente e futura che la versione PRINZ 4 è collaudata per 5 posti unica e assoluta nella categoria 600 cc. Presenta inoltre la novità NSU 110 SC e comunica che sono stati ribassati i prezzi della NSU 110 e PRINZ 1000 TT. VENDITA SPECIALE SENZA CAMBIALI.

Prove e prenotazioni: Concessionario **O.R.S.A. - VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80**

Excelsior Grand Hotel PRINCIPI di PIEMONTE

VIA GOBETTI

Gran Gala di San Silvestro

con

I SENECALS di Gianmaria

LORETTA MIDY

COTILLONS

Ingresso e cena: L. 12.000 compreso servizio e tasse

PrenotateVi in tempo al 519.693

E' gradito l'abito da sera

LE PRIME **RUGHE** ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agisce subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA lotta nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meravigliosa per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli arride L. 900, per pelli normali L. 800). Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto detergente e tonificante.

Solo nelle farmacie

DEPILAZIONE DEFINITIVA

[illegible] senza [illegible] con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi

STUDIO DI ESTETICA

Via Lagrange 35 - TORINO

[illegible] Torri) - Telefono 537.545

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5